

Codice A1907A

D.D. 25 luglio 2023, n. 320

Programma regionale FESR 2021/2027, Priorità' I. Obiettivo specifico I.1i . Azione I.1i.1 Sostegno alle attività di RSI e alla valorizzazione economica dell'innovazione. Approvazione del Bando SWIch: "Supporto alle attività di ricerca, sviluppo, innovazione e alle fasi di industrializzazione dei relativi risultati funzionali alla accelerazione della messa in produzione e/o commercializzazione" per una dotazione...



ATTO DD 320/A1907A/2023

DEL 25/07/2023

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

A19000 - COMPETITIVITA' DEL SISTEMA REGIONALE

A1907A - Sistema universitario, diritto allo studio, ricerca e innovazione

OGGETTO: Programma regionale FESR 2021/2027, Priorità' I. Obiettivo specifico I.1i . Azione I.1i.1 Sostegno alle attività di RSI e alla valorizzazione economica dell'innovazione. Approvazione del Bando SWIch: "Supporto alle attività di ricerca, sviluppo, innovazione e alle fasi di industrializzazione dei relativi risultati funzionali alla accelerazione della messa in produzione e/o commercializzazione" per una dotazione pari a € 80.000.000,00 -approvazione dello schema di contratto per l'affidamento a Finpiemonte s.p.a., pari a € 3.950.151,68 (IVA 22% inclusa), per la gestione delle attività legate alla misura. CUP J11C23000590009. Impegni e annotazioni contabili relativi.

Premesso che:

con D.G.R. n. 19 – 6962 del 29 maggio 2023, in attuazione del Programma regionale FESR 2021-2027, nell'ambito della Priorità I - "RSI, competitività e transizione digitale", Azione I.1i.1 "Sostegno alle attività di RSI e alla valorizzazione economica dell'innovazione", è stata approvata la scheda tecnica di una misura di supporto alle attività di ricerca, sviluppo, innovazione e alle fasi di industrializzazione dei relativi risultati funzionali alla accelerazione della messa in produzione e/o commercializzazione", con una dotazione finanziaria pari a € 80.000.000,00;

con medesima D.G.R. si è provveduto, in particolare, a:

- dare atto che lo stanziamento finanziario, per un importo pari ad euro 80.000.000,00 per la prima finestra agevolativa trova copertura a valere sui capitoli n. 267026-267028-267030, di cui alla Missione 14, Programma 05, in esecuzione di quanto previsto dalla sopra citata D.G.R. n 39 - 6153 del 2 dicembre 2022;

- dare atto che il servizio di assistenza tecnica ai fini della gestione della suddetta Misura trova copertura, per un importo massimo pari ad euro 4.000.000,00 a valere sulle risorse stanziare sui capitoli n. 113795, n. 113797 e n. 113799, di cui alla Missione 01, Programma 12;

- demandare alla Direzione regionale Competitività del sistema regionale, Settore “Sistema Universitario, Diritto allo Studio, Ricerca e Innovazione”, l’adozione degli atti e dei provvedimenti necessari per l’attuazione della presente deliberazione, ivi compresa la predisposizione del bando attuativo e degli atti conseguenti, anche avvalendosi di un soggetto qualificato, individuato da parte dell’Autorità di Gestione, per le funzioni di Organismo Intermedio Responsabile di Gestione e Responsabile di Controllo per la medesima Misura.

Considerato che, al fine di dare attuazione a quanto deliberato con la sopra citata D.G.R, si rende necessario:

- approvare il bando e i relativi allegati, parte integrante e sostanziale del presente atto, denominato SWIch (Support of the Whole Innovation Chain) “Supporto alle attività di ricerca, sviluppo, innovazione e alle fasi di industrializzazione dei relativi risultati funzionali alla accelerazione della messa in produzione e/o commercializzazione (Allegato 1);

- disporre l’apertura dello sportello per la presentazione delle domande a valere sul bando sopra citato a partire dalle ore 9:00 del giorno 21/09/2023 e fino alle ore 12:00 del giorno 31/01/2024:

- pubblicare il bando e i documenti allegati sul sito istituzionale nella pagina web dedicata, reperibile al seguente link: <https://bandi.regione.piemonte.it/contributi-finanziamenti>, e nella sezione Bandi della pagina di Finpiemonte;

- dare atto che la dotazione complessiva del Bando approvato con la presente determinazione, pari a Euro 80.000.000,00, trova copertura secondo le modalità previste dal principio di contabilità finanziaria di cui all’Allegato 4.2. del D.Lgs. n. 118/2011 e in base alle percentuali di partecipazione al finanziamento stabilite dal Piano finanziario (40% quota FESR, 42% quota Stato e 18% quota Regione) di cui al PR FESR 2021-2027, mediante le risorse iscritte nell’ambito della Missione 14, Programma 05 sui capitoli 267026-267028-267030, rimodulate tra le annualità 2023-2027, in relazione alle modalità di erogazione del contributo, mediante le fasi di rendicontazione e anticipo previste dal bando, secondo quanto nel dettaglio specificato nell’Allegato 2, parte integrante e sostanziale del presente atto.

Dato atto che:

- con L.R. 26 luglio 2007, n. 17 e s.m.i., la Regione Piemonte ha attribuito a Finpiemonte s.p.a. il ruolo di società finanziaria regionale a sostegno dello sviluppo, della ricerca e della competitività del territorio, attraverso lo svolgimento di attività strumentali alle funzioni della Regione, aventi carattere finanziario e di servizio;

- l’art. 2, comma 2, lettera a), della citata L.R. n. 17/2007 prevede la possibilità, per le strutture regionali, di avvalersi di Finpiemonte s.p.a. per la gestione dei procedimenti di concessione ed erogazione;

- in attuazione della D.G.R. n. 27-5128 del 27 maggio 2022, è stata approvata la nuova “Convenzione Quadro per gli affidamenti diretti a Finpiemonte S.p.A.”, sottoscritta in data 14 luglio 2022, che individua gli elementi essenziali che devono avere i contratti di affidamento, la natura giuridica delle attività delegabili e i controlli della Regione sugli affidamenti;

- nell’ambito della regolamentazione dei rapporti tra Regione Piemonte e Finpiemonte s.p.a., l’art. 22 della Convenzione Quadro riconosce inoltre la specificità di gestione dei Fondi europei, nel caso

di benefici finanziati dai Fondi comunitari o nazionali;

Dato altresì atto che:

con determinazione n. 218 del 22 maggio 2023, Finpiemonte S.p.A. è stata individuata, ai sensi e per gli effetti dell'art. 71, comma 3, del Reg.(UE) 2021/1060 quale Organismo Intermedio (OI) ed è stato approvato lo schema di Accordo con Finpiemonte S.p.A. per svolgere, sotto la responsabilità dell'Autorità di Gestione (AdG), attività riguardanti misure di cui ai regimi di aiuto finanziate dal PR Piemonte FESR 21-27 che prevedono la concessione ed erogazione di sovvenzioni. L'Accordo, sottoscritto in data 07/06/2023, all'art. 15 individua le misure che prevedono il coinvolgimento potenziale di Finpiemonte per lo svolgimento di attività di gestione e/o controllo, tra le quali è compresa l'azione I.li.1 Sostegno alle attività di RSI e alla valorizzazione economica dell'innovazione.

Posto che, in base all'art. 7, comma 2, del D.Lgs. n. 36/2023, è possibile procedere all'aggiudicazione diretta di un servizio ad una società in house, nel rispetto dei principi previsti dagli artt. 1, 2 e 3 del medesimo decreto; rilevato di dover procedere, al fine di attestare il rispetto dei principi di cui agli artt. 1, 2, 3 del D.Lgs. n. 36/2023 sopra richiamato:

a. alla valutazione sulla congruità economica dell'offerta avuto riguardo all'oggetto e al valore della prestazione;

b. a dare motivazione del mancato ricorso al mercato, nonché dei benefici per la collettività della forma di gestione prescelta, anche con riferimento agli obiettivi di universalità e socialità, di efficienza, di economicità e di qualità della prestazione, celerità del procedimento nonché di razionale impiego delle risorse pubbliche.

Ritenuto che:

- con riferimento al punto a., la congruità viene valutata rispetto alla vigente normativa regionale - D.D. 43/A10000 del 27 febbraio 2018 "Adozione del Documento recante "Definizione dei parametri di confronto per la valutazione della congruità dell'offerta economica relativa agli affidamenti a Finpiemonte S.p.a. in qualità' di soggetto in house ai sensi dell'art. 192, comma 2, del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i.", in attuazione della D.G.R. n. 2-6472 del 16 febbraio 2018", come integrata, in attuazione della D.G.R. n. 21-6536 del 20/02/2023, con la DD. n. 80/A1000A/2023 del 24 febbraio 2023, come rettificata dalla D.D. n. 91/A1000A/2023 del 28/02/2023;

- con riferimento al punto b., la scelta di avvalersi dei servizi in house di Finpiemonte s.p.a. è giustificata dal fatto che l'opzione di mercato determinerebbe una maggiore onerosità per gli uffici regionali nella collaborazione con un soggetto privo del patrimonio di relazioni istituzionali e conoscenze finanziarie ed amministrative possedute da Finpiemonte s.p.a.;

- in particolare, relativamente al beneficio in termini di efficienza, economicità e qualità del servizio offerto si evidenzia che Finpiemonte S.p.A.:

- è una società controllata dalla Regione Piemonte ed opera in regime di in house providing ai sensi del D.Lgs. n. 175/2016 e soggetta a controllo analogo da parte della Regione Piemonte secondo le modalità previste dalle linee guida approvate con D.G.R. 21-2976 del 12 marzo 2021;

- persegue esclusivamente finalità di pubblico interesse e, nel quadro della politica di programmazione regionale, grazie a una consolidata conoscenza del tessuto economico-sociale

regionale, svolge attività strumentali alle funzioni della Regione;

- ha una consolidata e profonda conoscenza dell'organizzazione regionale, delle sue procedure, degli strumenti e delle strategie regionali;

- detiene un know how specifico che non richiede un'azione di training del personale e che consente l'offerta dei servizi previsti dall'affidamento in modo tempestivo ed efficace;

- dispone di strumenti di controllo e garanzia quali l'applicazione delle norme sulla trasparenza, pubblicità e anticorruzione, previste dalla Legge n. 241/90 e s.m.i. e dal D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i. nonché di un adeguato sistema di contabilità analitica;

- ha una esperienza pluriennale nella gestione dei fondi SIE maturata nel corso delle precedenti programmazioni.

Considerato che:

con nota prot. n. 6744 del 13 giugno 2023, la Direzione Competitività del Sistema Regionale, Settore Sistema universitario, diritto allo studio, ricerca e innovazione, ha chiesto a Finpiemonte di fornire un'offerta di servizio relativa alla prima finestra agevolativa nell'ambito del bando oggetto del presente provvedimento;

Finpiemonte ha presentato, con nota prot. n. 8541 del 21/07/2023 (prot. FP n. 23-26715), un'offerta di servizio per la realizzazione delle attività connesse alla gestione e controllo del bando relativo all'azione I.li.1 "Sostegno alle attività di RSI e alla valorizzazione economica dell'innovazione".

Nel rispetto del D.Lgs. n. 36/2023 del 31 marzo 2023, è stata effettuata, con esito positivo, la valutazione della congruità dell'offerta economica presentata da Finpiemonte, avuto riguardo all'oggetto e al valore della prestazione, in quanto il costo delle attività offerte è valorizzato in conformità con l'attuale metodologia per la valutazione della congruità dell'offerta economica di cui alla sopra richiamata D.D. n. 43 del 27/02/2018, come integrata con la DD. n. 80/A1000A/2023 del 24 febbraio 2023, come rettificata dalla D.D. n. 91/A1000A/2023 del 28/02/2023, e pertanto si ritiene di approvarla relativamente all'intera durata indicata all'art. 5 dello schema di Contratto oggetto di approvazione del presente provvedimento (sino al 31/12/2031);

verificate, quindi, la completezza e la coerenza delle voci incluse nell'offerta rispetto alla richiesta formulata.

Richiamato che il PR FESR 2021-2027 copre il periodo compreso tra il 1 gennaio 2021 e il 31/12/2027, con un'ammissibilità della spesa estesa fino al 31 dicembre 2029, e ritenuto pertanto di:

- affidare a Finpiemonte la gestione delle attività previste nell'offerta di servizio succitata, per l'attuazione delle fasi di gestione e controllo con riferimento al bando oggetto del presente provvedimento, per l'importo di Euro 3.237.829,25 (oltre Iva), per un importo complessivo di Euro 3.950.151,68 (Iva inclusa);

- approvare l'offerta di servizio presentata da Finpiemonte S.p.A. a mezzo PEC con nota prot. n. 8541 del 21/07/2023 (prot. FP n. 23-26715) per la realizzazione delle attività connesse alla gestione e controllo del bando sopra citato e incluse nello schema di contratto di cui al punto successivo per la durata indicata all'art. 5 dello schema di Contratto oggetto di approvazione del presente provvedimento, in coerenza con il sistema di tariffazione descritto dai provvedimenti in materia di

congruità;

- approvare, al fine di disciplinare il suddetto affidamento a Finpiemonte S.p.A., lo schema di contratto allegato e parte integrante e sostanziale del presente atto (Allegato 3), nel rispetto della D.G.R. n. 33-5720 del 30/09/2022 che ha approvato lo Schema di Contratto tipo per gli affidamenti a Finpiemonte S.p.A.;

- approvare l'Allegato 4, parte integrante e sostanziale del presente atto, in cui sono indicati gli oneri da corrispondere a Finpiemonte per la gestione delle attività nell'ambito del Bando approvato con la presente determinazione;

- far fronte alla spesa di Euro 3.950.151,68, a copertura dell'affidamento di cui al presente atto:

1. per le annualità 2023-2029, mediante le risorse di cui ai capitoli di spesa 113795 - 113797 - 113799 di cui alla Missione 01, Programma 12, in base alle percentuali di partecipazione al finanziamento stabilite dal Piano finanziario (40% quota FESR, 42% quota Stato e 18% quota Regione) di cui al PR FESR 2021-2027, procedendo alla riduzione delle prenotazioni delle risorse comunitarie e statali (capitoli 113795 e 113797) assunte con la determinazione dirigenziale n. 356/2022/A19000 del 12/10/2022 e ai contestuali impegni/annotazioni contabili (per le annualità successive al triennio di vigenza del Bilancio regionale) - P.d.C. 1.03.02.99.999 - a favore di Finpiemonte S.p.A. (C.F. 01947660013 - codice creditore 12613) e procedendo altresì all'assunzione degli impegni/annotazioni contabili sul capitolo 113799 (fondi di derivazione regionale), per le medesime annualità. Il richiamato Allegato 4 dà evidenza degli accertamenti di entrata assunti sui capitoli 28880 e 21675 con la citata D.D. n. 356/2022, correlati rispettivamente alle risorse di derivazione comunitaria e di derivazione statale;

2. per le annualità 2030-2031, mediante le annotazioni contabili registrate con il presente atto sul capitolo 114826 "Spese di assistenza tecnica L.R. n. 34/2004" , Missione 14, Programma 14.01, P.d.C. U. 1.03.02.99.999, a favore di Finpiemonte S.p.A., secondo il dettaglio di cui all'Allegato 4.

Dato, inoltre, atto che:

- le agevolazioni saranno concesse ai sensi del Regolamento (UE) n. 2014/651 della Commissione giugno 2014 e s.m.i. che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato;

- il sostegno sarà fornito sotto forma di contributo alla spesa secondo le intensità di Aiuto previste nel bando Allegato 1;

- è stata verificata la regolarità contributiva di Finpiemonte s.p.a. come da Documento Unico di Regolarità Contributiva rilasciato da INPS e INAIL in data 18 luglio 2023, con validità fino al giorno 7 novembre 2023;

- il documento denominato "descrizione del sistema di gestione e controllo" e relativi allegati, approvati con D.D. n. 277 del 29 giugno 2023, costituiscono il riferimento del sistema di gestione e controllo del PR FESR del periodo 2021-2027;

- ai fini di garantire la copertura finanziaria al Bando approvato con il presente atto, si rende necessario, come specificato nel succitato Allegato 2:

- ridurre le prenotazioni di impegno assunte con D.D. n. 513/A19000 del 28 dicembre 2022

nell'ambito dell'Azione I.1i.1 "Sostegno alle attività di RSI e alla valorizzazione economica dell'innovazione" per l'importo complessivo pari ad € 80.000.000,00;

- e contestualmente impegnare sul Bilancio finanziario gestionale 2023/2025 e procedere con le annotazioni contabili sulle annualità 2026-2027 relativamente all'Azione I.1i.1 "Sostegno alle attività di RSI e alla valorizzazione economica dell'innovazione", nell'ambito della Missione 14, Programma 05, P.d.C. finanziario U.2.04.23.01.001, a favore di Finpiemonte s.p.a. (codice fiscale 01947660013 e codice creditore 12613), quale organismo intermedio delegato all'attuazione della misura.

Dato, infine, atto che:

- i fondi comunitari e statali impegnati con il presente atto sui capitoli 267026-267028-267030 sono finanziati dalle risorse accertate con D.D. n. 513/A19000 del 28 dicembre 2022 a valere rispettivamente sui capitoli n. 28881 e n. 21676, codici progetto rispettivamente n. 2022/111 e n. 2022/112, nell'ambito del Titolo 4 delle entrate;
- i fondi comunitari e statali impegnati con il presente atto sui capitoli 113795-113797-113799 sono finanziati dalle risorse accertate con D.D. n. 356/2022/A19000 del 12/10/2022 a valere rispettivamente sui capitoli n. 28880 e n. 21675, codice progetto n. 2022/85, nell'ambito del Titolo 2 delle entrate;
- le risorse comunitarie e statali sono soggette a rendicontazione;
- gli impegni/annotazioni contabili sono assunti nei limiti delle risorse stanziare sulla dotazione finanziaria dei competenti capitoli di spesa del bilancio regionale secondo il principio di competenza finanziaria di cui al D.Lgs. 118/2011 e, pertanto, le relative obbligazioni sono imputate agli esercizi nelle quali esse vengono a scadenza;
- le risorse impegnate hanno natura di spesa non ricorrente,
- il provvedimento non determina oneri impliciti per il bilancio regionale;
- la competenza economica coincide con quella finanziaria;
- il soggetto debitore delle quote comunitarie e statali, accertate sui capitoli 28880-28881-21675-21676 è il Ministero Economie e Finanze - IGRUE (codice versante n. 84657);
- all'intervento in oggetto è stato assegnato il CUP J11C23000590009 (SWIch: "Supporto alle attività di ricerca, sviluppo, innovazione e alle fasi di industrializzazione dei relativi risultati funzionali alla accelerazione della messa in produzione e/o commercializzazione");

Le transazioni elementari dei citati impegni sono riportate nell'Appendice "Elenco registrazioni contabili" allegata alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale.

Verificata la compatibilità finanziaria di cui all'art. 56, c. 6 del D. Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.;

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17/10/2016, come modificata dalla D.G.R. n. 1-3361 del 14/06/2021.

Tutto ciò premesso e considerato,

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- lo Statuto regionale;
- La L. n. 241/1990, "Norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso a documenti amministrativi", artt. 11 e 15;
- il d.lgs. n. 165/2001 e s.m.i., "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- la l.r. n. 23/2008 e s.m.i., "Disciplina dell'organizzazione degli Uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";
- il d.lgs. 14 marzo 2013 n. 33 e s.m.i., "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza, diffusione d'informazione da parte delle PP.AA.";
- il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009 n. 42" e s.m.i.;
- il Piano Triennale di Prevenzione della corruzione (PTCP) 2023-2025 della Regione Piemonte approvato con D.G.R. n. 3-6447 del 30 gennaio 2023 "Approvazione del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) della Giunta regionale del Piemonte per gli anni 2023-2025 e della tabella di assegnazione dei pesi degli obiettivi dei Direttori del ruolo della Giunta regionale per l'anno 2023";
- il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- la L.R. 14 ottobre 2014, n. 14 "Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione";
- il D.Lgs. 31 marzo 2023 n. 36 "Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'art. 1 della L. 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici";
- la D.D. n. 4/2011 dell'Autorità per la Vigilanza sui contratti pubblici, servizi e forniture, così come aggiornata con successiva delibera ANAC n. 556/2017;
- la D.G.R. n. 2-6472 del 16 febbraio 2018 "Approvazione della metodologia per la valutazione della congruità dell'offerta economica relativa agli affidamenti a Finpiemonte s.p.a.";
- la D.D. n. 43 del 27/02/2018 "Adozione del Documento recante "Definizione dei parametri di confronto per la valutazione della congruità dell'offerta economica relativa agli affidamenti a Finpiemonte S.p.a. in qualità di soggetto in house ai sensi dell'art. 192, comma 2, del d.lgs. 50/2016 e s.m.i.", in attuazione della D.G.R n. 2-6472 del 16.2.2018";
- la D.G.R. n. 21-6536 del 20/02/2023 "Approvazione metodologia per la valutazione della congruità dell'offerta economica relativa agli affidamenti a Finpiemonte S.p.A. (art. 192, comma 2, d. lgs. 50/2016 s.m.i.). - Integrazione";
- la D.D. n. 80 del 24/02/2023 "D.D. A10000 del 27 febbraio 2018, n. 43. "Adozione del Documento recante "Definizione dei parametri di confronto per la valutazione della congruità dell'offerta economica relativa agli affidamenti a Finpiemonte S.p.a. in qualità di soggetto in house ai sensi dell'art. 192, comma 2, del d.lgs. 50/2016 e s.m.i.", in attuazione della d.g.r. n. 2 - 6472 del 16.2.2018" - Integrazione";
- la D.D. n. 91 del 28/02/2023 "D.D. n. 80/A1000A/2023 del 24 febbraio 2023. Rettifica per mero errore materiale" con riferimento alla decorrenza delle disposizioni contenute nella

DD n 80//2023;

- il Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 2021/1058 del Parlamento europeo e del Consiglio;
- la D.G.R. n. 34-5387 del 15 luglio 2022 "Bilancio di previsione finanziario 2022-2024. Iscrizione delle risorse europee e statali, relative al Piano Finanziario PR FESR 2021-2027 e rimodulazione delle iscrizioni delle risorse relative al Programma FESR 2014-2020";
- la D.G.R. n. 39-6153 del 1 dicembre 2022 "Calendario degli inviti a presentare proposte che sono stati pianificati per il PR FESR 2021-2027 ai sensi dell'articolo 49 comma 2 del Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021. Periodo di riferimento anno 2023;
- la L.R. 24 aprile 2023, n. 5 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale di previsione 2023-2025 (Legge di stabilità regionale 2023)";
- il Regolamento 16 luglio 2021, n. 9 "Regolamento regionale di contabilità della Giunta regionale. Abrogazione del regolamento regionale 5 dicembre 2001, n. 18";
- la D.G.R. n. 1 - 6763 "Legge regionale 24 aprile 2023, n. 6 "Bilancio di previsione finanziario 2023-2025". Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025";
- la D.G.R. n. 38-6152 del 2 dicembre 2022 "Approvazione linee guida per le attività di ragioneria relative al controllo preventivo sui provvedimenti dirigenziali. Revoca allegati A, B, D della D.G.R. n. 12-5546 del 29/08/2017";
- la Legge 6 novembre 2012, n. 190 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- la L.R. 24 aprile 2023, n. 6 "Bilancio di previsione finanziario 2023-2025";

determina

per le motivazioni di cui in premessa,

- di approvare il bando e i relativi allegati, parte integrante e sostanziale del presente atto, denominato SWIch (Support of the Whole Innovation Chain) "Supporto alle attività di ricerca, sviluppo, innovazione e alle fasi di industrializzazione dei relativi risultati funzionali alla accelerazione della messa in produzione e/o commercializzazione (Allegato 1);

- di disporre l'apertura dello sportello per la presentazione delle domande a valere sul bando sopra citato a partire dalle ore 9:00 del giorno 21/09/2023 e fino alle ore 12:00 del giorno 31/01/2024;

- di pubblicare il bando e i documenti allegati sul sito istituzionale nella pagina web dedicata reperibile al seguente link: <https://bandi.regione.piemonte.it/contributi-finanziamenti> e nella sezione Bandi della pagina di Finpiemonte;

- di dare atto che la dotazione complessiva del Bando trova copertura secondo le modalità previste dal principio di contabilità finanziaria di cui all'Allegato 4.2. del D.Lgs. n. 118/2011 e in base alle percentuali di partecipazione al finanziamento stabilite dal Piano finanziario (40% quota FESR,

42% quota Stato e 18% quota Regione) di cui al PR FESR 2021/2027, mediante le risorse previste nell'ambito della Missione 14, Programma 05 sui capitoli 267026-267028-267030, rimodulate tra le annualità 2023-2027, in relazione alle modalità di erogazione del contributo, mediante le fasi di rendicontazione e anticipo previste dal bando, secondo quanto nel dettaglio specificato nell'Allegato 2, che si approva con il presente atto e che costituisce parte integrante e sostanziale del medesimo;

- di procedere alle registrazioni contabili di seguito elencate:

- ridurre le prenotazioni di impegno assunte con D.D. n. 513/A19000 del 28 dicembre 2022 nell'ambito dell'Azione I.1i.1 "Sostegno alle attività di RSI e alla valorizzazione economica dell'innovazione" per l'importo complessivo pari ad € 80.000.000,00;
- e contestualmente impegnare sul Bilancio finanziario gestionale 2023/2025 e procedere con le annotazioni contabili sulle annualità 2026-2027 relativamente all'Azione I.1i.1 "Sostegno alle attività di RSI e alla valorizzazione economica dell'innovazione", nell'ambito della Missione 14, Programma 05, P.d.C. finanziario U.2.04.23.01.001, a favore di Finpiemonte s.p.a. (codice fiscale 01947660013 e codice creditore 12613), quale organismo intermedio delegato all'attuazione della misura.

- di affidare a Finpiemonte la gestione delle attività previste nell'offerta di servizio succitata, per l'attuazione delle fasi di gestione e controllo con riferimento al bando oggetto del presente provvedimento, per l'importo di Euro 3.237.829,25 (oltre Iva), per un importo complessivo di Euro 3.950.151,68 (Iva inclusa);

- di approvare l'offerta di servizio presentata da Finpiemonte S.p.A. a mezzo PEC con nota prot. n. 8541 del 21/07/2023 (prot. FP n. 23-26715) per la realizzazione delle attività connesse alla gestione e controllo del bando sopra citato e incluse nello schema di contratto di cui al punto successivo per la durata indicata all'art. 5 dello schema di Contratto oggetto di approvazione del presente provvedimento, in coerenza con il sistema di tariffazione descritto dai provvedimenti in materia di congruità;

- di approvare, al fine di disciplinare il suddetto affidamento a Finpiemonte S.p.A., lo schema di contratto allegato e parte integrante e sostanziale del presente atto (Allegato 3), nel rispetto della D.G.R. n. 33-5720 del 30/09/2022 che ha approvato lo Schema di Contratto tipo per gli affidamenti a Finpiemonte S.p.A.;

- di dare copertura finanziaria agli oneri di gestione derivanti dall'affidamento a Finpiemonte S.p.A., pari a complessivi Euro 3.950.151,68 (Iva inclusa), nel modo seguente:

1. per le annualità 2023/2029, mediante le risorse di cui ai capitoli di spesa 113795 - 113797 - 113799 di cui alla Missione 01, Programma 12, in base alle percentuali di partecipazione al finanziamento stabilite dal Piano finanziario (40% quota FESR, 42% quota Stato e 18% quota Regione) di cui al PR FESR 2021-2027, procedendo alla riduzione delle prenotazioni delle risorse comunitarie e statali (capitoli 113795 e 113797) assunte con la determinazione dirigenziale n. 356/2022/A19000 del 12/10/2022 e ai contestuali impegni/annotazioni contabili (per le annualità successive al triennio di vigenza del Bilancio regionale) - P.d.C. 1.03.02.99.999 - a favore di Finpiemonte S.p.A. (C.F. 01947660013 - codice creditore 12613) e procedendo altresì all'assunzione degli impegni/annotazioni contabili sul capitolo 113799 (fondi di derivazione regionale), per le medesime annualità. L'Allegato 4, che si approva con il presente atto e che costituisce parte integrante e sostanziale del medesimo, dà evidenza degli accertamenti di entrata assunti sui capitoli 28880 e 21675 con la citata D.D. n. 356/2022, correlati rispettivamente alle risorse di derivazione comunitaria e di derivazione statale;

2. per le annualità 2030-2031, mediante le annotazioni contabili registrate con il presente atto sul capitolo 114826 "Spese di assistenza tecnica L.R. n. 34/2004" , Missione 14, Programma 14.01, P.d.C. U. 1.03.02.99.999, a favore di Finpiemonte S.p.A., secondo il dettaglio di cui all'Allegato 4.

- di dare atto che tramite procedura online del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica, all'affidamento in oggetto è stato attribuito il Codice Unico di Progetto di investimento pubblico (CUP) J11C23000590009.

Le transazioni elementari dei citati impegni sono riportate nell'Appendice "Elenco registrazioni contabili" allegata alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale.

La comunicazione del presente provvedimento al Consiglio regionale, prevista dal paragrafo 5.1 dell'Allegato 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011, sarà fatta a cura degli uffici di Ragioneria centrale.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto della Regione Piemonte e dell'art. 5 della Legge Regionale n. 22 del 12 ottobre 2010 "Istituzione del Bollettino Ufficiale telematico della Regione Piemonte", nonché ai sensi degli artt. 26 comma 1, 23, comma 1 lett. b) e 37 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n.33 sul sito di Regione Piemonte, sezione "Amministrazione Trasparente" con i seguenti dati:

Ai fini dell'art. 23, comma 1, lettera b) e art. 37 del D.Lgs. n. 33/2013:

Contraente: Finpiemonte S.p.A. in qualità di Organismo Intermedio – C.F. 01947660013

Importo: Euro 3.237.829,25 (oltre Iva), per un importo complessivo di Euro 3.950.151,68 (Iva inclusa);

Dirigente Responsabile: Giovanni Amateis

Modalità Individuazione contraente: affidamento diretto in regime di in house providing - Convenzione Quadro rep. n. 274/2022 del 15/07/2022 - ex art. 7 D/Lgs. n. 36/2023.

Gli adempimenti in materia di Trasparenza ai sensi dell'art. 26, comma 2, del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n.33, relativamente all'individuazione dei destinatari finali delle agevolazioni e alla pubblicazione sul proprio sito istituzionale ,sono demandati all'Organismo Intermedio, come previsto nello schema di atto di affidamento (Allegato 3).

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale avanti al TAR entro 60 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza dell'atto, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla suddetta data, ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine prescritto dal Codice Civile. Nelle ipotesi disciplinate dall'art. 120 del Decreto legislativo n. 104 del 2 luglio 2010 (Codice del Processo Amministrativo) è ammesso ricorso giurisdizionale avanti al TAR entro 30 giorni dalla data di conoscenza dell'atto.

IL DIRIGENTE (A1907A - Sistema universitario, diritto allo studio, ricerca e innovazione)

Firmato digitalmente da Giovanni Amateis

Si dichiara che sono parte integrante del presente provvedimento gli allegati riportati a seguire ¹,

¹ L'impronta degli allegati rappresentata nel timbro digitale QRCode in elenco è quella dei file pre-esistenti

archiviati come file separati dal testo del provvedimento sopra riportato:

1. All_2_Dotazione.pdf
2. All_3_Contratto.pdf
3. All_4_Oneri.pdf
4. Allegato_1-_Bando_Swich.pdf



Allegato

Allegato 2 - Dotazione

Fondi	Annualità	Capitolo	N. prenotazione di spesa	Importo prenotato disponibile	Fabbisogno finanziario	Riduzione della prenotazione	Impegno contestuale	Annotazione assunta con il presente atto	N. accertamento correlato
FESR		267026	4160	7.200.000,00		2.200.000,00	2.200.000,00		341
stato	2023	267028	4188	7.560.000,00	5.500.000,00	2.310.000,00	2.310.000,00		342
regione		267030	4223	3.240.000,00		990.000,00	990.000,00		
FESR		267026	995	10.200.000,00		6.200.000,00	6.200.000,00		107
stato	2024	267028	1024	10.710.000,00	15.500.000,00	6.510.000,00	6.510.000,00		108
regione		267030	1034	4.590.000,00		2.790.000,00	2.790.000,00		
FESR		267026	236	30.400.000,00		7.760.000,00	7.760.000,00		61
stato	2025	267028	243	31.920.000,00	19.400.000,00	8.148.000,00	8.148.000,00		62
regione		267030	247	13.680.000,00		3.492.000,00	3.492.000,00		
FESR		267026						7.760.000,00	38
stato	2026	267028			19.400.000,00			8.148.000,00	39
regione		267030						3.492.000,00	
FESR		267026						8.080.000,00	33
stato	2027	267028			20.200.000,00			8.484.000,00	34
regione		267030						3.636.000,00	
TOTALI					80.000.000,00		40.400.000,00	39.600.000,00	

Allegato 3

Rep. n.

REGIONE PIEMONTE

Schema di Contratto per l'affidamento a Finpiemonte s.p.a. delle attività connesse alla gestione e controllo del bando relativo all'azione I.Ii.1 "Sostegno alle attività di RSI e alla valorizzazione economica dell'innovazione" nell'ambito della programmazione FESR 2021-2027, annualità 2023-2031 – CUP J11C23000590009.

Tra:

REGIONE PIEMONTE – Direzione _____, in persona del Direttore/Dirigente di Settore pro tempore dott. /dott.ssa _____, nato a _____ il _____, domiciliato/a per l'incarico presso la Regione Piemonte, in Torino _____, C.F. n. 80087670016 (nel seguito Regione)

e

FINPIEMONTE S.p.A., con sede in Torino, Galleria San Federico n. 54, capitale sociale Euro _____ i.v., con codice fiscale e numero di iscrizione al registro delle imprese di Torino 01947660013, in persona del Direttore Generale _____ a ciò facoltizzato per procura a rogito _____ domiciliato per la carica in Torino presso la sede sociale (nel seguito Finpiemonte) nel seguito ove congiuntamente anche "Parti",

.PREMESSO CHE

a. con Legge regionale 26 luglio 2007 n. 17 portante la riorganizzazione di Finpiemonte, la Regione ha attribuito a Finpiemonte il ruolo di società finanziaria regionale a sostegno dello sviluppo, della ricerca e della

competitività del territorio, svolgente attività strumentali alle funzioni della Regione, aventi carattere finanziario e di servizio, nonché degli altri enti costituenti o partecipanti;

b. in particolare l'art. 2, comma 2, lettera a) della sopra citata Legge regionale n. 17/2007 prevede la possibilità, per le strutture regionali, di avvalersi di Finpiemonte S.p.A. per la gestione dei procedimenti di concessione ed erogazione alle imprese di incentivi, agevolazioni ed altri benefici comunque denominati;

c. ai sensi dell'art. 2, comma 4 della predetta Legge regionale ed in attuazione della D.G.R. n. 27-5128 del 27 maggio 2022, la Regione e Finpiemonte in data 14 luglio 2022 hanno sottoscritto la "Convenzione Quadro per gli affidamenti diretti a Finpiemonte S.p.A." (nel seguito Convenzione Quadro) che deve intendersi parte integrante e sostanziale del presente contratto di affidamento e cui si fa rinvio per tutto quanto non esplicitamente richiamato nel presente contratto;

d. con determinazione n. 218 del 22 maggio 2023, Finpiemonte è stata individuata, ai sensi e per gli effetti dell'art. 71, comma 3, del Reg.(UE) 2021/1060 quale Organismo Intermedio (OI) ed è stato approvato lo schema di Accordo con Finpiemonte S.p.A. per svolgere, sotto la responsabilità dell'Autorità di Gestione (AdG), attività riguardanti misure di cui ai regimi di aiuto finanziate dal PR Piemonte FESR 21-27 che prevedono la concessione ed erogazione di sovvenzioni. L'Accordo, sottoscritto in data 07/06/2023, all'art. 15 individua le misure che prevedono il coinvolgimento potenziale di Finpiemonte per lo svolgimento di attività di gestione e/o controllo, tra le quali è compresa l'azione I.i.1 Sostegno alle attività di RSI e alla

valorizzazione economica dell'innovazione;

e. Finpiemonte, in virtù dei predetti atti:

- è una società a capitale interamente pubblico, a prevalente partecipazione regionale;

- opera esclusivamente a favore della Regione, e degli altri enti costituenti o partecipanti svolgendo attività strumentali degli stessi;

- è sottoposta a controllo analogo a quello esercitato sui servizi regionali da parte della Regione, sia in forza dello Statuto sia in forza della predetta Convenzione Quadro;

f. con D.G.R. del 29 maggio 2023 n. 19 – 6962 è stata approvata la misura “SWIch” di supporto alle attività di ricerca, sviluppo, innovazione e alle fasi di industrializzazione dei relativi risultati funzionali alla accelerazione della messa in produzione e/o commercializzazione”, nell’ambito della Priorità I - “RSI, competitività e transizione digitale”, Azione I.1i.1 “Sostegno alle attività di RSI e alla valorizzazione economica dell’innovazione”, a valere sulla programmazione FESR 2021-2027;

g. in attuazione della predetta D.G.R., con Determinazione n. __ del _____ del Dirigente del Sistema Universitario, Diritto allo Studio, Ricerca e Innovazione, della Direzione regionale Competitività del Sistema Regionale è stato approvato il Bando pBando SWIch: “Supporto alle attività di ricerca, sviluppo, innovazione e alle fasi di industrializzazione dei relativi risultati funzionali alla accelerazione della messa in produzione e/o commercializzazione” e sono state affidate a Finpiemonte S.p.A. le attività di gestione del Bando stesso. .

Le Parti con il presente contratto intendono definire il contenuto

dell'affidamento regionale delle attività volte alla gestione e controllo del bando in oggetto, nel rispetto delle disposizioni contenute nella Convenzione Quadro.

Tutto ciò premesso, che forma parte integrante e sostanziale del presente contratto, le Parti

CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE

Art. 1 – Oggetto

1. La Regione affida a Finpiemonte le attività connesse alla gestione e controllo del bando relativo all'azione I.i.1 "Sostegno alle attività di RSI e alla valorizzazione economica dell'innovazione", nell'ambito della programmazione FESR 2021-2027, annualità 2023-2031, che dovranno essere espletate nel rispetto di quanto stabilito nella D.G.R. del 29 maggio 2023 n. 19 – 6962 e nella determinazione dirigenziale del _ n. _ richiamati in premessa, nonché delle disposizioni della Convenzione Quadro.

2. In particolare, la misura d'aiuto, prevede il sostegno alle attività di ricerca, sviluppo, innovazione e alle fasi di industrializzazione dei relativi risultati funzionali alla accelerazione della messa in produzione e/o commercializzazione delle imprese e dell'ecosistema della ricerca piemontese.

Art. 2 – Attività affidate a Finpiemonte

1. La Regione ai fini della realizzazione dell'oggetto del presente contratto, affida a Finpiemonte le seguenti attività:

a. Attività propedeutica alla definizione dell'affidamento (contrattualistica, offerte economiche) e monitoraggio;

b. Incontri con potenziali beneficiari delle agevolazioni;

- | | | |
|--|---|--|
| | | |
| | <i>c. Ricezione delle istanze, protocollazione su documentale e gestionale,</i> | |
| | <i>archiviazione, verifica dei criteri di ricevibilità/ammissibilità per le nuove</i> | |
| | <i>domande e preparazione del Comitato di Valutazione ed allineamenti</i> | |
| | <i>anagrafici;</i> | |
| | <i>d. Selezione e contrattualizzazione componenti del Nucleo di Valutazione</i> | |
| | <i>ed esperti tecnici per la valutazione dei singoli progetti;</i> | |
| | <i>e. Esame di merito del Comitato di Valutazione: delle nuove domande e</i> | |
| | <i>dei documenti integrativi, oltre alla verbalizzazione delle decisioni,</i> | |
| | <i>predisposizione e notifica delle comunicazioni;</i> | |
| | <i>f. Esame variazioni progettuali e proroghe dei termini di ultimazione</i> | |
| | <i>degli investimenti e di presentazione della rendicontazione;</i> | |
| | <i>g. Verifiche per adempimenti pre-concessione aiuti, verifiche richieste</i> | |
| | <i>dal Bando ed eventuali specifiche richieste emerse durante l'istruttoria;</i> | |
| | <i>h. Verifiche per adempimenti pre-concessione aiuti "Antimafia";</i> | |
| | <i>i. Verifiche per adempimenti "Antiriciclaggio" (segnalazione operazioni</i> | |
| | <i>sospette a UIF);</i> | |
| | <i>j. Verifiche "Durc" per adempimenti pre-concessione aiuti e pre-</i> | |
| | <i>erogazione contributi;</i> | |
| | <i>k. Gestione concessione Registro Nazionale degli Aiuti (manuale);</i> | |
| | <i>l. Adozione del provvedimento di concessione;</i> | |
| | <i>m. Gestione post concessione Registro Nazionale degli Aiuti (manuale) –</i> | |
| | <i>variazioni e consultazione pre erogazione;</i> | |
| | <i>n. Ricezione della documentazione telematica (DS), protocollazione su</i> | |
| | <i>documentale e gestionale, archiviazione cartacea;</i> | |
| | <i>o. Esame delle dichiarazioni di spesa;</i> | |

- | | |
|-----|--|
| p. | <i>Gestione comunicazioni per richieste integrazioni istruttorie;</i> |
| q. | <i>Esame delle integrazioni;</i> |
| r. | <i>Erogazione contributo;</i> |
| s. | <i>Attività propedeutiche al controllo in loco (Campionamento, predisposizione strumenti di verifica, comunicazioni di avvio, protocollo);</i> |
| t. | <i>Controlli in Loco in itinere/ex post;</i> |
| u. | <i>Gestione integrazioni istruttorie a seguito dei controlli in loco;</i> |
| v. | <i>Adozione degli atti di revoca;</i> |
| w. | <i>Attività connesse al recupero degli indebiti attraverso il monitoraggio periodico degli obblighi di restituzione delle somme indebitamente percepite e conseguente segnalazione delle posizioni inadempienti agli uffici regionali per l'avvio della procedura di riscossione coattiva ai sensi del R.D. 14/04/1910, n. 639 mediante la società Soris S.p.A. e denuncia per danno erariale alla Procura della Corte dei Conti ai sensi degli artt. 52 e seguenti del d.lgs. 26/08/2016, n. 174 (Codice di giustizia);</i> |
| x. | <i>Predisposizione comunicazioni inerenti le risultanze istruttorie (di ammissione e rendicontazione);</i> |
| y. | <i>Acquisizione e spedizione dei documenti e relativa gestione documentale;</i> |
| z. | <i>Servizio di informazione/assistenza attraverso canali telefonici e web di supporto ai beneficiari;</i> |
| aa. | <i>Assistenza informativa riguardante l'andamento della Misura (RAA, Società di Revisione, Stati di Attuazione, Rendiconto MISE, Relazioni di Bilancio, Audit);</i> |
| bb. | <i>Attività finanziaria e contabile connessa alla gestione dei fondi</i> |

pubblici trasferiti;

cc. Predisposizione della documentazione ex art. 21 della Convenzione

Quadro;

dd. Gestione informatica dei processi;

ee. Rimborso spese per controlli in loco e per valutatori (per istruttorie finalizzate alle concessioni ed ai controlli).

2. Ai sensi dell'art. 11 della Convenzione Quadro, la Regione affida a Finpiemonte i controlli sulle singole operazioni finanziate, secondo le modalità e tempistiche definite nell'ambito del Sistema di Gestione e Controllo, approvato con determinazione dirigenziale n. 277 del 29 giugno 2023.

3. Ai sensi dell'art. 12 della Convenzione Quadro, Finpiemonte informa i beneficiari circa l'esito dei controlli effettuati e trasmette al Settore affidante una relazione sui controlli effettuati sulle operazioni finanziate e sull'esito degli stessi.

4. Ai sensi dell'art. 7 della Convenzione Quadro, Finpiemonte redige su base semestrale una relazione sull'andamento delle attività affidate, evidenziando eventuali criticità e comunicando le misure eventualmente già adottate o che intende adottare per rimuovere le situazioni critiche rilevate.

6. Ai sensi dell'art. 21, comma 6 della Convenzione Quadro, al termine della gestione dell'affidamento, Finpiemonte predispose la relativa rendicontazione finale e la trasmette alla struttura affidante.

Art. 3 – Attività svolte dalla Regione Piemonte – Controllo e vigilanza

1. Permangono in capo alla Regione, in linea generale, l'adozione degli atti su cui si basa la misura oggetto del presente affidamento, la definizione

della dotazione finanziaria e l'attività di raccordo e coordinamento tra i diversi soggetti coinvolti nelle procedure attuative .

2. La Regione svolge, inoltre, le funzioni e le attività di vigilanza e controllo previste dagli articoli 7, comma 7 e art. 23 della Convenzione Quadro; a tal fine Finpiemonte consente in ogni momento alla Regione – Direzione Competitività del Sistema Regionale, Settore Sistema Universitario, Diritto allo Studio, Ricerca e Innovazione l'ispezione e il controllo della documentazione relativa all'attività oggetto del presente contratto, fornendo informazioni, dati e documenti relativi all'attuazione degli interventi.

.Art. 4 – Fondo - Risorse

1. La Regione, in applicazione di quanto stabilito con D.G.R. n. 19 – 6962 del 29 maggio 2023 e della Determinazione dirigenziale n. ____ del_____, trasferisce a Finpiemonte, su conto corrente bancario indicato da Finpiemonte stessa, nella misura di € 80.000.000,00, su specifica presentazione di un cronoprogramma delle erogazioni (beneficiari, entità di contributi e tempistiche di pagamento) stimato sulla base dei dati relativi alle domande/dichiarazioni di spesa pervenute.

2. Per quanto riguarda l'amministrazione, la gestione finanziaria dei fondi e quant'altro non previsto nel presente contratto, si applicano le disposizioni della Convenzione Quadro.

3. Ai sensi degli artt. 19 e 21 della Convenzione Quadro, Finpiemonte si impegna a fornire semestralmente un documento di sintesi riguardante la situazione finanziaria del Fondo di cui al precedente comma 1, indicandone in particolare la consistenza all'inizio ed al termine del semestre, le

movimentazioni effettuate nel corso del medesimo periodo e gli interessi.

Art. 5 – Durata

1. Il presente contratto ha efficacia dal giorno della sottoscrizione e ha durata fino al 31/12/2031.

2. Le Parti possono concordare eventuali proroghe alla durata di cui al comma 1 che dovranno essere formalizzate mediante provvedimento dirigenziale, nel quale verrà stabilito il nuovo termine di scadenza, senza obbligo di modifica del presente contratto e mediante comunicazione a Finpiemonte del relativo provvedimento regionale adottato.

Art. 6 – Modalità di svolgimento dell'affidamento – Norma di Rinvio

1. Finpiemonte svolgerà le attività in oggetto in piena autonomia gestionale ed organizzativa, sulla base di quanto contenuto nel Bando e nel pieno rispetto della Convenzione Quadro di cui in premessa, assicurando il rispetto e la piena attuazione dei principi di semplificazione, correttezza e trasparenza amministrativa ivi contenuti, nonché il rispetto delle disposizioni sul procedimento amministrativo, tutela dei dati personali, documentazione amministrativa, correttezza finanziaria e contenimento dei costi.

2. La Direzione Regionale affidante si impegna a fornire a Finpiemonte gli orientamenti, le interpretazioni, le circolari elaborate attinenti le materie oggetto di affidamento.

Art. 7 – Comitato tecnico di valutazione

1. Finpiemonte, per l'istruttoria delle richieste di ammissione si avvale di un Comitato tecnico di valutazione composto da membri di Finpiemonte, della Regione Piemonte e da ulteriori eventuali esperti esterni dotati di esperienza sui temi dell'innovazione.

2. Ai componenti del Comitato si applicano le disposizioni di cui all'art. 9 della Convenzione Quadro.

Art. 8 – Costi delle attività - Corrispettivo

1. La Regione, per l'affidamento in oggetto, corrisponde a Finpiemonte un corrispettivo determinato sulla base della metodologia per la valutazione della congruità dell'offerta economica richiamata nell'art. 26 della Convenzione Quadro.

2. Preso atto dell'offerta di servizio pervenuta agli atti della Direzione _____ (a mezzo pec con protocollo n. ____ del _____), il corrispettivo è convenuto tra le Parti in Euro 3.237.829,25 oltre IVA.

3. La copertura del corrispettivo è assicurata dalle risorse iscritte sui capitoli nn. 113795, 113797, 113799, nell'ambito delle risorse previste dall'Asse Assistenza Tecnica del PR FESR 2021-2027, annualità 2023-2029, e sul capitolo 114826 a valere sulla L.R. 34/04, annualità 2030-2031, del Bilancio regionale con applicazione della disciplina sulla scissione dei pagamenti (c.d. "split payment" - previsto dall'art. 1 del decreto-legge 24/4/2017, n. 50, convertito nella legge 21/6/2017, n. 96).

4. Finpiemonte presenterà annualmente dettagliato consuntivo dei costi e oneri effettivamente sostenuti per le attività oggetto del presente contratto, fornendo distinta evidenza delle istanze ricevute per ogni categoria progettuale, dei relativi controlli e delle erogazioni effettuate.

5. Il pagamento verrà effettuato dalla Regione a Finpiemonte a seguito di emissione di regolare fattura, entro 60 giorni dalla data di ricevimento da parte della Regione Piemonte del documento stesso e sulla base della rendicontazione periodica presentata ai sensi dell'articolo 21 della

Convenzione Quadro.

6. Finpiemonte si impegna a segnalare tempestivamente al Settore affidante la previsione di eventuali ulteriori attività non previste nell'ambito dell'offerta di servizio di cui al precedente comma 2 e/o di maggiore impegno su attività già previste da svolgersi con riferimento al presente affidamento, e determinate da una o più situazioni previste all'art. 9, comma 1, del presente contratto. In tali casi, il Settore affidante valuterà tempestivamente l'opportunità e la necessità di un'eventuale autorizzazione delle ulteriori attività e del conseguente riconoscimento dei rispettivi costi, da attuarsi tramite apposita revisione del contratto in applicazione dell'art. 9 del presente affidamento.

Art. 9 – Modalità di revisione del contratto

1. Le parti potranno di comune accordo rivedere in tutto o in parte le clausole contrattuali qualora intervengano modificazioni della normativa, della Convenzione Quadro o al verificarsi di fatti straordinari o imprevedibili, estranei alla sfera di azione di Finpiemonte, che possano comportare un mutamento delle modalità di svolgimento delle attività in oggetto o delle condizioni di affidamento delle attività medesime.

2. Le modifiche e gli adeguamenti previsti nel presente articolo verranno formalizzati per iscritto e non comportano revoca dell'affidamento oggetto della presente convenzione né deroga alla durata di quest'ultimo.

3. Eventuali cambiamenti intervenuti dopo la stipula del presente contratto e che non modificano nella sostanza i contenuti dello stesso, potranno essere concordati tra le Parti mediante scambio di note scritte.

Art. 10 – Revoca dell'affidamento

1. L'affidamento in oggetto potrà essere revocato da parte della Regione per sopravvenute gravi e motivate esigenze di pubblico interesse, salvo il riconoscimento dei corrispettivi e dei costi sostenuti da Finpiemonte fino a quel momento nel caso in cui la revoca non sia resa necessaria da normativa sopravvenuta.

Art. 11 – Risoluzione del contratto

1. Fatta salva la revoca di cui al precedente articolo, il presente contratto si risolve qualora le parti abbiano commesso gravi, ripetute e rilevanti inadempienze rispetto agli impegni assunti nello stesso, avuto riguardo all'interesse dell'altra.

2. La Regione, qualora intenda avvalersi della clausola di risoluzione, contesta a Finpiemonte l'inadempienza riscontrata entro 30 (trenta) giorni, intimando alla stessa di rimuovere le cause di inadempimento entro un termine che verrà concordato tra le Parti. A seguito della predetta contestazione, Finpiemonte può presentare controdeduzioni entro i successivi 30 (trenta) giorni.

3. Qualora, a seguito della contestazione o dell'intimazione di cui sopra, Finpiemonte non elimini entro il termine convenuto le cause dell'inadempimento ovvero, qualora la Regione non ritenga accettabili e soddisfacenti i motivi addotti nelle controdeduzioni, può essere richiesta la risoluzione del contratto.

Art. 12 – Nomina a Responsabile esterno del trattamento dati

1. Lo svolgimento delle attività oggetto del presente Contratto comporta a carico di Finpiemonte attività di trattamento di dati personali, da effettuare in osservanza del Regolamento U.E. 2016/679 relativo alla protezione delle

persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali (nel seguito GDPR) e del d.lgs. 193/2006 e s.m.i.. Per tale ragione Finpiemonte ai fini dell'adempimento del presente contratto è nominata Responsabile esterno del trattamento, ai sensi degli artt. 28 e 29 del GDPR.

2. Finpiemonte, quale Responsabile esterno del trattamento è autorizzata a ricorrere a eventuali ulteriori responsabili del trattamento, fermo restando l'obbligo di comunicare preventivamente il nome del sub-responsabile (art. 28, par. 4 del GPRD).

3. Nel corso e per tutta la durata delle attività oggetto del presente contratto Finpiemonte e gli eventuali sub-responsabili da essa nominati devono osservare gli obblighi e istruzioni indicate nell'Allegato 1, quale parte integrante e sostanziale del presente contratto e che si accetta con la sottoscrizione del medesimo.

Art. 13 - Codice di comportamento e Piano Anticorruzione

1. Le parti dichiarano di conoscere ed accettare gli obblighi di condotta definiti dal Codice di comportamento dei dipendenti del ruolo della Giunta della Regione Piemonte, approvato con Deliberazione della Giunta regionale n. 1-1717 del 13.07.2015, che si richiama per farne parte integrante e sostanziale del presente contratto, anche se non materialmente allegato alla stessa.

2. Finpiemonte si attiene alle prescrizioni del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) della Regione Piemonte 2023-2025 in materia di conclusione contratti di lavoro ed attribuzione incarichi.

Art. 14 – Rinvio

1. Per tutto quanto non esplicitamente previsto nel presente contratto, si

rinvia alle disposizioni della Convenzione Quadro.

Art. 15 – Registrazione in caso d’uso

1. Il presente contratto sarà registrato in caso d’uso e tutte le imposte e tasse derivanti, a norma delle vigenti leggi, saranno a carico di Finpiemonte.

2. Il presente contratto è soggetto a repertoriatura presso il Settore regionale competente ed al pagamento dell’imposta di bollo ai sensi del D.P.R. n. 642 del 26.10.1972. L’imposta è a carico di Finpiemonte ed è dovuta nella misura e secondo le modalità previste dalla normativa di legge vigente. L’assolvimento dell’imposta di bollo per il presente contratto avviene attraverso il versamento mediante F24, utilizzando il codice tributo 1552, anno di riferimento 2023.

.Art. 16 – Foro Competente

1. Per la soluzione di eventuali controversie è competente il Foro di Torino.

Letto, approvato e sottoscritto,

Regione Piemonte

Il Direttore della Direzione/Dirigente pro-tempore del settore _____

Firmato digitalmente ai sensi dell’art. 24 del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82

Finpiemonte S.p.A.

Il Direttore Generale

Firmato digitalmente ai sensi dell’art. 24 del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82

ALLEGATO 1

Disciplina dei trattamenti effettuati da Finpiemonte s.p.a., quale Responsabile del trattamento dei dati personali, ai sensi dell'articolo 28 del Regolamento U.E. 2016/679.

Nell'ambito del contratto per l'affidamento delle attività connesse alla gestione e controllo del bando relativo all'azione I.1i.1 "Sostegno alle attività di RSI e alla valorizzazione economica dell'innovazione" nell'ambito della programmazione FESR 2021-2027;, annualità 2023-2031, di cui il presente documento è allegato quale parte integrante e sostanziale e perciò accettato con la sottoscrizione del contratto suddetto, FINPIEMONTE S.p.A. assume il ruolo di responsabile esterno del trattamento (nel seguito Responsabile), come previsto all'art. 5 della convenzione quadro per gli affidamenti diretti a FINPIEMONTE S.p.A., approvata con Deliberazione della Giunta Regionale n. 27-5128 del 27/05/2022.

Quale responsabile, FINPIEMONTE s.p.a. ottempera alle disposizioni del Regolamento UE 2016/679 (nel seguito GDPR), del D.lgs. 196/2003 (come modificato dal D.lgs. 101/2018), nonché agli obblighi e istruzioni di seguito indicati dal responsabile della Direzione regionale Competitività del Sistema Regionale, quale delegato del titolare (giunta regionale) ai sensi della D.G.R. n. 1-6847 del 18.5.2018.

1. DEFINIZIONI

Ai sensi dell'art. 4 del GDPR si intende:

- per «**Responsabile del trattamento**» la persona fisica o giuridica, l'autorità pubblica, il servizio o altro organismo che tratta dati personali per conto del Titolare del trattamento;

- per «**Trattamento**» qualsiasi operazione o insieme di operazioni, compiute con o senza l'ausilio di processi automatizzati e applicate a dati personali o insiemi di dati personali, come la raccolta, la registrazione, l'organizzazione, la strutturazione, la conservazione, l'adattamento o la modifica, l'estrazione, la consultazione, l'uso, la comunicazione mediante trasmissione, diffusione o qualsiasi altra forma di messa a disposizione, il raffronto o l'interconnessione, la limitazione, la cancellazione o la distruzione;

- per «**Dato personale**»: qualsiasi informazione riguardante una persona fisica identificata o identificabile (interessato); si considera identificabile la persona fisica che può essere identificata, direttamente o indirettamente, con particolare riferimento a un identificativo come il nome, un numero di identificazione, dati relativi all'ubicazione, un identificativo online o a uno o più elementi caratteristici della sua identità fisica, fisiologica, genetica, psichica, economica, culturale o sociale.

2. TRATTAMENTI DEI DATI PERSONALI

Ai sensi dell'art. 5 del GDPR, i dati personali devono essere:

a. trattati in modo lecito, corretto e trasparente nei confronti dell'interessato, pertanto, sarà cura del Responsabile veicolare agli interessati l'informativa relativa al trattamento dei dati ai sensi dell'art. 13 del GDPR e assicurarsi e poter dimostrare che i relativi contenuti siano stati compresi;

b. raccolti esclusivamente per le finalità esplicitate nel presente atto e trattati coerentemente con tali finalità; un ulteriore trattamento dei dati personali a fini di archiviazione nel pubblico interesse, di ricerca scientifica o storica o a fini statistici non è considerato incompatibile

con le finalità iniziali;

c. adeguati, pertinenti e limitati a quanto necessario rispetto alle finalità per le quali sono trattati;

d. esatti e aggiornati; devono essere adottate tutte le misure ragionevoli per cancellare o rettificare tempestivamente i dati inesatti rispetto alle finalità per le quali sono trattati;

e. conservati in una forma che consenta l'identificazione degli interessati per un arco di tempo non superiore al conseguimento delle finalità per le quali sono trattati in maniera da garantire un'adeguata sicurezza dei dati personali, compresa la protezione, mediante misure tecniche e organizzative adeguate, da trattamenti non autorizzati o illeciti e dalla perdita, dalla distruzione o dal danno accidentali.

3. NATURA E FINALITÀ DEI TRATTAMENTI

I trattamenti dei dati personali a titolarità della Giunta regionale che il Responsabile esterno è autorizzato ad effettuare sono i seguenti:

- raccolta, registrazione, organizzazione, conservazione, eventuale aggiornamento.

I trattamenti dei dati personali sono finalizzati ad adempiere alla concessione e all'erogazione dei contributi e ai necessari controlli di legge.

Ogni trattamento potrà essere effettuato solamente per le finalità di adempimento a quanto previsto dal presente contratto e alle istruzioni ivi contenute.

4. OGGETTO DEI TRATTAMENTI

Tipo di dati personali

I dati che possono essere oggetto di trattamento, coerentemente con quanto

previsto dai singoli avvisi pubblici, sono messi a disposizione dal Delegato del Titolare o raccolti direttamente presso l'interessato; tali dati personali sono i seguenti:

- dati anagrafici (nome e cognome, luogo e data di nascita, luogo di residenza, codice fiscale ed estremi del documento di riconoscimento)
- eventuali dati relativi a condanne penali e reati.

Categorie di interessati

I soggetti interessati dal trattamento dei dati personali sono le persone fisiche delegate alla presentazione delle domande di partecipazione alla Misura denominata "Interventi integrati per l'acquisizione di aziende in crisi, di impianti produttivi chiusi o a rischio di chiusura" in nome e per conto dei soggetti beneficiari ammissibili.

Banche dati

- Gestionale dei Finanziamenti e di Protocollo (Finpiemonte s.p.a.);

5. DURATA DEI TRATTAMENTI

Ogni trattamento dei suddetti dati personali, da effettuarsi esclusivamente in conformità alle finalità sopra riportate, dovrà essere limitato al tempo necessario a dare esecuzione agli interventi di cui al presente contratto.

Al termine delle operazioni di trattamento affidate, nonché all'atto della cessazione per qualsiasi causa del trattamento da parte del Responsabile, quest'ultimo sarà tenuto a restituire al Delegato del Titolare i dati personali oggetto del trattamento oppure a provvedere alla loro integrale distruzione, salvo i casi in cui la conservazione dei dati sia richiesta da norme di legge od altri fini (contabili, fiscali, di conservazione delle attestazioni e dei certificati rilasciati in esito a percorsi formativi, ecc.), anche per consentire eventuali

audit da organismi nazionali o regionali di controllo.

6. FUNZIONI E OBBLIGHI DEL RESPONSABILE ESTERNO

Ferma restando la scrupolosa applicazione delle disposizioni del GDPR e del D.lgs. 196/2003 (come modificato dal d.lgs. 101/2018), il Responsabile adotta le misure organizzative, tecniche, procedurali e logistiche sulla sicurezza nei trattamenti, con particolare riferimento a quanto specificato nell'art. 32 del GDPR.

Il Responsabile, tenendo conto dello stato dell'arte e dei costi di attuazione, nonché della natura, dell'oggetto, del contesto e delle finalità del trattamento, come anche del rischio di varia probabilità e gravità per i diritti e le libertà delle persone fisiche, deve assicurarsi che le misure di sicurezza predisposte e adottate siano adeguate a garantire un livello di sicurezza adeguato al rischio, in particolare contro: a) distruzione, perdita, modifica, divulgazione non autorizzata o accesso, in modo accidentale o illegale, a dati personali trasmessi, conservati o comunque trattati; b) trattamento dei dati non consentito o non conforme alle finalità delle operazioni di trattamento.

Di seguito si indicano le Misure ritenute adeguate a garantire la protezione dei dati ai sensi dell'art. 28 GDPR:

- a) la capacità di assicurare su base permanente la riservatezza, l'integrità, la disponibilità e la resilienza dei sistemi e dei servizi di trattamento;
- b) la capacità di ripristinare tempestivamente la disponibilità e l'accesso dei dati personali in caso di incidente fisico o tecnico;
- c) una procedura per testare, verificare e valutare regolarmente l'efficacia delle misure tecniche e organizzative al fine di garantire la sicurezza del trattamento.

Il Responsabile deve altresì:

individuare, verificare e, se del caso, aggiornare i nominativi delle persone

fisiche incaricate a trattare i dati in relazione a ciascuna area di trattamento;

vigilare - anche secondo le prassi istituite e in accordo con il Delegato del

Titolare - che gli incaricati al trattamento dei dati personali del Responsabile

esterno si attengano alle procedure di volta in volta indicate specificatamente,

sia oralmente che per iscritto, in relazione ai diversi trattamenti;

assistere il Delegato del Titolare nel garantire il rispetto degli obblighi relativi

alla valutazione d'impatto sulla protezione dei dati nonché alla eventuale

consultazione preventiva all'Autorità di Controllo di cui agli artt. 35-36 del

GDPR;

se richiesto, assistere il Delegato del Titolare del trattamento con misure

tecniche e organizzative adeguate, nella misura in cui ciò sia possibile, al fine

di soddisfare le eventuali richieste per l'esercizio dei diritti dell'interessato di

cui agli artt. 13 - 22 del GDPR;

se richiesto, assistere il Delegato del Titolare del trattamento nel garantire il

rispetto degli obblighi di cui agli artt. 32 - 36 del GDPR, tenendo conto della

natura del trattamento e delle informazioni a disposizione del Responsabile

del trattamento;

comunicare ogni eventuale trasferimento di dati e informazioni all'estero,

anche per fini tecnici connessi ai servizi di providing e backup utilizzati

ordinariamente.

7. OBBLIGO DI RISERVATEZZA

Il Responsabile si impegna a osservare e fare osservare ai propri dipendenti,

incaricati e collaboratori, la riservatezza nei confronti di chiunque, per quanto

riguarda fatti, informazioni, dati e atti di cui vengano a conoscenza nella realizzazione delle attività previste dal presente contratto.

A tal fine, il Responsabile si impegna a non cedere, non consegnare, non copiare, non riprodurre, non comunicare, non divulgare, non rendere disponibili in qualsiasi modo o a qualsiasi titolo a terzi, le informazioni acquisite nella realizzazione degli interventi e/o nell'erogazione dei servizi, fermo restando quanto previsto relativamente ai sub-responsabili.

8. GARANZIE PRESTATE DAL RESPONSABILE ESTERNO

Il Responsabile si impegna a comunicare tempestivamente ogni mutamento sopravvenuto dei requisiti di idoneità per effettuare i trattamenti oggetto del presente contratto.

Il Responsabile garantisce che i dati saranno custoditi e controllati in modo da ridurre al minimo, mediante l'adozione di idonee e preventive misure di sicurezza, i rischi di loro distruzione o perdita, anche accidentale, di accesso non autorizzato o di trattamento non consentito o non conforme alle finalità del presente del contratto.

Se tale garanzia è fornita anche per il tramite di fornitori di Servizi informatici di cui si avvale (hosting provider, prestatori di servizi Cloud ecc), il Responsabile si impegna a comunicare tempestivamente ogni mutamento di tali fornitori.

I dati oggetto del presente contratto dovranno essere trattati o comunque utilizzati dal Responsabile esclusivamente al fine di adempiere alle obbligazioni che gli derivano dalle disposizioni del contratto di servizi.

Conseguentemente, i dati non saranno:

1) utilizzati in proprio e comunque per finalità diverse da quelle indicate nel

presente contratto;

2) oggetto di cessione o di concessione d'uso a terzi, totale o parziale, a qualsiasi titolo;

3) duplicati o riprodotti, in proprio, per finalità diverse da quelle dell'avviso pubblico e del presente atto.

9. REGISTRO DELLE ATTIVITÀ DI TRATTAMENTO

Il Responsabile si impegna, nei casi previsti dall'art. 30 par. 5 del GDPR, a redigere, conservare ed eventualmente esibire al Delegato del Titolare un registro di tutte le categorie di attività relative al trattamento svolte per suo conto, evidenziando:

a) il nome e i dati di contatto del Responsabile o dei Responsabili del trattamento, del Titolare del trattamento per conto del quale agisce il Responsabile del trattamento, del rappresentante del Titolare del trattamento o del Responsabile del trattamento e, ove applicabile, del Responsabile della protezione dei dati;

b) le categorie dei trattamenti effettuati per conto del Titolare del trattamento;

c) ove applicabile, i trasferimenti di dati personali verso un paese terzo o un'organizzazione internazionale, compresa l'identificazione del paese terzo o dell'organizzazione internazionale e, per i trasferimenti di cui all'art. 49 par. 2, la documentazione delle garanzie adeguate;

d) ove possibile, una descrizione generale delle misure di sicurezza tecniche e organizzative di cui all'art. 32, par. 1 del GDPR.

10. SUB-RESPONSABILI. MANLEVA.

Con il presente provvedimento, il Delegato del Titolare conferisce autorizzazione scritta generale al Responsabile a poter ricorrere a eventuali

ulteriori responsabili del trattamento, fermo restando l'obbligo di comunicare preventivamente il nome del Sub-Responsabile (art. 28, par. 4 del RGPD).

Nel caso in cui il Responsabile faccia effettivo ricorso a Sub-Responsabili, egli si impegna a selezionare Sub-Responsabili tra soggetti che per esperienza, capacità e affidabilità forniscano garanzie sufficienti in merito a trattamenti effettuati in applicazione della normativa *pro tempore* vigente e che garantiscano la tutela dei diritti degli interessati.

Il Responsabile si impegna altresì a stipulare specifici contratti, o altri atti giuridici, con i Sub-Responsabili a mezzo dei quali il Responsabile descriva analiticamente i loro compiti e imponga a tali soggetti di rispettare i medesimi obblighi, con particolare riferimento alla disciplina sulla protezione dei dati personali.

Il Responsabile, nei confronti del Delegato del Titolare, mantiene la responsabilità degli adempimenti agli obblighi in materia di protezione dei dati personali dei Sub-Responsabili coinvolti e si impegna a manlevare e tenere indenne il Titolare da qualsiasi danno, pretesa, risarcimento, e/o sanzione che possa derivare al Delegato del Titolare dalla mancata osservanza di tali obblighi e più in generale dalla violazione della normativa sulla tutela dei dati personali.

Il Responsabile informa il Delegato del Titolare di eventuali modifiche previste riguardanti l'aggiunta o la sostituzione di altri responsabili del trattamento; il Delegato del Titolare del trattamento può opporsi a tali modifiche.

11. OBBLIGHI DI COLLABORAZIONE

Il Responsabile mette a disposizione del Delegato del Titolare tutte le

informazioni necessarie per dimostrare il rispetto degli obblighi di cui al presente contratto e della normativa vigente, consentendo e contribuendo alle attività di revisione, comprese le ispezioni, realizzate dal Titolare o da un altro soggetto da questi incaricato.

A tale scopo il Responsabile riconosce al Delegato del Titolare e agli incaricati dal medesimo, il diritto di accedere ai locali di sua pertinenza ove hanno svolgimento le operazioni di trattamento o dove sono custoditi dati o documentazione relativa al presente contratto.

In ogni caso il Delegato del Titolare si impegna per sé e per i terzi incaricati da quest'ultimo, ad utilizzare le informazioni raccolte durante le operazioni di verifica solo per le finalità di cui sopra. Il Responsabile sarà, inoltre, tenuto a comunicare tempestivamente al Delegato del Titolare istanze degli interessati, contestazioni, ispezioni o richieste dell'Autorità di Controllo e dalle Autorità Giudiziarie, ed ogni altra notizia rilevante in relazione al trattamento dei dati personali.

Allegato 4 - Oneri contrattuali

Corrispettivo contrattuale a carico dell'Assistenza Tecnica PR FESR 2021/2027 Capitoli nn. 113795,113797,113799		
ANNO	COSTO Iva esclusa	Costo totale (IVA 22% inclusa)
2023	481.169,29	587.026,53
2024	588.972,29	718.546,19
2025	811.554,59	990.096,60
2026	809.620,98	987.737,59
2027	380.017,64	463.621,53
2028	42.899,43	52.337,30
2029	41.655,51	50.819,72
	3.155.889,73	3.850.185,46

Corrispettivo contrattuale a carico dell'Assistenza Tecnica Lr 34/2004 Capitolo 114826		
ANNO	COSTO Iva esclusa	Costo totale (IVA 22% inclusa)
2030	39.901,26	48.679,54
2031	42.038,26	51.286,68
	81.939,52	99.966,22

Corrispettivo contrattuale complessivo		
	COSTO Iva esclusa	Costo totale (IVA 22% inclusa)
totale annualità	3.237.829,25	3.950.151,68

Riduzione Prenotazioni – Registrazione Impegni/annotazioni su capitoli Assistenza Tecnica PR FESR 2021-2027

Fondi	capitoli di SPESA - ENTRATA	Anno 2023	Numero Prenotazione	Numero Accertamento	Anno 2024	Numero Prenotazione	Numero Accertamento	Anno 2025	Numero Prenotazione	Numero Accertamento
FESR	113795 – 28880	234.810,61	1307/2023	163/2023	287.418,48	322/2024	67/2024	396.038,64	125/2025	48/2025
FS	113797 – 21675	246.551,14	1308/2023	164/2023	301.789,40	323/2024	68/2024	415.840,57	126/2025	49/2025
FR	113799	105.664,78			129.338,31			178.217,39		
		587.026,53			718.546,19			990.096,60		

Fondi	capitoli di SPESA - ENTRATA	Anno 2026	Numero Prenotazione	Numero Accertamento	Anno 2027	Numero Prenotazione	Numero Accertamento	Anno 2028	Numero Prenotazione	Numero Accertamento	Anno 2029	Numero Prenotazione	Numero Accertamento	TOTALI
FESR	113795 – 28880	395.095,04	42/2026	29/2026	185.448,61	16/2027	25/2027	20.934,92	17/2028	25/2028	20.327,89	13/2029	25/2029	1.540.074,19
FS	113797 – 21675	414.849,79	43/2026	30/2026	194.721,04	17/2027	26/2027	21.981,67	18/2028	26/2028	21.344,28	14/2029	26/2029	1.617.077,89
FR	113799	177.792,76			83.451,88			9.420,71			9.147,55			693.033,38
		987.737,59			463.621,53			52.337,30			50.819,72			3.850.185,46

Bando SWICh - Supporto alle attività di ricerca, sviluppo, innovazione e alle fasi di industrializzazione dei relativi risultati funzionali alla accelerazione della messa in produzione e/o commercializzazione

Programma Regionale Piemonte F.E.S.R. 2021/2027

Decisione di Esecuzione della Commissione del 7/10/2022 C(2022) 7270 final

Azione I.1i.1. Sostegno alle attività RSI e alla valorizzazione economica dell'innovazione



1. FINALITÀ, RISORSE, BASI GIURIDICHE.....	4
1.1 Introduzione generale.....	4
1.2 Obiettivi e finalità.....	5
1.2.1 Indicatori di output e risultato.....	6
1.3 Dotazione finanziaria.....	7
1.3.1 Dotazione complessiva.....	7
1.3.2 Dotazione per categoria progettuale.....	7
1.3.3 Trasferimento della dotazione.....	8
1.3.4 Soggetto gestore del Bando.....	8
2. CONTENUTI.....	9
2.1 Beneficiari e requisiti id partecipazione.....	9
2.1.a Beneficiari.....	9
2.1.b Requisiti di partecipazione.....	11
2.2 Aree tematiche.....	16
2.3 Assunzioni in apprendistato in alta formazione e ricerca o per il Diploma scolastico.....	16
2.4 Tipologie di investimenti.....	18
2.5 Rispetto del principio DNSH.....	23
2.6 Immunizzazione degli effetti del clima.....	25
2.7 Effetto di incentivazione.....	26
2.8 Costi ammissibili.....	26
2.9 Tipologia di agevolazione, regime e intensità di aiuto.....	29
2.10 Regole di cumulo con altre agevolazioni pubbliche.....	30
3. PROCEDURE.....	31
3.1 Come presentare la domanda.....	31
3.2 Come viene valutata la domanda.....	34
3.3 Come viene concessa l'agevolazione.....	37
3.4 Come rendicontare le spese.....	39
3.5 Controllo delle rendicontazioni.....	41
3.6 Modalità di erogazione del contributo.....	41
3.7 Proroghe e variazioni di progetto.....	43
3.7.1 Proroghe.....	43
3.7.2 Variazioni tecniche ed economiche.....	43
3.7.3 Variazioni beneficiari e subentri.....	44
3.8 Termini del procedimento.....	44
4. ISPEZIONI, CONTROLLI E MONITORAGGIO.....	46
5. OBBLIGHI DEI BENEFICIARI, REVOCHE E RINUNCE.....	46
5.1 Obblighi dei beneficiari.....	46
5.1.1 Obblighi specifici relativi al progetto.....	46
5.1.2 Obblighi generali previsti dal PR 2021-27 e dalla normativa europea e italiana applicabile.....	47
5.2 Revoca dell'agevolazione.....	48
5.2.1 Cause di revoca totale.....	48

5.2.2 Cause di revoca parziale.....	49
5.2.3 Effetti della revoca.....	50
5.3 Sanzioni amministrative.....	50
5.4 Rinuncia all'agevolazione.....	51
6. CONSERVAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE.....	51
7. VISIBILITÀ, TRASPARENZA E COMUNICAZIONE.....	52
8. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO.....	52
9. INFORMAZIONI E CONTATTI.....	53

ALLEGATI

Allegato 1 – Trattamento dei dati personali

Allegato 2 – Definizioni

Allegato 3 – Principali riferimenti normativi e amministrativi

Allegato 4 - Elenco delle attività economiche escluse

Allegato 5 - Griglie dei criteri di valutazione

Allegato 6 - Guida unica alla rendicontazione dei costi ammissibili – PR PIEMONTE FESR 2021/2027 (approvata con D.D. n. 277 del 29/06/2023) reperibile al link: <https://www.finpiemonte.it/sites/default/files/agevolazioni/MODULISTICA%20PR%20FESR/PR-FESR-21-27-GUIDA%20UNICA-%20RENDICONTAZIONE-COSTI.pdf>

Allegato 7 - Modalità per la determinazione della capacità economico-finanziaria

Allegato 8 - Sistemi prioritari di innovazione (SPI) e Traiettorie di sviluppo e relativi campi di applicazione

1. FINALITÀ, RISORSE, BASI GIURIDICHE

1.1 Introduzione generale

Il presente Bando denominato SWICh (Support of the Whole Innovation Chain) “Supporto alle attività di ricerca, sviluppo, innovazione e alle fasi di industrializzazione dei relativi risultati funzionali alla accelerazione della messa in produzione e/o commercializzazione” disciplina l’accesso alle agevolazioni previste in attuazione della PRIORITA’ I – RSI, competitività e transizione digitale, OBIETTIVO SPECIFICO I.1i - Sviluppare e rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l’introduzione di tecnologie avanzate, Azione I.1i.1 Sostegno alle attività di RSI e alla valorizzazione economica dell’innovazione. Con tale Azione si intende rispondere, in particolare, alla sfida di rilanciare la competitività del Piemonte attraverso il consolidamento delle imprese, l’innovazione e la diversificazione dei prodotti, lo sviluppo di ecosistemi nei settori a maggiore potenziale di crescita, la contaminazione tra settori e attori differenti, ossia alla Priorità I “competitività e transizione digitale” nell’ambito della quale si intende dare applicazione, in particolare, alla Strategia di Specializzazione Intelligente del Piemonte 2021-2027 (S3), con la quale si identifica il perimetro entro il quale dovranno collocarsi i progetti da finanziare.

Elemento cardine di tutta la nuova programmazione europea, la S3 ne costituisce quindi una delle Condizioni Abilitanti¹ con riferimento all’Obiettivo strategico di policy (OP)1 "un'Europa più intelligente attraverso la promozione di una trasformazione economica intelligente e innovativa" entro cui si inquadra il presente bando, ponendo al centro le tre componenti trasversali dell’innovazione (transizione digitale, transizione ecologica, impatto sociale e territoriale) con rispettive direzioni, sulle quali dovranno ricadere, in maniera motivata, i progetti di innovazione e ricerca che saranno sostenuti, e orientando le risorse verso sei sistemi prioritari (aerospazio; mobilità; manifattura avanzata; tecnologie, materiali e risorse verdi; food; salute) che costituiscono il quadro delle aree tecnologiche di specializzazione da prendere a riferimento, a loro volta articolate in misura più dettagliata in specifiche traiettorie tecnologiche e campi di sviluppo dei Sistemi Prioritari individuati.

Il presente bando tiene, altresì conto, di alcuni documenti strategici regionali sui temi ambientali, che contribuiscono a orientare le politiche di sviluppo verso obiettivi di sostenibilità e crescita economica compatibile, quali la Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile (SRSvS), la Valutazione Ambientale Strategica (VAS)² e la Valutazione d'Incidenza (VINCA)³.

1 Come previsto dal combinato disposto dell’articolo 15 e dell’allegato IV del Regolamento sulle Disposizioni Comuni (c.d. Regolamento RDC) 22.

2 Per maggiori dettagli sul documento specifico si rimanda al link <https://www.regione.piemonte.it/web/temi/ambiente-territorio/ambiente/valutazioni-ambientali/valutazione-ambientale-strategica-vas>.

3 Per maggiori dettagli sul documento specifico si rimanda al link <https://www.regione.piemonte.it/web/temi/ambiente-territorio/biodiversita-aree-naturali/rete-natura-2000/valutazione-incidenza>.

In particolare, la Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile (SRSvS)⁴ introduce nuove modalità per orientare e definire le politiche regionali al fine di assicurare il disaccoppiamento tra crescita economica e suo impatto sull'ambiente, la salvaguardia della biodiversità e lo sviluppo delle potenzialità individuali quali presupposti per la crescita economica, ambientale e sociale, individuando sette macroaree strategiche (MAS), tra cui, in particolare, la MAS 1 "accompagnare la transizione del sistema produttivo verso un modello che coniughi competitività e sostenibilità", al cui raggiungimento concorre il presente bando.

Con DGR n. 19-6962 del 29 maggio 2023 è stata approvata la scheda di misura i cui indirizzi fondamentali hanno tenuto conto del confronto partenariale locale, di alcune lezioni apprese dalla passata programmazione FESR, del nuovo contesto normativo comunitario e nazionale, ed infine degli indirizzi complessivi delle policy regionali in materia di politiche di sviluppo. Sulla base dei predetti elementi, è stata prevista un'articolazione che prevede due Linee di intervento, a loro volta ripartite in due ulteriori categorie progettuali, al fine di offrire la più vasta copertura a tutte le fasi della ricerca e sviluppo, a partire da quelle caratterizzate da una minore prossimità al mercato, sino a quelle volte alla valorizzazione economica e industriale, definendone i requisiti minimi, e di individuare una più ampia platea di beneficiari e relative intensità di aiuto, prevedendo in particolare la sistematizzazione degli schemi di supporto previsti dalla precedente programmazione.

1.2 Obiettivi e finalità

Il presente Bando intende supportare le attività di ricerca industriale⁵, sviluppo sperimentale⁶ e innovazione⁷ delle imprese/dell'ecosistema della ricerca piemontese e la transizione dei relativi risultati alle fasi di avvio industriale e/o commerciale. Il Bando sostiene in particolare senza soluzione di continuità le attività lungo l'intera catena del valore che combina la ricerca al mercato, ivi incluse quelle "intermedie" di valutazione della fattibilità tecnica, economica e di mercato (*industrial and market viability*) a raccordo della fase di sviluppo/progettazione con la successiva fase di produzione e commercializzazione e propedeutiche/funzionali all'assunzione delle relative decisioni di investimento.

Al fine di favorire la continuità del sostegno ai programmi di R&S ed una maggiore efficacia nella programmazione dei suddetti programmi da parte delle imprese, la Misura prevede programmaticamente l'attivazione di sportelli a cadenza annuale con dotazione finanziaria riservata. Il presente Bando costituisce il primo sportello, con una dotazione di € 80.000.000 come meglio specificato al successivo paragrafo 1.3.

Lo schema di supporto in oggetto presenta dunque il duplice obiettivo di sostenere:

4 Per maggiori dettagli sul documento specifico si rimanda al link <https://www.regione.piemonte.it/web/temi/strategia-sviluppo-sostenibile/strategia-regionale-per-sviluppo-sostenibile-0>.

5 Per la definizione di ricerca industriale, si veda l'Allegato 2 al Bando.

6 Per la definizione di sviluppo sperimentale, si veda l'Allegato 2 al Bando.

7 Per la definizione di innovazione, si veda l'Allegato 2 al Bando.

- 1 lo sviluppo e/o l'avanzamento di risultati scientifici e tecnologici di rilievo negli ambiti di ricerca individuati nella Strategia Regionale di Specializzazione Intelligente 2021 -2027 della Regione Piemonte;
- 2 nel caso di progetti ad uno stadio più avanzato, la relativa validazione e incorporazione nei processi produttivi/nell'offerta delle imprese in corrispondenza di un dimostrabile vantaggio competitivo e di concrete opportunità di business a livello singolo o di filiera. La misura rivolge pertanto particolare attenzione anche al supporto della competitività, resilienza e riorganizzazione delle filiere industriali regionali.

Al fine di conseguire gli obiettivi sopra descritti e orientare il corretto posizionamento delle progettualità nell'ambito dello schema di supporto previsto, il Bando risulta articolato in due Linee di intervento, caratterizzate da target e categorie progettuali ammissibili differenti, e specificatamente:

- Linea 1 – Supporto alle attività di ricerca industriale e sviluppo sperimentale (“*R&D challenges*”). Nell'ambito della selezione delle proposte progettuali, la Linea 1 individua quale target prioritario l'effettivo livello di innovatività e la qualità tecnico-scientifica del know how/delle tecnologie/delle soluzioni sviluppate, a prescindere dalla già acquisita validazione/conferma della fattibilità tecnico-economica in sede di avviamento industriale/commerciale, della traducibilità in concrete e sostenibili opportunità di business e delle correlate decisioni di investimento;
- Linea 2 - Supporto alle attività di ricerca industriale, sviluppo sperimentale e innovazione in fase avanzata configuranti un piano definito di valorizzazione industriale/commerciale dei risultati (“*Production & Market challenges*” – “*P&M challenges*”). Nell'ambito della selezione delle proposte progettuali, la Linea 2 individua quale target prioritario la fattibilità tecnico-economica dell'implementazione a livello industriale (*industrial viability*), il *market fit*⁸ e l'effettiva esistenza e difendibilità di un vantaggio competitivo, ovvero la configurabilità di una credibile e sostenibile opportunità di business (*market viability*).

1.2.1 Indicatori di output e risultato

La presente misura contribuisce al conseguimento dei target degli indicatori, di output e di risultato, relativi all'obiettivo specifico OS i) Sviluppare e rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l'introduzione di tecnologie avanzate del PR FESR 2021/2027.

Indicatori di output

<i>Indicatori (codice)</i>	<i>Indicatori (nome esteso)</i>
RCO01	Imprese beneficiarie di un sostegno (di cui: microimprese, piccole, medie e grandi imprese)

⁸ Per “market fit” si intende la misura in cui un prodotto o servizio, è in grado di soddisfare i bisogni di uno specifico mercato.

RCO02	Imprese sostenute mediante sovvenzioni
RCO07	Organizzazioni di ricerca che partecipano a progetti di ricerca collaborativi

Indicatori di risultato

<i>Indicatori (codice)</i>	<i>Indicatori (nome esteso)</i>
RCR 02	Investimenti privati abbinati al sostegno pubblico (di cui: sovvenzioni, strumenti finanziari)
RCR 03	Piccole e medie imprese (PMI) che introducono innovazioni a livello di prodotti o di processi

La presente misura contribuisce altresì alle priorità della MAS 1 “Accompagnare la transizione del sistema produttivo piemontese verso un modello in grado di coniugare competitività della Strategia regionale per lo sviluppo sostenibile del Piemonte”.

Con riferimento agli indicatori di monitoraggio ambientale il presente bando contribuisce ai seguenti indicatori:

- Numero di progetti finanziati riconducibili alla CTI della transizione ecologica;
- Investimenti totali mobilitati;
- Investimenti mobilitati riconducibili alla CTI della transizione ecologica;
- Numero imprese afferenti al SPI “Tecnologie, Materiali e Risorse Verdi”;
- Investimenti afferenti al SPI “Tecnologie, Materiali e Risorse Verdi”.

1.3 Dotazione finanziaria

1.3.1 Dotazione complessiva

La dotazione programmatica complessiva del bando è di € 80.000.000.

Eventuali domande eccedenti la dotazione finanziaria del presente Bando non verranno poste in lista di attesa (fatto salvo quanto disposto al successivo punto 1.3.3) e potranno presentare nuovamente domanda a valere sulle successive edizioni dal Bando, senza maturare su queste ultime alcun diritto di ammissione a contributo.

1.3.2 Dotazione per categoria progettuale

A ciascuna categoria progettuale è assegnata la seguente quota di dotazione:

1.a - Small-mid challenges: 9.600.000

1.b – Big challenges: 25.800.000

2.a – P&M challenges in forma collaborativa: 15.000.000

2.b - P&M challenges in forma singola: 9.600.000

I restanti € 20.000.000 costituiscono **“riserva integrativa”** e saranno allocati, con appositi provvedimenti, sulle singole categorie in base al grado di assorbimento delle risorse integrando le quote programmaticamente ripartite e sopra indicate.

Le risorse finanziarie saranno rese disponibili tramite l’apertura di uno sportello, valido per le quattro categorie progettuali, le cui modalità di accesso per la presentazione delle domande di agevolazione sono descritte al paragrafo 3.1.

1.3.3 Trasferimento della dotazione

Al raggiungimento del totale teorico assorbimento della quota di dotazione finanziaria assegnata alla singola categoria progettuale, maggiorata di un 30% di richieste di agevolazione, con determinazione dirigenziale verrà disposta:

- la sospensione dello sportello per la categoria progettuale per la quale si sia verificato suddetto overbooking;
- la allocazione di una quota parte della **“riserva integrativa”** alla categoria progettuale per la quale sia stata disposta la sospensione della presentazione delle domande, per un importo pari al 30% della quota originariamente assegnata alla specifica categoria, ai sensi di quanto previsto al precedente paragrafo 1.3.2.

Qualora alla chiusura dello sportello complessivo – fissata al 31 gennaio 2024 come indicato nel successivo paragrafo 3.1 – la quota di dotazione relativa a una o più delle categorie progettuali facesse registrare un non integrale assorbimento, le risorse residue potranno essere assegnate – mediante apposita determinazione dirigenziale – al finanziamento delle eventuali domande di agevolazione presentate, indipendentemente dalla categoria progettuale, ma eccedenti la rispettiva quota di dotazione finanziaria, secondo l’ordine cronologico⁹ di presentazione complessivo delle domande, come previsto dalla procedura telematica (par. 3.1).

Nel caso in cui le dotazioni disponibili, sia originarie che oggetto di eventuali riallocazioni, non consentissero di coprire le richieste di un intero progetto, si potrà valutare caso per caso, anche di concerto con i potenziali beneficiari, se effettuare una riduzione pro quota delle agevolazioni eventualmente spettanti a ciascun beneficiario; o se stabilire la non finanziabilità della proposta.

Nel caso in cui alla chiusura dello sportello e anche a seguito della riallocazione sopra indicata residuassero ulteriori risorse, potrà essere disposta la riapertura dello sportello e a tal fine verrà fissato con determinazione dirigenziale il termine di riapertura e il nuovo termine di chiusura.

1.3.4 Soggetto gestore del Bando

Le attività e le funzioni relative alla gestione del presente Bando e del procedimento di concessione, erogazione ed eventuale revoca delle agevolazioni sono affidate a Finpiemonte S.p.A. (di seguito anche

⁹ Ai fini dell’ordine cronologico farà fede la domanda presentata dal singolo proponente o dal Capofila di progetto.

"Finpiemonte"), in qualità di Organismo intermedio in conformità alla "Convenzione Quadro per gli affidamenti diretti a Finpiemonte S.p.A." approvata con D.G.R. n. 27-5128 del 27/05/2022.

2. CONTENUTI

2.1 Beneficiari e requisiti id partecipazione

2.1.a Beneficiari

In funzione delle due differenti linee di intervento e annesse categorie progettuali sono beneficiari ammissibili:

- le PMI¹⁰ anche innovative¹¹, con sede operativa/produttiva in Piemonte;
- le startup innovative¹² con sede operativa/produttiva in Piemonte (ad esclusione della Linea di intervento 2.b), così come definite all'art. 25 del d.l. 179/2012 convertito in legge 221/2012 e s.m.i.;
- le GI¹³ con sede operativa/produttiva in Piemonte, solo in collaborazione con PMI. Le sole small-mid caps¹⁴ possono partecipare anche in forma singola sulla categoria 1.a;
- gli organismi di ricerca¹⁵ (d'ora in poi anche OdR) piemontesi, esclusivamente in collaborazione con le imprese) su entrambe le Linee.

Tali organismi potranno in ogni caso concorrere in qualità di fornitori di servizi alle imprese su tutte le linee e le relative categorie di progetti ammissibili.

Più in generale, per l'opportuno inquadramento del ruolo dell'Odr in termini di partecipazione nella veste di partner istituzionale, si tenga conto dei requisiti previsti dalla Disciplina degli aiuti di Stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione¹⁶ per il finanziamento pubblico di attività non economiche degli organismi di ricerca stessi. A tale proposito, in particolare, si definiscono come attività istituzionali le attività di R&S svolte in maniera indipendente e volte all'acquisizione di maggiori conoscenze e di una migliore comprensione, inclusa la R&S collaborativa nel cui ambito un organismo di ricerca intraprende un'effettiva collaborazione, e l'ampia diffusione dei risultati della ricerca su base non esclusiva e non discriminatoria, ad esempio attraverso l'insegnamento, le banche dati ad accesso aperto, le pubblicazioni aperte o il software open source.

Con riguardo alla partecipazione dell'Organismo di ricerca in veste di partner si tenga altresì conto della collocazione dello stesso Odr con riferimento alla gestione della Proprietà Intellettuale ed Industriale¹⁷ (IP) scaturita dai progetti realizzati. Poiché, infatti, ciascun partner risulta titolare dei

10 Per la definizione di PMI si veda l'Allegato 2 al Bando.

11 Per la definizione di PMI Innovativa si veda l'Allegato 2 al Bando.

12 Per la definizione di start up innovativa si veda l'Allegato 2 al Bando.

13 Per la definizione di GI si veda l'Allegato 2 al Bando.

14 Per la definizione di small mid-cap si veda l'Allegato 2 al Bando.

15 Per la definizione di Organismo di Ricerca (OdR) si veda l'Allegato 2 al Bando.

16 Paragrafo 2.1. Disciplina degli aiuti di Stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione (2022/C 414/01).

17 Si veda la definizione di "Diritti di Proprietà Intellettuale" e Diritti di Proprietà Industriale" all'Allegato 2 al Bando.

Diritti di IP relativi al proprio Background¹⁸ e Sideground¹⁹, gli stessi partner dovranno riconoscersi reciprocamente, a titolo gratuito, il diritto non esclusivo di utilizzo dei rispettivi Background nell'ambito delle attività del programma, mentre la titolarità dei Diritti IP sui risultati²⁰ derivanti dalla realizzazione del programma spetterà alla parte che li ha conseguiti o, in caso di risultati conseguiti congiuntamente, spetterà congiuntamente alle parti in pari quota o tenuto conto degli apporti di ciascuna parte all'attività inventiva, laddove si sia concordato per iscritto nel corso dell'attività eventuale modifica delle quote di contitolarità. La regolamentazione di tali aspetti dovrà essere esplicitamente inserita all'interno del contratto (ATS, Contratto di rete, Consorzio...) che dovrà essere sottoscritto dal raggruppamento, ai sensi di quanto disposto dai paragrafi 2.1b (sezione "Collaborazione effettiva") e 3.3 del Bando.

- gli end user²¹ (pubblici²², o privati senza scopo di lucro) piemontesi, solo in forma collaborativa. Tali soggetti potranno in ogni caso concorrere in qualità di fornitori di servizi alle imprese su tutte le linee e le relative categorie di progetti ammissibili;
- le imprese/organismi di ricerca/end user non aventi sede operativa/produttiva in Piemonte.

Nella tabella seguente si fornisce un riepilogo delle tipologie di beneficiari ammissibili, a seconda della Linea di intervento e annessa categoria progettuale:

		LINEA 1		LINEA 2	
		Categoria progettuale 1.a	Categoria progettuale 1.b	Categoria progettuale 2.a	Categoria progettuale 2.b
Modalità di accesso		possibile partecipazione in forma singola o collaborativa	possibile partecipazione solo in collaborazione	possibile partecipazione solo in collaborazione	possibile partecipazione solo in forma singola
Beneficiari ammissibili	Micro-piccole imprese	X	X	X	X

18 Per "Background" si intendono tutte le conoscenze, informazioni nonché ogni bene immateriale protetto ai sensi della normativa nazionale, comunitaria e internazionale in materia di proprietà intellettuale e industriale, realizzati o comunque conseguiti da una parte prima dell'avvio dell'attività oggetto del progetto di RSI.

19 Per "Sideground" si intendono tutte le conoscenze, informazioni nonché ogni bene immateriale protetto ai sensi della normativa nazionale, comunitaria e internazionale in materia di proprietà intellettuale e industriale realizzati o comunque conseguiti da una parte durante il periodo di efficacia del progetto di RSI ma non in esecuzione dello stesso.

20 Per "Risultato" si intende ogni bene, materiale o immateriale, nonché ogni conoscenza o informazione conseguita in esecuzione dell'attività di ricerca oggetto del presente contratto e in ragione di essa.

21 Per End User si intende un soggetto interessato a partecipare allo sviluppo del progetto in quanto potenziale futuro utilizzatore del prodotto/processo/servizio risultante dalle attività di ricerca e sviluppo e innovazione e non in quanto potenziale futuro produttore. In altre parole i risultati del progetto potranno contribuire all'accrescimento della competitività del soggetto *End User* in virtù dei miglioramenti in termini di efficienza ed efficacia che potranno derivare alle proprie attività e non in virtù della possibilità di industrializzare, produrre e/o commercializzare direttamente il risultato del progetto di ricerca.

Sono ammissibili soggetti End User che svolgano attività in una delle aree di specializzazione individuate dalla Strategia di specializzazione intelligente regionale e il cui ruolo e apporto al progetto sia debitamente motivato nella descrizione dello stesso e positivamente valutato.

22 Nel caso di Aziende Ospedaliere o Presidi Ospedalieri sono ammissibili anche soggetti privati.

	Medie imprese	X	X	X	X
	GI (comprese le mid caps ²³)	X (solo in collaborazione)	X	X	
	Small-mid caps	X	X	X	
	OdR	X (solo in collaborazione)	X	X	X (solo in collaborazione con PMI e solo con profilo istituzionale)
	Startup innovative	X ¹	X	X	
	End user	X (solo in collaborazione)	X	X	

¹ La start up innovativa potrà partecipare singolarmente sulla Linea 1.a solo qualora la sua dimensione rientri nella categoria di PMI o small-mid cap. Se, invece, risultasse una mid cap o GI allora potrà partecipare solo in collaborazione con PMI.

2.1.b Requisiti di partecipazione

I beneficiari di cui al precedente paragrafo, devono rispettare i seguenti requisiti:

- **Iscrizione al registro delle imprese e possesso di bilanci** (tale requisito può non applicarsi alle categorie di beneficiario end user e OdR): i soggetti richiedenti devono essere iscritti al registro delle imprese della Camera di Commercio e possedere almeno 1 bilancio chiuso ed approvato. Nel caso in cui l'impresa richiedente derivi da un'operazione societaria (es. fusione, scissione, conferimento di ramo d'azienda, ecc.) la verifica potrà considerare la situazione ante variazione, nella misura in cui le informazioni fornite siano riconducibili alle attività oggetto di operazione societaria (esistenza di una contabilità separata dedicata o della possibilità di ricostruzione della stessa su base dichiarativa). Tale regola verrà applicata solo nel caso in cui vi sia una effettiva continuità aziendale rispetto alla situazione ante variazione.

Con specifico riferimento alle start up innovative, queste devono risultare già formalmente iscritte nell'apposita Sezione Speciale del Registro Imprese presso una Camera di Commercio. Qualora la procedura di iscrizione²⁴ risulti ancora in corso, la start up può comunque presentare domanda

²³ Per la definizione di mid-cap si veda l'Allegato 2 al Bando.

²⁴ In caso di iscrizione alla Sezione Speciale del Registro ancora in corso al momento della presentazione della domanda, la start up deve fornire idonea documentazione comprovante l'avvenuta attivazione della procedura. Nel caso di imprese non residenti sul territorio italiano, l'iscrizione nell'apposita Sezione Speciale del Registro delle imprese di cui all'articolo 25, comma 8, del decreto-legge n. 179/2012 può essere dimostrata direttamente alla data di richiesta della prima erogazione dell'agevolazione. L'effettiva iscrizione sarà in ogni caso verificata pena il decadimento dell'agevolazione.

purché dimostri di aver già attivato la relativa procedura di iscrizione e ne confermi successivamente il buon esito²⁵.

- **Codice ATECO:** i soggetti richiedenti dovranno possedere un ATECO primario²⁶ per la sede destinataria dell'attività di ricerca e sviluppo indicata in domanda, che non sia ricompreso nell'elenco di quelli esclusi di cui all'Allegato 4 del Bando. Qualora non sia presente l'ATECO primario, il controllo verrà svolto sull'ATECO prevalente per quella stessa sede.

Sono altresì ammissibili imprese agricole e industrie di trasformazione appartenenti al Settore della produzione primaria dei prodotti agricoli a condizione che la loro partecipazione al progetto contribuisca allo sviluppo di risultati/prodotti di natura industriale, non ricompresi tra quelli elencati nell'Allegato I del TCE2 oggetto della politica agricola comune²⁷.

Per i soggetti che non risultino iscritti al Registro delle imprese della CCIAA, il controllo verrà svolto sulle informazioni dichiarate all'Agenzia delle Entrate in occasione dell'attribuzione del codice fiscale e/o da altra documentazione equipollente (ad es. Statuto, Atto costitutivo...).

Il requisito non si applica ai soggetti di natura pubblica.

- **Caratteristiche della sede di realizzazione del progetto:**

- la sede o l'unità locale ove verranno svolte le attività di R&S deve essere sita e operativa in Piemonte e provvista di carattere attivo e produttivo²⁸. Risultano escluse le sedi o unità locali collocate in spazi di co-working o simili, fatti salvi i casi in cui il beneficiario possa dimostrare in fase istruttoria, i requisiti di stabilità, rilevanza e continuità delle attività ivi svolte.
- Ai sensi dell'art. 1, comma 5, lett. a), del Reg. (UE) n. 651/2014, può richiedere l'agevolazione anche il soggetto che si impegni ad attivare la sede sul territorio piemontese preliminarmente alla data della prima erogazione del contributo spettante. In tal caso, sarà onere del richiedente dare corretta evidenza della sussistenza di questa condizione sul modulo di domanda, nell'apposita sezione relativa ai dati della sede dell'intervento.
- Con riferimento al requisito di cui sopra, si evidenzia che potranno altresì beneficiare delle agevolazioni del presente Bando le attività svolte da soggetti al di fuori del territorio piemontese – in ogni caso situati all'interno dell'Unione Europea – ai sensi di quanto disposto dall'art. 63, 4° c. del Reg. (UE) 1060/2021, secondo cui la partecipazione di tali soggetti deve contribuire al

25 La conferma dell'avvenuta iscrizione alla Sezione Speciale del Registro delle imprese costituisce condizione necessaria ai fini della concessione dell'aiuto, salvo il caso di impresa non residente sul territorio italiano (per cui l'iscrizione deve essere dimostrata entro la data di richiesta della prima erogazione dell'agevolazione, vedi nota precedente).

26 Il controllo verrà effettuato sui dati presenti nella visura disponibile presso il Registro delle Imprese della CCIAA.

27 Allegato reperibile al seguente link: https://eur-lex.europa.eu/resource.html?uri=cellar:9e8d52e1-2c70-11e6-b497-01aa75ed71a1.0013.01/DOC_5&format=PDF

28 Per la definizione di unità locale attiva e produttiva si veda l'Allegato 2 al Bando. Finpiemonte verificherà la presenza della sede dichiarata in domanda all'interno della visura camerale scaricata dal Registro delle Imprese della CCIAA, o da documentazione equipollente nei soli casi in cui gli end user non siano iscritti presso tale Registro.

conseguimento degli obiettivi del PR FESR 21/27. Tali soggetti non saranno obbligati ad insediarsi in Piemonte e sono ammissibili nel limite massimo del 15% riferito alla quota di investimento cumulativa, rispetto al costo totale di progetto a condizione che la loro partecipazione sia essenziale per la buona riuscita del progetto in relazione alle particolari competenze e know how non altrimenti reperibili;

- **Impresa non in difficoltà:** non devono essere identificabili come imprese in difficoltà²⁹;
- **Obblighi di restituzione di somme relativi a precedenti agevolazioni ottenute da Finpiemonte e/o Regione Piemonte:** i soggetti richiedenti non devono trovarsi nella condizione di dover restituire a Finpiemonte o alla Regione Piemonte somme derivanti da altre agevolazioni precedentemente concesse; tale obbligo riguarda le restituzioni derivanti da provvedimenti di revoca e/o dal mancato rispetto dei piani di ammortamento;
- **Assenza di procedure concorsuali e di procedimenti volti alla loro dichiarazione ed assenza di liquidazione volontaria:** i soggetti richiedenti non devono trovarsi in stato di:
 - a) fallimento (anche non fraudolento), liquidazione coatta amministrativa, concordato fallimentare o preventivo ai sensi del R.D. 267/1942, amministrazione straordinaria ai sensi del d.lgs. 270/1999 o ad altre procedure concorsuali anche disciplinate dalla nuova normativa sulla crisi d'impresa (d.lgs. 14/2019 e s.m.i.), salve le procedure in cui è prevista la continuità aziendale; nei casi in cui il beneficiario sia un libero professionista o lavoratore autonomo che non esercita attività d'impresa soggetta alle succitate procedure concorsuali, la revoca avviene qualora il beneficiario sia interessato da una situazione o procedura di sovraindebitamento (l. 3/2012 o d.lgs. 14/2019), salvo che sia consentita la continuazione dell'attività agevolata³⁰;
 - b) liquidazione volontaria, scioglimento, cessazione, inattività dell'impresa di fatto o di diritto.
- **Trasparenza della proprietà societaria:** i soggetti richiedenti non devono essere società fiduciarie, né soggetti tra i cui soci risultino società fiduciarie, fatta eccezione per il caso in cui la fiduciaria dia evidenza di tutti i fiducianti della stessa, fornendo adeguata e comprovante documentazione a riguardo. Nel caso in cui i suddetti documenti non venissero forniti, la domanda non potrà essere ammessa.

Inoltre, nel caso di collegamenti diretti e/o indiretti a monte o a valle con imprese estere, i soggetti richiedenti dovranno fornire opportuna documentazione (documenti equipollenti alla visura camerale e copia degli ultimi 2 bilanci chiusi e approvati o, se del caso, degli ultimi 2 bilanci

²⁹ Per la definizione di impresa in difficoltà si veda l'Allegato 2 al Bando.

³⁰ Affinché l'agevolazione sia mantenuta nei casi di procedura concorsuale con continuazione dell'attività d'impresa, è necessario che sia predisposto il piano finalizzato al risanamento dell'impresa e che siano fornite idonee garanzie sul rispetto del piano stesso e degli obblighi assunti con la concessione dell'agevolazione, anche nell'eventualità di cessione dell'azienda/attività o di ramo della stessa. In particolare, è necessario che il piano di risanamento e/o la relazione del professionista esprimano una ragionevole probabilità di soddisfacimento degli impegni assunti dal beneficiario/destinatario finale in conseguenza dell'ammissione all'agevolazione.

consolidati chiusi e approvati) relativa alle suddette società al fine di consentire le adeguate verifiche.

- **Collaborazione effettiva:** i progetti possono essere presentati in forma singola o in raggruppamento. In quest'ultimo caso, in accordo con le previsioni di cui alla disciplina europea, per collaborazione effettiva si intende un progetto congiunto che rispetti le seguenti condizioni:

- nessuna impresa³¹ può sostenere da sola più del 70% dei costi ammissibili del progetto;
- gli eventuali OdR con profilo istituzionale sostengono almeno il 10% dei costi ammissibili del progetto;
- la partecipazione della componente PMI deve risultare pari almeno al 30% del costo complessivo ammissibile della proposta progettuale calcolato sulla quota ammessa dei partner industriali³² (escludendo quindi la quota riferita agli ODR e/o altri enti non classificabili come impresa).

A tal proposito, si precisa che la collaborazione non potrà essere riconosciuta se la partnership è composta unicamente da aziende appartenenti allo stesso gruppo.

Inoltre, non saranno ritenuti ammissibili i soggetti che partecipino al progetto apportando unicamente attività consulenziali o di costruzione della partnership, di coordinamento progettuale o a queste assimilabili; qualora si riscontrasse tale fattispecie si potrà procedere con il respingimento dell'intera proposta progettuale.

Forme di collaborazione previste: in caso di progetti proposti congiuntamente i raggruppamenti/agggregazioni di soggetti dovranno:

- presentare impegno formale a costituirsi, contestualmente alla presentazione della domanda (si veda quanto riportato al successivo paragrafo 3.1);
- essere costituiti avvalendosi di una delle forme contrattuali di collaborazione giuridicamente riconosciute quali, a titolo di esempio l'Associazione temporanea di scopo (ATS), il Consorzio, il contratto di rete ex art. 3, comma 4-ter, del decreto-legge 10 febbraio 2009, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 aprile 2009, n. 33, e successive modifiche e integrazioni, o altre forme equivalenti.

Tali forme contrattuali di collaborazione devono essere idonee a configurare una collaborazione effettiva, stabile e coerente rispetto all'articolazione e agli obiettivi del progetto, espressamente finalizzata alla realizzazione dello specifico progetto proposto.

La forma di collaborazione prescelta dovrà disciplinare i ruoli e le responsabilità nella realizzazione del progetto di ciascun soggetto partecipante all'intervento. In particolare, l'atto costitutivo deve prevedere espressamente:

- l'indicazione di uno dei partner quale soggetto capofila;

³¹ Ai fini del concetto di impresa si veda anche quanto riportato al requisito successivo sull'indipendenza.

³² Rientrano nella fattispecie anche gli OdR che svolgano attività economica (possibile solo sulla categoria progettuale 2.a) e, se del caso, gli end user privati.

- la responsabilità solidale di tutti i partner nei confronti dell'Amministrazione regionale per quanto riguarda l'esecuzione del progetto per tutta la durata del procedimento amministrativo;
- l'indicazione del ruolo di ciascun partner nella realizzazione del progetto e della quota di investimento a carico di ciascun partner;
- la definizione degli aspetti riguardanti la proprietà, l'utilizzo e la diffusione dei risultati di ricerca e sviluppo.

In particolare il soggetto capofila deve essere autorizzato a:

- stipulare, in nome e per conto dei soggetti mandanti componenti la forma di collaborazione, gli adempimenti necessari per la gestione e l'esecuzione del progetto;
 - coordinare la predisposizione di tutta la documentazione richiesta dal bando e degli atti ad esso conseguenti;
 - coordinare la gestione dell'investimento e le attività di rendicontazione in capo a ciascun partner.
- **Indipendenza:** ai fini del soddisfacimento del requisito di ammissibilità dato dalla collaborazione con una PMI, nonché dell'ottenimento della maggiorazione prevista per i progetti realizzati in collaborazione (si veda il successivo par. 2.9), i partner che compongono il raggruppamento devono essere indipendenti (secondo quanto previsto all'Allegato 1 del Reg. (UE) 651/2014 con riferimento alle imprese autonome e all'art. 2359 c.c.³³), a pena di inammissibilità del beneficiario o della maggiorazione richiesta, con applicazione dei conseguenti provvedimenti.
 - **Numero domande:** ciascun soggetto proponente non può presentare più di 2 domande di agevolazione su ciascuno sportello del presente Bando, sia a titolo di singolo proponente che di partner o capofila, indipendentemente dalla Linea di Intervento o categoria progettuale, fatta eccezione per gli OdR limitatamente alla loro partecipazione con profilo istituzionale.
 - **Capofila:** nel caso di progetti in raggruppamento, potrà assumere il ruolo di Capofila solo un soggetto rientrante nella categoria impresa, indipendentemente dalla dimensione aziendale.
 - **Organismi di Ricerca:** tali soggetti possono partecipare con requisiti diversi ed entro soglie differenti a seconda delle categorie progettuali applicate, ossia:
 - Linea 1: partecipazione in qualità di partner esclusivamente con ruolo istituzionale³⁴, entro il limite massimo del 30% del costo totale ammissibile di progetto;
 - Linea 2: partecipazione in qualità di partner, a sua volta configurabile come a) partner economico³⁵ (e riconduzione alla corrispondente dimensione d'impresa), oppure b) partner

33 Per maggiori dettagli si vedano quanto riportato all'Allegato 2 al Bando, alla voce "Indipendenza".

34 Si ha ruolo istituzionale quando l'OdR svolge attività di natura non economica.

35 L'OdR è considerato partner economico quando partecipa al progetto svolgendo attività di natura economica.

con ruolo istituzionale documentato, entro il limite massimo del 20% del costo totale ammissibile di progetto.

- **End User:** tali soggetti possono partecipare fermo restando che la loro partecipazione non potrà essere prevalente rispetto al costo totale di progetto.

2.2 Aree tematiche

In attuazione di quanto previsto dal PR FESR 2021/2027, i progetti dovranno afferire obbligatoriamente ad una delle tre componenti trasversali dell'innovazione (transizione digitale, transizione ecologica, impatto sociale e territoriale) e rispettive direzioni di sviluppo, previste dalla Strategia di Specializzazione Intelligente del Piemonte 2021-2027 (S3)³⁶, e rientrare in uno dei sei sistemi prioritari (Aerospazio, Mobilità, Manifattura avanzata, Tecnologie, materiali e risorse verdi, Food, Salute), posizionandosi nelle specifiche traiettorie tecnologiche e nei campi di sviluppo dei Sistemi Prioritari individuati, con riferimento all'Allegato 8 del presente bando con aggiornamento degli ambiti tematici dei Sistemi prioritari stessi, mediante compilazione dell'apposito paragrafo previsto nel Modello di format di progetto/piano di sviluppo, che saranno resi disponibili nella pagina web dedicata, reperibile ai seguenti link:

- <https://bandi.regione.piemonte.it/contributi-finanziamenti>;
- <https://www.finpiemonte.it/agevolazioni/rsi-innovazione>.

I progetti dovranno altresì concorrere al raggiungimento degli obiettivi previsti dalla Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile (SRSvS), in particolare, con riguardo alla macroarea strategica MAS 1 "accompagnare la transizione del sistema produttivo verso un modello che coniughi competitività e sostenibilità".

2.3 Assunzioni in apprendistato in alta formazione e ricerca o per il Diploma scolastico

Al fine di favorire il sostegno alla creazione di competenze presso le PMI, che anche nella Strategia di specializzazione intelligente del Piemonte contraddistingue la sfida chiave per l'innovazione utile ad agganciare la doppia transizione digitale ed ecologica, il cui sviluppo si intende sostenere con il contributo del FESR, le imprese proponenti, in fase di presentazione della domanda, potranno assumere l'impegno ad attivare una o più assunzioni di apprendisti "duali" di alta formazione e ricerca o per il Diploma scolastico contestualmente alla realizzazione delle attività previste dai progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale.

La disciplina regionale, definita di intesa tra le parti sociali e gli Atenei piemontesi, renderà disponibile i percorsi accademici e di specializzazione di seguito indicati:

- 1 Apprendistato per il conseguimento del diploma di Istruzione Tecnica Superiore (ITS);
- 2 Apprendistato per il conseguimento della Laurea triennale o del Diploma accademico di I livello (AFAM);

³⁶ Si rimanda al Documento "La Strategia di Specializzazione Intelligente del Piemonte 2021-2027", scaricabile al seguente link: https://www.regione.piemonte.it/web/sites/default/files/media/documenti/2022-01/s3_2021_2027_completa.pdf.

- 3 Apprendistato per il conseguimento della Laurea magistrale o del Diploma accademico di II livello (AFAM);
- 4 Apprendistato per il conseguimento della Master di I o II livello;
- 5 Apprendistato per il conseguimento del Dottorato di ricerca o del Diploma accademico di formazione alla ricerca (AFAM);
- 6 Apprendistato per Attività di ricerca.

Maggiori dettagli sulle tipologie di percorso di alta formazione e ricerca sono reperibili al link:

<https://apprendistato.regione.piemonte.it/altoapprendistato/>.

È possibile attivare anche l'Apprendistato di I livello per il conseguimento del diploma di istruzione secondaria superiore. Maggiori dettagli su questa tipologia di percorso sono reperibili al link:

<https://www.regione.piemonte.it/web/temi/istruzione-formazione-lavoro/formazione-professionale/apprendistato/apprendistato-duale-primario-livello>.

L'offerta formativa potrà essere realizzata dagli Atenei, dalle istituzioni formative dell'Alta formazione artistica Musicale e coreutica (AFAM), dagli Istituti Tecnici Superiori o dagli Istituti scolastici di istruzione secondaria di secondo grado operanti in Piemonte. I percorsi formativi in apprendistato sono progettati nel rispetto dei rispettivi ordinamenti e aderiscono alle specifiche necessità, in termini di contenuti professionalizzanti, espressi direttamente dalle imprese.

Gli apprendisti saranno assunti nel rispetto di quanto previsto dal capo V del D. Lgs. 81/2015, in particolare, artt. 43 e 45.

Dal punto di vista amministrativo e finanziario, relativamente al solo costo del servizio formativo (escluso il reddito percepito dal lavoratore che potrà comunque essere imputato al progetto finanziato in misura proporzionale al suo impegno sul progetto di ricerca e sviluppo), tale attività sarà regolata direttamente tra Regione e Ateneo o Istituzione formativa e non costituisce aggravio burocratico per l'impresa.

L'impegno sarà assunto a livello di ATS, compilando apposita dichiarazione sottoscritta da tutti i partner e presentata dal capofila, fornendo l'indicazione dei partner su cui tale impegno dovrà essere declinato in modo che risultino ben identificati gli obblighi in capo a ciascun mandante.

La tipologia contrattuale dell'apprendistato "duale" beneficia di importanti sgravi fiscali, unitamente alla rimodulazione del salario in relazione all'obbligazione formativa prevista dai percorsi. Inoltre, questa tipologia contrattuale può concorrere ad ulteriori incentivi economici previsti dalla normativa vigente. Le imprese interessate ad attivare contratti di apprendistato di alta formazione e ricerca o per il Diploma scolastico definiscono, con l'Istituzione formativa di riferimento, la tipologia di apprendistato da utilizzare e i relativi contenuti formativi e organizzativi. Successivamente, l'Istituzione formativa richiede alla Regione il finanziamento dei servizi formativi.

I costi derivanti da tutte le iniziative di formazione saranno imputati al PR FSE+ e non graveranno pertanto sulla dotazione finanziaria del presente Bando.

Tali eventuali assunzioni, costituiranno elemento di apprezzamento di cui verrà tenuto e dato conto in sede di valutazione iniziale del progetto, come riportato nel successivo paragrafo 3.2.

Tale impegno si intenderà assolto a livello di raggruppamento anche qualora l'assunzione venga attivata da un soggetto diverso ma sempre coinvolto come partner nel progetto; in tal caso la modifica rispetto a quanto indicato in domanda dovrà essere opportunamente comunicata a Finpiemonte.

Laddove le assunzioni previste non venissero attivate entro la data di fine progetto, in sede di verifica finale si procederà alla revoca parziale rispetto alle assunzioni mancate, nei confronti del partner che ha previsto il relativo impegno (in domanda o con successive modifiche), come descritto al paragrafo 5.2.2 del presente Bando.

2.4 Tipologie di investimenti

A valere sulla misura possono concorrere proposte progettuali aventi caratteristiche differenti in termini di TRL, obiettivi finali, tagli di investimento e forme di partecipazione, previo opportuno posizionamento nell'ambito della corretta Linea di Intervento e coerentemente alle relative modalità di accesso e categorie progettuali ammissibili. Possono in particolare essere supportate progettualità:

- ad uno stadio di sviluppo e di prossimità alla fase di avvio industriale/commerciale più o meno avanzato;
- in forma singola o collaborativa (e, in tal caso, nell'ambito di partenariati più o meno estesi);
- caratterizzate da sfide/obiettivi di diverso grado di complessità e da correlati piani di investimento di diverso taglio dimensionale (medio-basso o medio-alto);
- finalizzate allo sviluppo/avanzamento del know-how relativo a tecnologie/soluzioni innovative e/o all'annessa generazione, implementazione e immissione sul mercato di nuovi prodotti/processi/servizi, purché in una fase configurabile ancora come "intermedia" tra il progetto e la messa in produzione/il lancio sul mercato³⁷.

In particolare il Bando intende supportare le seguenti Linee di Intervento e annesse categorie progettuali:

- La Linea di Intervento 1 – Supporto alle attività di ricerca industriale e sviluppo sperimentale ("R&D challenges"), sostiene le attività di ricerca industriale e sviluppo sperimentale in un ampio range di TRL, tagli di investimento e forme partecipative, a prescindere dall'effettiva prossimità al mercato e/o dal grado di definizione del piano di valorizzazione dei risultati a valle (ovvero anche in presenza di incognite ancora rilevanti in termini di raggiungimento del mercato).

³⁷ Ovvero comunque preliminare al momento in cui il dispositivo/processo risulta "standardizzato" ed è per la prima volta oggetto di transazione sul mercato o di utilizzo a regime nell'impresa.

In funzione della diversa complessità delle sfide e degli obiettivi alla base della proposta e della maggiore o minore dimensione di investimento ed estensione partenariale, sulla Linea 1 risultano in particolare ammissibili le due seguenti categorie di proposte progettuali:

- Categoria progettuale 1.a - “**Small-mid challenges**”, all’interno della quale rientrano progetti:
 - presentati da imprese in forma singola o collaborativa e da eventuali organismi di ricerca ed end user (questi ultimi entrambi solo in forma collaborativa) nell’ambito di partenariati numericamente circoscritti, tra 2 e 5 partner³⁸;
 - con un taglio di investimento medio-basso in corrispondenza di sfide od obiettivi/complessità circoscritti, maggiore di € 500.000 nel caso di progettualità in collaborazione, o maggiore di € 300.000 nel caso di progetti presentati in forma singola. **Per tale categoria progettuale il contributo massimo concedibile per progetto non potrà superare € 1.0000.000;**
 - di minore o maggiore prossimità al mercato, nell’ambito di un ampio range di TRL³⁹ (3-6) in funzione dello specifico progetto;
 - con una durata fino a 24 mesi dalla data di concessione, coerentemente alla portata delle sfide/degli obiettivi.

- Categoria progettuale 1.b - “**Big-challenges strategiche**”, all’interno della quale rientrano progetti:
 - presentati da imprese ed eventuali organismi di ricerca ed end user esclusivamente in forma collaborativa nell’ambito di partenariati estesi, comunque non superiore a 10 partner;
 - con un taglio di investimento medio-alto in corrispondenza di sfide od obiettivi di complessità elevata/di respiro strategico e con potenziali ricadute rilevanti per il territorio, di importo maggiore di € 1.500.000. **Per tale categoria progettuale il contributo massimo concedibile per progetto non potrà superare € 5.0000.000;**
 - di minore o maggiore prossimità al mercato, nell’ambito di un ampio range di TRL (3-6) in funzione dello specifico progetto;
 - con una durata fino a 30 mesi dalla data di concessione, in corrispondenza delle sfide più ampie e complesse alla base della proposta.

38 La partecipazione di più dipartimenti/centri/laboratori afferenti uno stesso ateneo, sarà ricondotta allo specifico ente di appartenenza e, pertanto, sarà da intendersi riferita ad 1 solo partner, anche in presenza di diverse domande di agevolazione. Tale condizione è da considerarsi valida per tutte le Linee di Intervento e annesse categorie progettuali.

39 Per la definizione di TRL e l’annessa scala di valori, si veda l’Allegato 2 al Bando.

Per la valutazione dei progetti presentati a valere sulla Linea di Intervento 1, categorie progettuali 1.a e 1.b verrà assegnato un peso maggioritario alla qualità tecnico-scientifica e all'effettivo livello di innovatività delle soluzioni proposte.

- La Linea di Intervento 2 - *Supporto alle attività di ricerca industriale, sviluppo sperimentale e innovazione in fase avanzata CONFIGURANTI un piano definito di valorizzazione industriale/commerciale dei risultati (“Production & Market challenges” – “P&M challenges”)*, sostiene le attività di ricerca industriale, sviluppo sperimentale e innovazione esclusivamente in presenza e sulla base delle caratteristiche del successivo piano di valorizzazione dei risultati a valle. Sono al riguardo ammissibili le sole proposte in possesso di un solido e documentato presupposto di R&S e in grado di evidenziare con chiarezza il progetto industriale/di business a valle, nell'ambito della messa a terra di alleanze strategico-industriali con le imprese partner del progetto, oppure in forma singola.

Risultano in particolare coerenti con il target della Linea 2 i progetti focalizzati sulla valutazione/accelerazione della fase implementativa, sul conseguimento del market fit e sulla valorizzazione economica di una tecnologia, di un prodotto, di un processo o di un servizio nuovi o significativamente migliorati, ovvero sulle attività propedeutiche/funzionali a ultimare la fase di R&D, verificare le effettive condizioni possibili/ottimali di produzione, realizzare un MVP⁴⁰ (Minimum Viable Product), effettuare PoC⁴¹/test con gli utilizzatori finali e a giungere il più rapidamente possibile alla messa in produzione/al lancio sul mercato. La misura supporta in tal senso in via prioritaria le attività relative al conseguimento della industrial e/o market viability, in particolare di:

- attività di sviluppo sperimentale e dimostrazione ad uno stadio avanzato, atteso l'orientamento della Linea;
- ingegnerizzazione di tecnologie/soluzioni/prodotti/processi nuovi (o significativamente migliorati) e industrializzazione dei risultati delle attività di ricerca e sviluppo, da intendersi come “la fase intermedia tra il progetto di un manufatto e la sua produzione”, durante la quale vengono apportate piccole correzioni al progetto iniziale per tenere conto dei vincoli e delle caratteristiche del processo produttivo e risparmiare tempi e costi legati alla realizzazione di un nuovo prodotto o servizio⁴²;

40 Per Prodotto Minimo Funzionante (MVP) si intende la versione di un prodotto con caratteristiche preliminari per l'utilizzo da parte dei primi clienti, i quali possono fornire feedback per la validazione e lo sviluppo futuro del prodotto stesso.

41 Per Proof of concept (POC) si intende una realizzazione parziale di un determinato progetto o metodo, allo scopo di provarne la fattibilità o dimostrare la fondatezza di alcuni principi o concetti costituenti. Un esempio tipico è quello di un prototipo/dimostratore in scala e non dotato di piena funzionalità.

42 La fase di “industrializzazione” o “engineering” include fra gli altri, attraverso una verifica di tutti gli aspetti tecnici e funzionali, la trasformazione delle specifiche di prodotto definite dai designer e dai progettisti al fine di

- verifica delle performance dei risultati della ricerca e sviluppo di cui al precedente punto mediante test, prove, linee pilota, attività di validazione, PoC con i potenziali utilizzatori finali, etc. prima della standardizzazione/dell'immissione sul mercato;
- valorizzazione economica dell'innovazione, finalizzate ad esempio all'ottimizzazione dei costi di produzione e trasporto del nuovo prodotto, al miglioramento degli aspetti organizzativi e della logistica, alla riduzione del time to market⁴³, all'individuazione dei servizi aggiuntivi da offrire al consumatore finale, etc.

In funzione della partecipazione in forma singola o collaborativa ovvero della configurabilità o meno di alleanze strategiche a valle in corrispondenza, sulla Linea 2 risultano ammissibili le due seguenti categorie di proposte progettuali:

- Categoria progettuale 2.a - "Supporto alle attività avanzate di ricerca industriale e sviluppo sperimentale, ingegnerizzazione/industrializzazione, validazione e valorizzazione economica dell'innovazione, funzionali alla costruzione e/o al rafforzamento di filiere⁴⁴", all'interno della quale rientrano progetti:
 - caratterizzati da sfide tecnologiche e di innovazione sia specifiche/circoscritte, sia di maggior complessità/respiro strategico;
 - con un ammontare dell'investimento superiore a € 500.000 nel caso di raggruppamenti di sole PMI e superiore a € 1.000.000 nel caso di raggruppamenti che coinvolgano Grandi Imprese, in corrispondenza di sfide tecnologiche e di innovazione sia specifiche/circoscritte sia di maggiore complessità/respiro strategico. **Per tale categoria progettuale il contributo massimo concedibile per progetto non potrà superare € 3.000.000;**
 - presentati, esclusivamente in forma collaborativa, da imprese ed eventuali organismi di ricerca (con riferimento al profilo istituzionale o economico) ed end user, nell'ambito di partenariati numericamente più o meno estesi, comunque non superiori a 10 partner;
 - relativi a tecnologie/soluzioni/prodotti/processi/servizi che in ingresso abbiano già conseguito un TRL almeno pari a 5 e che producano documentata evidenza circa l'effettivo possesso di un solido presupposto di R&S o risultato di ricerca qualificata già almeno parzialmente acquisita in grado di dimostrare la già acquisita validazione dei fondamentali della soluzione o della tecnologia (es. dimostratore tecnologico, prototipo,

tradurre/rispondere alle caratteristiche, ai vincoli e alle logiche dei processi di produzione su scala industriale. Vi potranno al riguardo rientrare, a titolo esemplificativo, i test di (pre)conformità e le diverse possibili tipologie e fasi di prototipazione (prototipo funzionale, prototipo tecnico, pre-serie, etc.), purché non ancora corrispondenti al dispositivo/processo a regime e non suscettibili di valorizzazione economica.

⁴³ Per "time to market" si intende il periodo di tempo che intercorre tra il momento in cui un prodotto o servizio viene sviluppato e il momento in cui viene messo in vendita sul mercato.

⁴⁴ Per la definizione di filiera si veda l'Allegato 2 del Bando.

software, brevetto che costituisce il presupposto di ricerca qualificata da cui discende il progetto, licenze, commesse a centri di ricerca, pubblicazioni scientifiche, titoli e/o qualifiche idonei a configurare gli output come risultati del “sistema della ricerca”, progetti precedentemente sviluppati nell’ambito di altri programmi di intervento regionali, nazionali o comunitari, etc.) che si intende sviluppare partecipando al presente Bando e alla specifica categoria progettuale;

- con un piano di valorizzazione a valle definito e che preveda uno sfruttamento e una valorizzazione dei risultati che coinvolga tutti i partner del progetto di RSI;
- con una durata fino a 30 mesi dalla data di concessione.

Attraverso la categoria 2.a la misura rivolge pertanto particolare attenzione al supporto della competitività, resilienza e riorganizzazione delle filiere industriali regionali.

○ Categoria progettuale 2.b - “Supporto alle attività avanzate di ricerca industriale e sviluppo sperimentale, ingegnerizzazione/industrializzazione, validazione e valorizzazione economica dell’innovazione funzionali a un piano di valorizzazione dei risultati” in forma singola, all’interno della quale rientrano progetti:

- con un taglio di investimento a partire da € 300.000. **Per tale categoria progettuale il contributo massimo concedibile per progetto non potrà superare € 2.000.000;**
- presentati da una singola PMI, con l'eventuale collaborazione degli organismi di ricerca esclusivamente nella veste di profilo istituzionale;
- relativi a tecnologie/soluzioni/prodotti/processi/servizi che in ingresso abbiano già conseguito un TRL documentabile almeno pari a 5 e che producano documentata evidenza circa l’effettivo possesso di un solido presupposto di R&S o risultato di ricerca qualificata già almeno parzialmente acquisito, come esplicitato per il medesimo punto, rispetto alla categoria progettuale 2.a;
- con una durata fino a 24 mesi dalla data di concessione.

L’inquadramento dei progetti da parte dei proponenti nell’ambito della Linea 2 deve pertanto essere guidato dalle caratteristiche del progetto industriale/di business a valle:

- la categoria progettuale 2.a è infatti rivolta a supportare la costruzione di nuove filiere/catene del valore/supply chain o il rafforzamento di quelle esistenti, nell’ambito di proposte configuranti a valle un progetto di valorizzazione dei risultati della ricerca che coinvolga tutti i partner del progetto (ad esempio attraverso accordi - di natura strategica, tecnologica, industriale o commerciale - in forma stabile/continuativa su un determinato orizzonte

temporale). Le proposte progettuali dovranno in tal senso già configurare chiaramente il ruolo che ciascun partner rivestirà a valle nell'ambito della filiera/catena del valore individuata;

- la categoria progettuale 2.b è invece rivolta a supportare la realizzazione di un piano individuale di concretizzazione industriale/commerciale dei risultati (es. sviluppo di un nuovo prodotto da parte di un'impresa).

I progetti presentati a valere sulla Linea 2, categorie progettuali 2.a e 2.b, devono quindi discendere da risultati di ricerca già almeno parzialmente acquisiti ed essere articolati nella forma di business plan, secondo lo schema del Piano di sviluppo. La relativa valutazione prevede pertanto l'attribuzione di un peso maggioritario alla effettiva implementabilità dei risultati della ricerca e sviluppo, all'esistenza/difendibilità di un vantaggio competitivo e all'effettiva capacità di raggiungere il mercato configurando una concreta e sostenibile opportunità di business.

2.5 Rispetto del principio DNSH

Con la presente misura la Regione Piemonte, in accordo con quanto previsto dall'art. 9, comma 4 del Regolamento (UE) 2021/1060, si propone di dare attuazione al principio di "non arrecare un danno significativo" ("Do No Significant Harm" - DNSH) ai seguenti sei obiettivi ambientali e climatici individuati nella "Tassonomia" di cui al Regolamento UE 2020/852, che rappresenta un sistema di classificazione delle attività sostenibili in attuazione del Green Deal europeo:

1. mitigazione dei cambiamenti climatici;
2. adattamento ai cambiamenti climatici;
3. uso sostenibile e protezione delle risorse idriche e marine;
4. transizione verso l'economia circolare, con riferimento anche a riduzione e riciclo dei rifiuti;
5. prevenzione e riduzione dell'inquinamento dell'aria, dell'acqua o del suolo;
6. protezione e ripristino della biodiversità e della salute degli eco-sistemi.

Nello specifico, l'art. 17 del Regolamento Tassonomia, tenuto conto del ciclo di vita dei prodotti e dei servizi forniti da un'attività economica, compresi gli elementi di prova provenienti dalle valutazioni esistenti del ciclo di vita, definisce quale danno significativo agli obiettivi ambientali possa arrecare un'attività che, presenti i seguenti tratti distintivi/qualificanti:

- 1 in relazione alla mitigazione dei cambiamenti climatici, se conduce a significative emissioni di gas a effetto serra;
- 2 in relazione all'adattamento ai cambiamenti climatici, se conduce a un peggioramento degli effetti negativi del clima attuale e del clima futuro previsto su sé stessa o sulle persone, sulla natura o sugli attivi/beni;
- 3 in relazione all'uso sostenibile e alla protezione delle acque e delle risorse marine, se nuoce al buono stato o al buon potenziale ecologico di corpi idrici, comprese le acque di superficie e sotterranee, o al buono stato ecologico delle acque marine;
- 4 in relazione all'economia circolare, compresi la prevenzione e il riciclaggio dei rifiuti, se conduce a inefficienze significative nell'uso dei materiali o nell'uso diretto o indiretto di risorse naturali, quali le fonti energetiche non rinnovabili, le materie prime, le risorse idriche e il suolo, in una o più fasi del ciclo

di vita dei prodotti, anche in termini di durabilità, riparabilità, possibilità di miglioramento, riutilizzabilità o riciclabilità dei prodotti, o se comporta un aumento significativo della produzione, dell'incenerimento o dello smaltimento dei rifiuti, ad eccezione dell'incenerimento di rifiuti pericolosi non riciclabili o se lo smaltimento a lungo termine dei rifiuti potrebbe causare un danno significativo e a lungo termine all'ambiente;

- 5 in relazione alla prevenzione e alla riduzione dell'inquinamento, se l'attività comporta un aumento significativo delle emissioni di sostanze inquinanti nell'aria, nell'acqua o nel suolo rispetto alla situazione esistente prima del suo avvio;
- 6 in relazione alla protezione e al ripristino della biodiversità e degli ecosistemi, se nuoce in misura significativa alla buona condizione e alla resilienza degli ecosistemi o se nuoce allo stato di conservazione degli habitat e delle specie, comprese quelli di interesse per l'Unione.

La valutazione dei possibili impatti sui 6 obiettivi ambientali, risultante dal Rapporto ambientale PR FESR 2021-2027⁴⁵, ha rilevato la possibile interazione dei progetti di cui alla presente misura con 4 componenti (1. mitigazione dei cambiamenti climatici, 3. uso sostenibile e protezione delle risorse idriche e marine, 4. economia circolare, 5. prevenzione e riduzione dell'inquinamento dell'aria, dell'acqua o del suolo) rispetto alle quali risulta necessario un idoneo approfondimento in termini di conformità della singola e specifica proposta progettuale. Per le altre due componenti ambientali, invece, non risultano prevedibili effetti diretti o indiretti primari negativi.

In considerazione della specifica natura delle attività oggetto della presente misura (ricerca industriale, sviluppo sperimentale e innovazione), attesa l'essenza immateriale delle spese prevalenti di progetto tipiche di tali attività con incidenza per lo più indiretta e non significativa sulle componenti ambientali e in accordo con le soluzioni adottate dal programma europeo InvestUE per il 2021-2027 o con strumenti nazionali quali gli Accordi per l'innovazione (decreto ministeriale 31 dicembre 2021), che prevedono un approccio semplificato per i progetti sotto il tetto dei 10.000.000,00 € di spese progettuali, IVA esclusa, in linea con la previsione di tagli progettuali attesi per le 4 linee di intervento al di sotto della soglia sopra indicata e della natura dei beneficiari cui il bando è principalmente rivolto (PMI e start up), è attuato un sistema di verifica ai fini dell'assolvimento dei vincoli di cui al DNSH adeguato al principio di proporzionalità, con riferimento agli oneri amministrativi in capo ai beneficiari.

Tale verifica deve informare tutte le fasi di attuazione del presente strumento agevolativo, sia ex ante che ex post.

Fase ex ante:

- In fase di presentazione della domanda, il beneficiario dovrà dichiarare la corrispondenza del progetto alle condizioni discendenti dal rispetto del DNSH, con riguardo al risultato di progetto ed impegnarsi al medesimo rispetto con riguardo alla realizzazione delle attività oggetto di finanziamento.

⁴⁵ Il documento denominato "RAPPORTO AMBIENTALE PR FESR 2021-2027 REGIONE PIEMONTE" è disponibile al seguente link: https://www.regione.piemonte.it/web/sites/default/files/media/documenti/2022-04/ra_pr_fesr_piemonte.pdf

Nello specifico, le attività progettuali non dovranno rientrare nell'elenco di attività escluse indicate nell'Allegato 4 al presente bando e dovranno rispettare la relativa normativa ambientale applicabile.

- Inoltre, il proponente unico/capofila dovrà compilare e trasmettere, contestualmente ai documenti obbligatori previsti, anche l'apposita "Dichiarazione DNSH"⁴⁶ che dovrà essere sottoscritta digitalmente, nel caso di progetto congiunto, da parte di tutti i soggetti partecipanti al raggruppamento⁴⁷.
- In particolare, con riferimento ai 4 obiettivi potenzialmente interferenti dovranno essere fornite dal proponente unico/capofila informazioni sintetiche e motivazioni atte a giustificare una compromissione nulla o trascurabile degli stessi. Ad integrazione ed ulteriore supporto, potrà essere fornita documentazione aggiuntiva volta a suffragare il rispetto del criterio in argomento⁴⁸.

In caso di progetti con spese relative superiori alla soglia limite in precedenza indicata il proponente unico/capofila di progetto dovrà, altresì, predisporre apposito Piano di monitoraggio dei possibili impatti⁴⁹, con dettaglio degli stessi lungo l'arco temporale di progetto e che delinei le misure di mitigazione atte a garantire il rispetto delle prescrizioni di cui al DNSH, che dovrà essere oggetto di aggiornamento anche a fine progetto.

Tutta la documentazione giustificativa attestante il rispetto del principio de quo dovrà essere conservata dal beneficiario e dovrà essere resa disponibile in caso di eventuali verifiche.

Fase ex post, con riferimento esclusivo al proponente unico/capofila di progetto:

In fase di rendicontazione finale dovrà essere opportunamente compilata la sezione della relazione tecnica finale relativa al principio DNSH (secondo il modello reso disponibile da Finpiemonte), che dovrà attestare il rispetto delle 4 componenti ambientali potenzialmente interferenti, con puntuale riferimento alle attività e ai risultati di progetto, agli eventuali scostamenti intervenuti rispetto a quanto dichiarato ex ante ed ai rimedi adottati.

Inoltre, in caso di progetti sopra soglia, dovrà essere presentato il Piano di monitoraggio aggiornato.

La mancata osservanza anche di uno solo degli obiettivi ambientali comporta la revoca totale del contributo assegnato.

2.6 Immunizzazione degli effetti del clima

Con riferimento alla presente misura, gli obblighi d'immunizzazione dagli effetti del clima per interventi sostenuti dalla Programmazione 2021/2027 in infrastrutture con una durata attesa di almeno 5 anni, derivanti dal combinato disposto di cui agli artt. 2, punto 42, e 73, lett. J, del Regolamento (UE) 2021/1060, si ritengono assolti in quanto non pertinenti, attesa la natura delle attività di ricerca industriale, sviluppo

⁴⁶ Il modello da utilizzare sarà messo a disposizione sui siti di Regione Piemonte e Finpiemonte.

⁴⁷ Il rispetto del principio DNSH è riferito all'attività economica oggetto di agevolazione, pertanto il focus riguarda il progetto complessivo costituito dalla somma degli apporti dei singoli partner.

⁴⁸ Documentazione integrativa potrà essere, ad esempio, l'adesione a sistemi di gestione ambientale e/o energetica certificati (EMAS, ISO 14001, ISO 50001, etc.) valutazioni ambientali, valutazione dei rischi, consulenze.

⁴⁹ Il Piano deve essere fornito in forma libera al fine di monitorare gli impatti del progetto.

sperimentale e innovazione, nonché delle relative spese ammissibili oggetto di agevolazione, non riconducibili alla nozione seppur ampia di “infrastruttura” per la quale è prevista la valutazione di vulnerabilità e dei rischi climatici connessi.

2.7 Effetto di incentivazione

Ai sensi dell’art. 6 - “Effetto di incentivazione” del Regolamento n. (UE) 651/2014⁵⁰, i soggetti che intendono accedere alle agevolazioni devono obbligatoriamente presentare la relativa domanda prima dell’avvio⁵¹ delle attività di ricerca e sviluppo.

2.8 Costi ammissibili

Con riferimento all’art. 25 “Aiuti a progetti di ricerca e sviluppo”⁵² del Reg. 651/2014, applicabile ad entrambe le Linee di Intervento, sono ammissibili i seguenti costi:

A) SPESE DI PERSONALE	<p>Il riconoscimento di tali costi avviene mediante il ricorso alle opzioni di semplificazione definite nella misura di 35,49 euro/ora per le imprese e 41,41 euro/ora per gli OdR⁵³.</p> <p>Limitatamente alle categorie progettuali 1.b e 2.a, per i soli soggetti Capofila possono rientrare tra le spese di personale le spese sostenute per attività di management di progetto, nella misura del 5% del totale del proprio budget.</p> <p>Possono inoltre essere ammesse spese relative ai ricercatori in apprendistato di alta formazione e ricerca, fermi restando i vincoli previsti dalla Guida alla rendicontazione.</p>
B) APPORTI IN NATURA SOTTO FORMA DI PRESTAZIONE VOLONTARIA DI LAVORO NON RETRIBUITO	<p>Sono considerate spese ammissibili a condizione che il sostegno pubblico dell’operazione non superi la spesa totale ammissibile, al netto del valore del contributo in natura, al termine del progetto. Tali spese sono di conseguenza rendicontabili unicamente a valere sul co-finanziamento privato. Il riconoscimento di tali costi avviene mediante il ricorso alle opzioni di semplificazione definite nella misura di 35,49 euro/ora per le imprese.</p>
C) SPESE PER L’UTILIZZO DI STRUMENTAZIONI E ATTREZZATURE	<p>Tali costi sono ammissibili nel limite massimo del 30% delle spese ammesse per il singolo beneficiario, fermo restando la coerenza delle stesse con le attività ammissibili ai sensi dell’art. 25 del Reg. 651/2014.</p>
D) SERVIZI DI CONSULENZA ED ALTRI SERVIZI	<p>Fermo restando quanto definito nella Guida unica alla rendicontazione per suddetta voce, sono da considerarsi ammissibili anche le consulenze per servizi di ricerca contrattuale affidati ad OdR. Inoltre, indipendentemente</p>

⁵⁰ Per la definizione di effetto di incentivazione si veda l’Allegato 2 del Bando.

⁵¹ Per la definizione di “avvio dei lavori” si veda l’Allegato 2 del Bando.

⁵² Il presente bando intende in particolare supportare le attività di cui alla lettera b) ricerca industriale e c) sviluppo sperimentale dell’articolo 25.

⁵³ Determinazione Dirigenziale n. 204 del 16/05/2023 “PR FESR 2021/2027 - Opzioni di semplificazione dei costi (OSC)- Approvazione tabelle standard costi unitari rivalutati delle spese di personale e individuazione modalità determinazione dei costi indiretti nell’ambito dell’Azione I.1.i.1 Sostegno alle attività di RSI e alla valorizzazione economica dell’innovazione”.

	<p>dal fornitore individuato, i servizi devono essere utilizzati esclusivamente <u>ai fini dell'attività di ricerca</u>⁵⁴.</p> <p>Tali costi sono ammissibili nel limite massimo del 50% delle spese di personale ammesse per il singolo beneficiario.</p> <p>Inoltre, con specifico riferimento agli ODR (ai sensi del par. 2.2 della "Disciplina RSI" – Comunicazione della Commissione 7388 del 19/10/2022), quando la realizzazione di progetti di ricerca è loro affidata per conto di un'impresa, al fine di evitare la trasmissione indiretta di aiuti all'impresa attraverso l'Organismo di Ricerca, quest'ultimo fornirà il servizio al prezzo di mercato oppure, in assenza di prezzo di mercato, a un prezzo che rispecchia integralmente i costi sostenuti, maggiorati di un margine di utile ragionevole.</p> <p><u>Gli end user NON potranno presentare spese afferenti questa voce di costo.</u></p>
E) SPESE PER MATERIALI, FORNITURE E PRODOTTI ANALOGHI	<p>Fermo restando quanto definito nella Guida unica alla rendicontazione per suddetta voce, sono da considerarsi ammissibili le sole spese direttamente imputabili all'attività di ricerca e sviluppo.</p> <p>Tali costi sono ammissibili nel limite massimo del 30% delle spese ammesse per il singolo beneficiario.</p>
F) COSTI INDIRETTI FINANZIATI A TASSO FORFETTARIO	<p>Il riconoscimento di tali costi avviene su base forfettaria nella misura del 15% delle spese per il personale, di cui alla precedente lettera A), ai sensi di quanto previsto dall'art. 54, comma 1, lettera b) del Regolamento (UE) 1060/2021.</p>
G) SPESE PER COMUNICAZIONE E DISSEMINAZIONE DEI RISULTATI	<p>Nell'ambito dei progetti, sono consentite spese di comunicazione e disseminazione che rispondono esclusivamente ad una finalità "interna al gruppo di ricerca" che opera sul progetto, volta a favorire la cross fertilization del tessuto tecnologico nel suo insieme oltre che il conseguimento degli obiettivi del progetto stesso, attraverso processi di comunicazione e di disseminazione dei risultati intermedi e finali internamente alla compagine di ricerca. Non sono ammissibili le finalità "esterne", destinate alla disseminazione dei risultati al di fuori del gruppo di ricerca.</p> <p>Tali costi sono ammissibili nel limite massimo del 3% delle spese ammesse per il singolo beneficiario.</p>
H) SPESE PER LA REALIZZAZIONE DI PROTOTIPI	<p>Si rimanda a quanto previsto dalla Guida unica alla rendicontazione per la definizione delle spese rientranti nella categoria.</p>

Con riferimento all'art. 28 "Aiuti all'innovazione a favore delle PMI" del Reg. 651/2014, applicabile alla sola Linea di Intervento 2, sono ammissibili i seguenti costi:

I) SPESE PER DIRITTI DI PROPRIETA' INTELLETTUALE	<p>Sono considerati ammissibili i "costi per l'ottenimento di brevetti e altri attivi immateriali"⁵⁵, il cui rilascio avvenga da un soggetto all'interno dell'Unione Europa.</p>
L) SERVIZI DI CONSULENZA ED ALTRI	<p>Tali voci sono ammissibili limitatamente ai:</p>

54 Pertanto non saranno considerate ammissibili spese di consulenza, la cui attività sia meramente legata ad attività di sistema (ad es. costruzioni partnership, attività di rendicontazione, attività di gestione burocratica della domanda di agevolazione...).

55 Per maggiori dettagli sugli attivi immateriali, si veda l'Allegato 2 al Bando.

SERVIZI	<p>- Servizi di consulenza in materia di innovazione, ovvero costi di consulenza, in materia di trasferimento delle conoscenze, acquisizione, protezione e sfruttamento di attivi immateriali o in materia di utilizzo delle norme e dei regolamenti che li contemplano, nonché consulenza, assistenza o formazione sull'introduzione o l'utilizzo di tecnologie e soluzioni innovative (comprese le tecnologie e soluzioni digitali).</p> <p>- Servizi di sostegno all'innovazione, ovvero costi per la fornitura di locali ad uso ufficio⁵⁶, banche dati, servizi cloud e di conservazione dei dati, biblioteche, ricerche di mercato, laboratori, sistemi di etichettatura della qualità, prove, sperimentazione e certificazione o altri servizi pertinenti, compresi i servizi forniti da organismi di ricerca e di diffusione delle conoscenze, infrastrutture di ricerca, infrastrutture di prova e di sperimentazione o poli di innovazione, al fine di sviluppare prodotti, processi o servizi più efficienti o tecnologicamente avanzati, compresa l'attuazione di tecnologie e soluzioni digitali innovative (comprese le tecnologie e le soluzioni digitali).</p>
----------------	--

Con riferimento all'art. 29 "Aiuti per l'innovazione dei processi e dell'organizzazione"⁵⁷ del Reg. 651/2014, applicabile alla sola Linea di Intervento 2, sono ammissibili i seguenti costi:

M) SPESE DI PERSONALE	<p>Il riconoscimento di tali costi avviene mediante il ricorso alle opzioni di semplificazione definite nella misura di 35,49 euro/ora per le imprese e 41,41 euro/ora per gli OdR.</p> <p>Non saranno ammissibili spese di management.</p>
N) APPORTI IN NATURA SOTTO FORMA DI PRESTAZIONE VOLONTARIA DI LAVORO NON RETRIBUITO	<p>Sono considerate spese ammissibili a condizione che il sostegno pubblico dell'operazione non superi la spesa totale ammissibile, al netto del valore del contributo in natura, al termine del progetto. Tali spese sono di conseguenza rendicontabili unicamente a valere sul co-finanziamento privato. Il riconoscimento di tali costi avviene mediante il ricorso alle opzioni di semplificazione definite nella misura di 35,49 euro/ora per le imprese.</p>
O) SPESE PER L'UTILIZZO DI STRUMENTAZIONI E ATTREZZATURE	<p>Si rimanda a quanto previsto dalla Guida unica alla rendicontazione per la definizione delle spese rientranti nella categoria, fermo restando la coerenza delle stesse rispetto alle attività ammissibili sull'art. 29 del Reg. 651/2014.</p>
P) SERVIZI DI CONSULENZA ED ALTRI SERVIZI	<p>Tali voci sono ammissibili limitatamente ai costi della ricerca contrattuale, delle competenze e dei brevetti acquisiti o ottenuti in licenza da fonti esterne alle normali condizioni di mercato.</p>
Q) COSTI INDIRETTI FINANZIATI A TASSO FORFETTARIO	<p>Il riconoscimento di tali costi avviene su base forfettaria nella misura del 15% delle spese per il personale, di cui alla precedente lettera M), ai sensi di quanto previsto dall'art. 54, comma 1, lettera b) del Regolamento (UE) 1060/2021.</p>

⁵⁶ Rimangono esclusi i costi per la fornitura di locali ad uso co-working, secondo quanto indicato al punto 2.1.b.

⁵⁷ Per la definizione di Innovazione dei processi e dell'organizzazione, si veda l'Allegato 2 del Bando.

Per tutti gli interventi è sempre escluso l'ammontare relativo all'IVA (a meno che non risulti indetraibile per il beneficiario) e a qualsiasi onere accessorio, fiscale o finanziario.

Per tutti i dettagli relativi alle singole voci di spesa e alle relative modalità di pagamento e di rendicontazione, si rimanda alla "Guida unica alla rendicontazione dei costi ammissibili PR FESR Piemonte 2021-2027" pubblicata sul sito della Regione Piemonte e di Finpiemonte nelle pagine dedicate alla misura.

Inoltre, indipendentemente dalla categoria progettuale e a quanto previsto dalla Guida alla rendicontazione dei costi, non sono ammissibili spese per:

- 1 interventi la cui realizzazione è obbligatoria ai sensi della normativa vigente;
- 2 consulenza per la presentazione della domanda di agevolazione;
- 3 spese di manutenzione ordinaria;
- 4 acquisto di beni usati;
- 5 servizi finalizzati al conseguimento di requisiti e/o certificazioni obbligatori.

2.9 Tipologia di agevolazione, regime e intensità di aiuto

L'agevolazione è concessa nella forma di **contributo a fondo perduto**, con intensità variabile in funzione della tipologia di beneficiario e di attività esposta sulle diverse Linee di intervento/categorie progettuali ammissibili e in base ai diversi articoli del Regolamento (UE) 651/2014 assunti come regime di aiuto, i cui dettagli sono riportati nelle tabelle seguenti:

- 1 Intensità di agevolazione per attività a valere sull'art. 25 del Reg. (UE) 651/2014 - "Aiuti per progetti di ricerca e sviluppo"

TIPOLOGIA BENEFICIARIO	INTENSITA' BASE	MAGGIORAZIONE DIMENSIONE	MAGGIORAZIONE COLLABORAZIONE	ESL MAX
Micro-piccole imprese	25%	20%	15%	60%
Medie imprese	25%	10%	15%	50%
GI (comprese le mid caps) *partecipazione solo in forma collaborativa	25%		15%	40%
Small-mid caps *partecipazione in forma singola o collaborativa	25%		15%	40%
OdR *partecipazione solo in collaborazione con imprese	60%			60%
Startup innovative	l'intensità di aiuto sarà stabilita in base alla dimensione di impresa riconosciuta in sede di istruttoria			
End user (imprese, ASL, associazioni, etc.)	l'intensità di aiuto sarà stabilita in base alla dimensione di impresa riconosciuta in sede di istruttoria			

2 Intensità di agevolazione per attività a valere sull'art. 28 del Reg. (UE) 651/2014 - "Aiuti all'innovazione a favore delle PMI"

TIPOLOGIA BENEFICIARIO*	INTENSITA'
Micro-piccole imprese	50%
Medie imprese	50%

*Startup innovative ed end user saranno ammissibili ai sensi dell'art. 28 purché la dimensione d'impresa loro riconosciuta in sede di istruttoria rientri nella categoria di PMI.

3 Intensità di agevolazione per attività a valere sull'art. 29 del Reg. (UE) 651/2014 - "Aiuti per l'innovazione dei processi e dell'organizzazione"

TIPOLOGIA BENEFICIARIO*	INTENSITA'
Micro-piccole imprese	50%
Medie imprese	50%
GI**	15%

*Alle startup innovative e agli end sarà riconosciuta l'intensità di aiuto corrispondente alla dimensione d'impresa accertata in sede di istruttoria. Qualora riconducibili alla categoria di GI, queste ultime dovranno rispettare il requisito della collaborazione (vedi nota successiva).

**Le GI (ivi incluse le small-mid caps e le mid-caps) risultano ammissibili solo sulla categoria 2.a e solo in collaborazione. Il requisito della collaborazione sull'art. 29 risulta rispettato se le PMI sostengono almeno il 30% del totale dei costi sul progetto.

Inoltre, la somma delle agevolazioni richieste ai sensi dei sopra citati articoli, non potrà comunque superare i limiti massimi previsti dalla seguente tabella:

CATEGORIA PROGETTUALE	IMPORTO MASSIMO CONTRIBUTO*
1.a Small-mid challenges	1.000.000
1.b Big challenges	5.000.000
2.a P&M Challenges in collaborazione	3.000.000
2.b P&M Challenges in forma singola	2.000.000

* L'importo massimo del contributo si riferisce all'intero progetto.

Qualora l'ammontare dei contributi spettanti fosse superiore ai massimali riportati nella precedente tabella, gli aiuti saranno rideterminati pro quota fra tutti i partner di progetto e, qualora il progetto appartenga alla Linea di Intervento 2, anche pro quota tra gli aiuti spettanti sui differenti articoli.

2.10 Regole di cumulo con altre agevolazioni pubbliche

Le spese relative al progetto di ricerca oggetto dell'agevolazione del presente Bando, nel rispetto della normativa applicabile in materia di aiuti di stato ed in particolare nel rispetto delle intensità d'aiuto massime previste in tema di aiuti di Stato (Reg. (UE) n. 651/2014 e s.m.i., artt.25), 28) e 29) dalla Commissione Europea, devono rispettare le seguenti disposizioni in materia di cumulo:

- a) non è possibile cumulare l'agevolazione concessa sul presente bando con altre forme di agevolazione concesse a valere su altro fondo strutturale o strumento dell'Unione oppure sullo stesso fondo nell'ambito di un altro programma operativo, relativamente alle stesse voci di spesa indicate in una richiesta di erogazione di contributi. È possibile, invece, purché dette agevolazioni siano concesse per costi ammissibili diversi da quelli cofinanziati dal presente Bando e sempre nel rispetto delle disposizioni di cumulo, non superando pertanto il 100% del costo dell'investimento (divieto del cumulo di Fondi Europei sulla stessa spesa prevista dal Bando, ossia del doppio finanziamento);
- b) è possibile effettuare il cumulo dell'agevolazione concessa con altre forme di agevolazione a valere su fonti di finanziamento nazionali, non costituenti aiuti di Stato, anche in relazione agli stessi costi ammissibili, con riferimento, a titolo esemplificativo, a qualsiasi altra agevolazione pubblica di natura fiscale, alle detrazioni statali e all'accesso al fondo centrale di garanzia (MCC), evitando in ogni caso il sovrafinanziamento;
- c) è possibile effettuare il cumulo dell'agevolazione concessa con aiuti di Stato senza costi ammissibili individuabili come, ad esempio, quelli concessi ai sensi degli artt. 21, 22, 23 del Regolamento (UE) n. 651/2014, nonché quelli di cui agli artt. 18 e 45 del Regolamento (UE) n. 702/2014 ed inoltre eventuali aiuti "de minimis" per i quali i bandi non individuano spese ammissibili.

3. PROCEDURE

3.1 Come presentare la domanda

Le domande dovranno essere presentate a partire dalle ore 09.00 del giorno 21/09/2023 e fino alle ore 12 del giorno 31/01/2024 (salvo chiusura anticipata dello sportello relativamente alle specifiche categorie progettuali a fronte di esaurimento delle risorse disponibili), tramite accesso alla procedura informatizzata, compilando il modulo telematico reperibile all'indirizzo:

<https://servizi.regione.piemonte.it/catalogo/bandi-por-fesr-finanziamenti-domande>.

Il documento contenente il testo della domanda, generato dal sistema informatico⁵⁸ a conclusione della compilazione, dovrà essere firmato digitalmente con un sistema idoneo⁵⁹ da parte del legale rappresentante⁶⁰ del soggetto richiedente l'agevolazione, o da soggetto con poteri di firma da esso delegato, che risulti essere una figura interna all'azienda, e dovrà essere caricato telematicamente (esclusivamente in

58 Format di output della procedura informatica di presentazione della domanda.

59 Tra questi si citano a titolo non esaustivo i sistemi Dike, Infocert, Postacert, pdf, DSS (Digital Signature Service).

60 Se la rappresentanza è affidata congiuntamente a più persone, il modulo di domanda dovrà essere firmato da tutti i legali rappresentanti. In alternativa, potrà essere rilasciata delega specifica ad uno di essi.

formato PDF/p7m) insieme agli allegati obbligatori sul sistema informatico di presentazione delle domande, entro lo stesso termine del 31/01/2024.

I documenti da allegare alla domanda sono:

- A Nel caso in cui il modulo di domanda sia firmato da un soggetto delegato interno all'impresa, copia della delega che conferisce il potere di firma con indicazione del ruolo che il delegato ricopre all'interno dell'azienda. L'atto di delega deve essere firmato digitalmente o con firma autografa⁶¹ dal delegante;
- B Format di progetto/Piano di sviluppo⁶² da parte del proponente singolo o del Capofila, in caso di progetto in raggruppamento;
- C Piano economico-finanziario del progetto da parte del proponente singolo o del Capofila, in caso di progetto in raggruppamento;
- D solo nel caso di progetto in raggruppamento, impegno alla costituzione di un accordo, secondo la forma contrattuale concordata tra i partner, di cui al precedente par. 2.1b (sezione "Collaborazione Effettiva");
- E Dichiarazione DNSH da parte del proponente singolo o del Capofila, in caso di progetto in raggruppamento, firmato digitalmente da tutti i partner;
- F In caso di progetti con spese relative superiori alla soglia limite di € 10.000.000,00, oltre IVA, Piano di monitoraggio dei possibili impatti ai fini del rispetto delle prescrizioni di cui al principio DNSH, da parte del proponente singolo o del Capofila, in caso di progetto in raggruppamento;
- G Documentazione per la verifica della natura di OdR, tra cui Atto costitutivo, Statuto, documenti a dimostrazione di una contabilità separata tra attività istituzionali ed economiche e/o altra documentazione equipollente, al fine di accertare il rispetto dei requisiti di OdR di cui all'Allegato 2 del Bando⁶³;
- H Nel caso di OdR diversi dagli Atenei e dai centri di ricerca ed End user privati non iscritti in CCIAA, copia della documentazione trasmessa all'Agenzia delle Entrate in occasione dell'attribuzione del codice fiscale, contenente l'indicazione dell'attività primaria/prevalente del soggetto e il corrispondente codice ATECO;
- I Nel caso di end user privati ed OdR diversi dagli Atenei e dai centri di ricerca non iscritti in CCIAA, copia degli ultimi 2 bilanci chiusi e approvati, o dell'unico presente in caso di soggetti neocostituiti;
- J Nel caso di collegamenti diretti e/o indiretti a monte o a valle con imprese estere, con società di persone, o con altre imprese che non hanno l'obbligo di redigere il bilancio, il soggetto richiedente dovrà fornire la documentazione necessaria (documenti equipollenti alla visura camerale e copia degli ultimi 2 bilanci chiusi e approvati o, se del caso, degli ultimi 2 bilanci consolidati chiusi e approvati) relativa alle suddette società, al fine di consentire le verifiche sulla dimensione d'impresa;
- K Nel caso in cui il soggetto richiedente sia una fiduciaria, o risultino società fiduciarie tra i suoi soci, adeguata documentazione dalle quale si abbia evidenza di tutti i fiduciari;

61 Nel caso di firma autografa sarà necessario inviare, unitamente al documento di delega, anche un documento di identità in corso di validità del soggetto firmatario.

62 Il format di progetto è relativo alle categorie progettuali 1.a e 1.b; il piano di sviluppo è relativo alle categorie progettuali 2.a e 2.b.

63 La documentazione deve essere prodotta anche dagli atenei, sia pubblici che privati, e dai centri di ricerca. Nel caso in cui il soggetto presentasse più domande sul presente Bando, è comunque possibile per il beneficiario produrre la documentazione unitamente alla prima domanda di agevolazione e rimandare all'acronimo del progetto nel quale è presente per le domande successive.

- L Nel caso di start up innovative non ancora iscritte alla Sezione Speciale del Registro delle imprese, copia della documentazione attestante l'avvio della procedura di registrazione, in data antecedente alla presentazione della domanda di agevolazione;
- M Copia dei preventivi afferenti le spese di consulenze, anche nel caso in cui i fornitori siano OdR, ai fini delle verifiche sull'assenza di cointeressenza ai sensi di quanto previsto dalla Guida alla rendicontazione, nonché dell'avvio dei lavori⁶⁴, ai sensi di quanto disposto dal par. 2.7 (Effetto di incentivazione);
- N Nel caso di soggetti richiedenti esterni al territorio nazionale, dovrà essere fornita la documentazione necessaria ed equipollente al fine di consentire tutte le verifiche di cui al par. 2.1.b del Bando;
- O Per l'assegnazione della premialità, in termini di punteggio di valutazione, come esplicitato al successivo paragrafo 3.2, risulta necessario allegare alla domanda di agevolazione anche la documentazione attestante il possesso del requisito o la relativa dichiarazione di impegno;
- P In caso di presenza di elementi utili ai fini di apprezzamento in sede di valutazione, come esplicitato al successivo paragrafo 3.2, risulta necessario allegare alla domanda di agevolazione anche la documentazione che ne comprovi il possesso;
- Q Sempre ai fini di apprezzamento, con riferimento alle assunzioni in alto apprendistato e al coinvolgimento di personale con disabilità nell'ambito dell'attività di progetto (di cui al par. 2.3), apposita dichiarazione scaricabile dal sito di Regione Piemonte e Finpiemonte, trasmessa dal proponente unico/Capofila e, in caso di raggruppamento, sottoscritta da tutti i partner.

I modelli di cui alle lettere **B, C, E, Q** saranno resi disponibili sul sito di Regione Piemonte e Finpiemonte.

I documenti di cui alle lettere **A, B, C, D, E, F, H, K**⁶⁵ sono obbligatori a pena di irricevibilità della domanda e, nel caso di progetti in raggruppamento, decadenza dell'intero progetto; i documenti di cui alle lettere **G, I, J, L, M, O, P, Q**, se non presenti, possono invece essere oggetto di integrazione in sede di istruttoria.

Con specifico riferimento alla lettera **N**, i documenti sono da intendersi obbligatori, oppure oggetto di integrazione, secondo le stesse disposizioni fornite per i documenti equipollenti di cui alle altre lettere dell'elenco sopra riportato.

Il limite massimo consentito per ciascuno documento da caricare è di 10 MB. Qualora la dimensione di uno o più allegati fosse superiore a tale soglia, o qualora la documentazione abbia un'estensione modificabile⁶⁶, l'impresa richiedente dovrà procedere alla trasmissione di suddetti documenti via PEC all'indirizzo finanziamenti.finpiemonte@legalmail.it nello stesso giorno di invio della domanda telematica, inserendo nell'oggetto l'Acronimo del progetto cui si riferiscono.

In tal caso, ai fini della ricevibilità della singola domanda, tutta la documentazione del soggetto richiedente dovrà risultare trasmessa a Finpiemonte nella stessa giornata. Inoltre, nel caso di progetti in raggruppamento, fermo restando il precedente vincolo sulle singole domande, dovranno risultare presenti

⁶⁴ Per la definizione di avvio dei lavori si veda l'Allegato 2 al Bando. Si fa in ogni caso presente che l'eventuale presenza di preventivi dai quali risulti un avvio dei lavori in data antecedente la presentazione della domanda, comporterà l'inammissibilità della domanda e, in caso di raggruppamento, dell'intero progetto.

⁶⁵ Resta inteso che, qualora in sede di verifica sul dimensionamento risultassero società fiduciarie tra i soci delle imprese collegate ed associate al soggetto richiedente l'agevolazione, gli stessi potranno invece essere integrati.

⁶⁶ A titolo esemplificativo, rientrano in questa categoria le seguenti estensioni: doc, docx, xls, xlsx.

le domande e annessa documentazione di tutti i partner, entro il termine del 31/01/2024, o entro il termine eventualmente indicato in caso di chiusura anticipata di una specifica categoria progettuale.

Le domande di agevolazione sono inoltre soggette ad imposta di bollo⁶⁷.

L'adempimento relativo all'imposta di bollo (pari a € 16.00 ai sensi di legge, salvo successive modificazioni) è assicurato ai sensi dell'art. 3 del D.M. del 10/11/2011 mediante:

- annullamento e conservazione in originale della marca da bollo presso la sede del soggetto richiedente;
- indicazione del numero della marca da bollo (nelle Dichiarazioni finali del modulo di domanda);
- dichiarazione che la marca da bollo in questione non è stata utilizzata, né sarà utilizzata per qualsiasi altro adempimento (nelle Dichiarazioni finali del modulo di domanda).

In alternativa, nel modulo di domanda il richiedente potrà dichiarare:

di essere un soggetto esente dall'obbligo di apposizione della marca da bollo;

che l'imposta di bollo è stata assolta in modo virtuale.

Le domande per le quali non siano rispettati i termini e le modalità sopra indicati non saranno considerate ricevibili e, pertanto, l'intero progetto accomunato da uno stesso acronimo decadrà.

3.2 Come viene valutata la domanda

La procedura valutativa segue i principi dei bandi a sportello, come definiti all'art. 5 punto 3 del D. Lgs. 123/1998 e le domande vengono valutate in ordine cronologico del singolo proponente o del Capofila in caso di progetto in raggruppamento, alla luce delle modalità di presentazione previste dalla procedura telematica (par. 3.1), nel rispetto di quanto previsto dal presente Bando e in coerenza con quanto stabilito dal documento "Metodologia e criteri di selezione delle operazioni del PR FESR 2021-2027" approvato dal Comitato di Sorveglianza del PR FESR, in data 07/12/2022 per l'Azione I.1i.1 "Sostegno alle attività di RSI e alla valorizzazione economica dell'innovazione".

Nel dettaglio, la procedura di selezione delle operazioni si articola nelle seguenti fasi:

- ammissibilità formale;
- ammissibilità sostanziale;
- valutazione.

Ciascuna fase si compone dei seguenti elementi di verifica:

- **AMMISSIBILITA' FORMALE**

⁶⁷ Per le istanze trasmesse per via telematica, di cui al comma 1-bis dell'articolo 3 della Tariffa – Parte prima, l'imposta di bollo è dovuta - secondo quanto disposto dalla nota 5 (aggiunta dall'art. 1, comma 592, della legge 27 dicembre 2013, n. 147 – Legge di stabilità 2014 – In vigore dal 1° gennaio 2014) nella misura forfettaria di euro 16,00, a prescindere dalla dimensione del documento.

- A Correttezza dell'iter amministrativo di presentazione della domanda di finanziamento (rispetto di tempi);
- B Completezza della domanda di finanziamento;
- C Eleggibilità del proponente secondo quanto previsto dalla procedura di attivazione (bando), dalla normativa nazionale e comunitaria applicabile e dall'ambito di applicazione del FESR.

- **AMMISSIBILITA' SOSTANZIALE**

- A Coerenza con strategia, contenuti ed obiettivo specifico del Programma Regionale;
- B Conformità della proposta progettuale ai requisiti oggettivi previsti dal bando;
- C Compatibilità con la normativa regionale, nazionale o unionale e con gli indicatori del PR FESR;
- D Inquadramento della proposta nell'ambito della S3 regionale;
- E Coerenza con le categorie di operazione associate alla procedura di attuazione in conformità con quanto previsto dall'art. 73, comma 2, lett. g) del Reg. (UE) 2021/1060;
- F Rispetto del principio DNSH;
- G Coerenza con le valutazioni VAS/VinCA;
- H Contributo alla Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile (SRSvS).

- **VALUTAZIONE**

- A Capacità economico-finanziaria del beneficiario in termini di:
 - 1 Disponibilità di risorse necessarie a coprire i costi di gestione e di manutenzione degli investimenti previsti;
 - 2 Sostenibilità economica in rapporto agli impegni assunti in attività di RSI.
- B Coerenza sostanziale della proposta con il target e le finalità programmatiche del bando (o della linea di intervento, ove applicabile) e con la S3 regionale;
- C Innovatività/validità tecnico-scientifica della proposta progettuale e dei relativi obiettivi;
- D Ricadute attese e/o risultati a valle del progetto e (ove applicabile) presenza di adeguati elementi a supporto della attendibilità del piano di concretizzazione dei risultati stessi;
- E Adeguatezza del piano di implementazione del progetto (in termini di qualità della redazione della proposta, articolazione in work packages, idoneità tecnica del beneficiario e/o del partenariato, effort e profilo delle risorse impiegate, congruità e pertinenza dei costi, cronoprogramma e timing delle attività...);
- F Qualità economico finanziaria del progetto in termini di miglior rapporto tra costi e benefici che si intende ottenere per effetto del progetto.

- Premialità

Sono, altresì, previste le seguenti premialità il cui possesso comporta una attribuzione di punteggio aggiuntivo, come indicato nell'Allegato 5, anche utile al raggiungimento della soglia minima di punteggio complessiva:

- A Primo accesso alle misure regionali a supporto delle attività di RSI, con riferimento alla Programmazione FESR 2014-2020;
- B Partenariato costituito in forma di Rete di impresa (non applicabile per la Categoria progettuale 2.b);
- C Presenza di persone di sesso femminile nell'ambito dei programmi assunzionali o di re skilling/ up skilling specificatamente inerenti il progetto finanziato (a titolo esemplificativo, rientrano in

tale criterio le assunzioni di persone di sesso femminile in apprendistato in alta formazione e ricerca);

D Possesso certificazione di sostenibilità o rating ESG.

- Elementi di apprezzamento

Inoltre, sempre in sede di valutazione, costituiscono elementi di apprezzamento i seguenti punti:

A In accordo con i principi stabiliti dalla Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità, richiamati anche dai Regolamenti (UE) 2021/1058 e 2021/1060, ed in linea con la Strategia di sviluppo sostenibile del Piemonte e con la specifica Componente Trasversale dell'innovazione (CTI) sull'«impatto sociale e territoriale» con focus su salute, qualità della vita e benessere della popolazione, il sostegno per l'inclusione e l'accessibilità nel tessuto sociale e produttivo per prevenire le discriminazioni fondate sulle disabilità mediante:

- 1 presenza di finalità/ricadute nel progetto di ricerca e sviluppo rispetto al tema della disabilità;
- 2 coinvolgimento di personale con disabilità nell'ambito dell'attività di progetto;

B Assunzioni in apprendistato in alta formazione e ricerca, come puntualmente descritto al paragrafo 2.3.

Finpiemonte conduce in autonomia la verifica di ammissibilità formale e sostanziale, salvo sugli aspetti che richiedono una verifica tecnica da parte del Comitato Tecnico di Valutazione, con l'eventuale supporto di un esperto esterno sui temi ambientali, mentre per la valutazione si avvale del Comitato Tecnico stesso.

Il Comitato Tecnico di Valutazione è composto da membri di Finpiemonte, della Regione Piemonte e da ulteriori eventuali membri esterni dotati di esperienza sui temi dell'innovazione; il comitato esprime un parere vincolante nell'ambito dell'iter istruttorio, ed opera in conformità al Regolamento interno appositamente approvato che disciplina in particolare le diverse attribuzioni di competenza e responsabilità dei componenti del Comitato.

Le domande e i progetti che abbiano superato positivamente l'ammissibilità formale e sostanziale, previa condivisione con il Comitato in merito alle risultanze ottenute e presa d'atto delle stesse, sono sottoposte alla fase di valutazione, condotta secondo quanto previsto dall'Allegato 7 – Modalità per la determinazione della capacità economico-finanziaria e dall'Allegato 5 – Griglia di valutazione del presente Bando.

In particolare, per risultare ammissibili, i progetti dovranno conseguire:

- il preliminare superamento del criterio sulla capacità economico-finanziaria per tutti i partner;
- un punteggio minimo di sufficienza per ciascun criterio;
- un punteggio complessivo almeno pari a 60/108.

Qualora anche un solo partner non superi i parametri di cui all'Allegato 7, il progetto non proseguirà nella fase di valutazione, con decadenza dello stesso e rigetto per tutti i partner.

Per ciascun progetto che possa accedere alla fase di valutazione di cui all'Allegato 5 del Bando, il Comitato si avvale del parere di uno o più referee esterni indipendenti a supporto delle relative valutazioni. Tali referee esterni sono individuati da Finpiemonte nel rispetto di quanto previsto dal SIGECO.

Conclusa la fase di valutazione Finpiemonte comunica al Comitato gli esiti restituiti dai referee esterni affinché quest'ultimo possa prenderne atto ed esprimere l'esito definitivo sulla valutazione del progetto.

Il Comitato potrà, quando necessario, richiedere integrazioni e/o negoziare riconfigurazioni di attività di progetto o profili di partecipazione dei soggetti coinvolti e comunque, per entrambi gli aspetti sopra detti, tali interventi potranno essere di portata limitata.

Per tutte le fasi di ammissibilità (formale e sostanziale) e di valutazione, Finpiemonte potrà chiedere eventuali chiarimenti e/o integrazioni, qualora ne ravvisi la necessità nel corso dell'istruttoria.

Nel caso in cui l'istruttoria di una fase abbia esito negativo, anche solo per un partner nel caso di progetti in collaborazione, Finpiemonte ne darà motivata comunicazione al beneficiario e/o a tutti i partner del raggruppamento. Sia il singolo proponente che il raggruppamento, per il tramite del Capofila, potranno presentare osservazioni e controdeduzioni in merito ai motivi di respingimento, entro il termine fissato dalla comunicazione di esito di rigetto.

Finpiemonte, a seguito dell'esame delle suddette osservazioni e controdeduzioni, previo parere del Comitato Tecnico di Valutazione e, ove necessario, dei referee esterni indipendenti, potrà:

- proseguire l'iter istruttorio, qualora le osservazioni e le controdeduzioni vengano accolte;
- emettere il definitivo provvedimento di rigetto.

In caso di esito positivo di tutte le fasi istruttorie, sia del singolo proponente o dell'intero raggruppamento, che del progetto, Finpiemonte comunica l'esito ai beneficiari, chiedendo gli eventuali documenti che questi ultimi devono trasmettere ai fini dell'ottenimento della concessione dell'agevolazione.

3.3 Come viene concessa l'agevolazione

Concluse positivamente le fasi indicate al paragrafo 3.2 per l'intero progetto, Finpiemonte S.p.A.:

- a accerta che il beneficiario sia in regola ai sensi della normativa in materia di antimafia;
- b accerta che il beneficiario sia in regola ai sensi della giurisprudenza Deggendorf. A tal proposito, la **Clausola Deggendorf**⁶⁸ impone che i soggetti richiedenti non risultino destinatari di un ordine di recupero pendente per effetto di una precedente decisione della Commissione europea che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato interno, oppure, ancorché destinatari di un ordine di recupero per effetto di una precedente decisione della Commissione europea che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato interno, i soggetti richiedenti abbiano provveduto al rimborso all'autorità competente o al deposito di tale aiuto in un conto bloccato; le decisioni a cui fare

68 Riferimento normativo: art.1 comma 4 lettera a) del Reg. (UE) n. 651/2014.

riferimento sono tutte le decisioni di recupero ancora pendenti che la Commissione europea ha adottato nei confronti dell'Italia (impegno Deggendorf)⁶⁹

- c accerta che il beneficiario non si trovi nella condizione di dover restituire alla Regione Piemonte o a Finpiemonte S.p.A. somme derivanti da altre agevolazioni precedentemente concesse (fatta eccezione per le regolari rate dei piani di ammortamento o per dilazioni di pagamento già accordate);
- d verifica che la sede destinataria dell'attività di RSI sia attiva e produttiva sul territorio piemontese e possieda un codice ATECO primario (o se del caso prevalente) tra quelli non ricompresi nell'Allegato 4 al Bando, qualora suddetti requisiti non fossero stati presenti e verificati in fase di ammissibilità della domanda;
- e verifica che la start up innovativa sia iscritta all'apposita Sezione Speciale del Registro Impreso presso la Camera di Commercio, qualora suddetto requisito non fosse stato presente e verificato in sede di ammissibilità della domanda;
- f verifica che il beneficiario assolva gli obblighi contributivi previsti dalla normativa in vigore nei confronti di INPS, INAIL e Cassa Edile attraverso la richiesta del D.U.R.C.;
- g in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 52 della Legge n. 234/2012 e dal D.M. 31/05/2017 n. 115, provvede all'interrogazione del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato (RNA), al fine di verificare e garantire il rispetto delle regole di cumulo e degli obblighi di trasparenza e pubblicità;
- h verifica il rispetto di eventuali ulteriori adempimenti specifici in base alla tipologia di progetto e di beneficiario, ai sensi di quanto disposto dal paragrafo 2 e annessi sottoparagrafi.

Espletati con esito positivo gli adempimenti e le verifiche di cui al precedente elenco per tutti i partner di progetto, nel caso di proposte in collaborazione, Finpiemonte S.p.A. adotta apposito provvedimento di concessione dell'agevolazione.

Nel caso in cui uno o più partner di progetto non soddisfino il requisito di cui alla lettera d. del precedente elenco, Finpiemonte emette i rispettivi provvedimenti di concessione nei confronti di ciascun partner, subordinando l'erogazione dell'aiuto all'avvenuto soddisfacimento del requisito stesso, secondo quanto disposto dal par. 2.1.b.

Finpiemonte emetterà i rispettivi provvedimenti di concessione nei confronti di ciascun partner, anche qualora il raggruppamento abbia indicato di voler procedere all'assunzione di apprendisti, così come definiti dal par. 2.3 del Bando, pur in assenza della già avvenuta assunzione.

Nei casi in cui le verifiche di cui al precedente elenco abbiano esito negativo, anche per uno solo dei partner di progetto in caso di proposta in collaborazione, Finpiemonte ne darà motivata comunicazione ai proponenti della domanda di agevolazione. Questi ultimi potranno per una sola volta – entro il termine

69 L'elenco aggiornato delle decisioni è reperibile al sito: <http://www.politicheeuropee.gov.it/it/attivita/aiuti-di-stato/recupero-aiuti-illegali/> e nella Sezione Trasparenza del Registro Nazionale degli aiuti di Stato disponibile al sito: <https://www.rna.gov.it/RegistroNazionaleTrasparenza/faces/pages/TrasparenzaDeggendorf.jspx>.

fissato dalla comunicazione di esito di rigetto - presentare osservazioni e controdeduzioni in merito ai motivi del respingimento. Finpiemonte, a seguito dell'esame delle suddette osservazioni e controdeduzioni potrà:

- concedere l'agevolazione, qualora le osservazioni e controdeduzioni vengano accolte;
- emettere il definitivo provvedimento di rigetto dell'agevolazione.

Ai fini dell'erogazione del contributo, ciascun beneficiario dovrà procedere alla rendicontazione delle spese ed ottenere esito positivo, ai sensi di quanto disposto dai successivi articoli.

3.4 Come rendicontare le spese

Le spese effettivamente sostenute per la realizzazione del progetto devono essere rendicontate a Finpiemonte utilizzando esclusivamente la piattaforma informatica presente sul sito www.sistemapiemonte.it.

Le rendicontazioni dovranno essere presentate secondo le seguenti modalità:

1) per gli interventi della linea 1.a:

- una rendicontazione di spesa intermedia da presentare al raggiungimento del 50% dei costi ammessi, oppure, obbligatoriamente **entro il 30/06/2025** per le spese sostenute entro il 31/05/2025, indipendentemente dalla percentuale di costi sostenuti raggiunta;
- una rendicontazione finale di spesa da presentare entro 60 giorni dalla conclusione del progetto⁷⁰.

2) per gli interventi delle linee 1.b e 2.a:

- una prima rendicontazione di spesa intermedia da presentare al raggiungimento del 20% dei costi ammessi, oppure, comunque entro 7 mesi dalla data di concessione dichiarando le spese sostenute dalla presentazione della domanda e nel primo semestre di attività dalla data di concessione, indipendentemente dalla percentuale di costi sostenuti raggiunta;
- una seconda rendicontazione di spesa intermedia da presentare al raggiungimento di un ulteriore 20% dei costi ammessi, oppure, comunque entro 13 mesi dalla data di concessione dichiarando le spese sostenute nel secondo semestre di attività dalla data di concessione, indipendentemente dalla percentuale di costi sostenuti raggiunta;
- una terza rendicontazione di spesa intermedia da presentare al raggiungimento di un ulteriore 20% dei costi ammessi, oppure, comunque entro 19 mesi dalla data di concessione dichiarando le spese sostenute nel terzo semestre di attività dalla data di concessione, indipendentemente dalla percentuale di costi sostenuti raggiunta;
- una quarta rendicontazione di spesa intermedia da presentare al raggiungimento di un ulteriore 20% dei costi ammessi, oppure, comunque entro 25 mesi dalla data di concessione dichiarando le spese

⁷⁰ Per la definizione di "Conclusione del progetto" si veda l'Allegato 2 al Bando.

sostenute nel terzo semestre di attività dalla data di concessione, indipendentemente dalla percentuale di costi sostenuti raggiunta;

- una rendicontazione finale di spesa da presentare entro 60 giorni dalla conclusione del progetto.

È in ogni caso obbligatorio presentare entro il **30/06/2025** almeno una rendicontazione delle spese sostenute.

3) per gli interventi della linea 2.b:

- una prima rendicontazione di spesa intermedia da presentare al raggiungimento del 25% dei costi ammessi, oppure, comunque entro 7 mesi dalla data di concessione dichiarando le spese sostenute dalla presentazione della domanda e nel primo semestre di attività dalla data di concessione, indipendentemente dalla percentuale di costi sostenuti raggiunta;

- una seconda rendicontazione di spesa intermedia da presentare al raggiungimento di un ulteriore 25% dei costi ammessi, oppure, comunque entro 13 mesi dalla data di concessione dichiarando alle spese sostenute nel secondo semestre di attività dalla data di concessione, indipendentemente dalla percentuale di costi sostenuti raggiunta;

- una terza rendicontazione di spesa intermedia da presentare al raggiungimento di un ulteriore 25% dei costi ammessi, oppure, comunque entro 19 mesi dalla data di concessione dichiarando le spese sostenute nel terzo semestre di attività dalla data di concessione, indipendentemente dalla percentuale di costi sostenuti raggiunta;

- una rendicontazione finale di spesa da presentare entro 60 giorni dalla conclusione del progetto.

È in ogni caso obbligatorio presentare entro il **30/06/2025** almeno una rendicontazione delle spese sostenute.

Per tutte le tipologie di intervento, nel caso in cui non venisse presentata almeno una rendicontazione entro il **30/06/2025**, si procederà con la **revoca parziale del 5% del contributo concesso**, così come specificato al par. 5.2.2.

Alla dichiarazione di spesa generata dalla piattaforma informatica dovrà essere allegata la documentazione giustificativa delle spese rendicontate, così come previsto per ciascuna tipologia di spesa nella "Guida unica alla rendicontazione dei costi - PR FESR Piemonte 2021/2027" di cui all'Allegato 6 del presente Bando.

Si ricorda che le fatture o la documentazione di spesa equivalente devono essere intestate al beneficiario e devono riportare il CUP (codice unico di progetto) assegnato in fase di istruttoria della domanda⁷¹.

Inoltre alla dichiarazione di spesa dovrà essere allegata:

⁷¹ Gli OdR pubblici e privati e gli end user pubblici dovranno richiedere il CUP autonomamente, secondo le modalità che saranno fornite da Finpiemonte.

- per la linea 1.a, solo per la rendicontazione finale, la relazione tecnica finale da parte del singolo proponente o del Capofila, in caso di progetti in raggruppamento;
- per le linee 1.b e 2.a, alla seconda rendicontazione prevista la relazione tecnica intermedia e alla rendicontazione finale la relazione tecnica finale da parte del Capofila;
- per la linea 2.b, alla seconda rendicontazione prevista la relazione tecnica intermedia e alla rendicontazione finale la relazione tecnica finale da parte del singolo proponente o del Capofila, in caso di progetti in raggruppamento.

Le relazioni tecniche dovranno essere predisposte secondo i modelli che verranno resi disponibili sul sito di Finpiemonte e dovranno contenere la sezione relativa la DNSH.

In caso di progetti sopra soglia, in sede di rendicontazione finale, occorre anche allegare il Piano di monitoraggio aggiornato, così come specificato al par. 2.5.

3.5 Controllo delle rendicontazioni

Finpiemonte esamina la rendicontazione entro 80 giorni dal ricevimento della documentazione, verificando la conformità dei documenti presentati rispetto alle disposizioni del Bando e della “Guida unica alla rendicontazione dei costi - PR FESR Piemonte 2021-27”.

Nel caso in cui la documentazione prodotta dal beneficiario non sia giudicata esaustiva, Finpiemonte potrà richiedere integrazioni, sospendendo i termini di cui sopra. Il beneficiario ha 20 giorni di tempo dal ricevimento della comunicazione di Finpiemonte per inviare le integrazioni.

Nel caso in cui la documentazione prodotta sia in sede di rendicontazione che con le successive integrazioni non sia ritenuta totalmente o parzialmente ammissibile, comportando un importo di spese ammissibili finale inferiore rispetto a quanto ammesso in domanda o nel caso in cui il beneficiario rendiconti un investimento inferiore, Finpiemonte procederà con l’avvio del procedimento di revoca del contributo concesso e provvederà al ricalcolo del contributo spettante e alla sua eventuale erogazione.

Si precisa che il mantenimento degli eventuali massimali previsti per le tipologie di spesa, indicati al par. 2.8 e il rispetto delle soglie minime di progetto, indicate al par. 2.4, saranno verificate a conclusione del progetto.

Le relazioni tecniche verranno esaminate dal referee esterno incaricato che potrà chiedere, per il tramite di Finpiemonte, chiarimenti o integrazioni al fine di esprimere il proprio esito tecnico- scientifico. In caso di esito negativo si procederà all’avvio di revoca totale così come specificato al par. 5.2.1.

3.6 Modalità di erogazione del contributo

Il contributo sarà erogato a tranches in base alle modalità di rendicontazione adottate e previste nel precedente paragrafo 3.4. L’importo del contributo da erogare verrà calcolato applicando l’intensità dell’agevolazione, indicata al paragrafo 2.9, all’importo rendicontato considerato ammissibile da

Finpiemonte, fino ad un massimo del 90% del contributo concesso o, in caso di importo ammissibile finale inferiore a quanto ammesso in domanda, fino ad un massimo del 90% del nuovo contributo spettante.

L'erogazione a saldo, calcolato in base all'importo totale rendicontato considerato ammissibile e nel rispetto del mantenimento dei requisiti previsti al par. 2.1.b del bando, sarà disposta a seguito della positiva verifica tecnico-scientifica della relazione tecnica finale da parte del referee esterno incaricato. In caso di progetti svolti in partenariato l'erogazione della quota di contributo spettante a saldo avverrà solo a completa conclusione dell'intervento da parte di tutti i partner.

I beneficiari potranno tuttavia optare per la seguente modalità alternativa:

- richiedere un'anticipazione fino al 30% del contributo concesso, presentando, entro 90 giorni dalla data di concessione, formale richiesta secondo il modello presente sul sito di Finpiemonte. Per le imprese e gli OdR privati la richiesta dovrà essere accompagnata da una fideiussione o polizza assicurativa⁷² irrevocabile, incondizionata ed escutibile a prima richiesta secondo lo schema fornito da Finpiemonte, di importo corrispondente all'anticipazione richiesta e della durata di 24 mesi per le linee 1.a e 2.b e di 30 mesi per le linee 1.b e 2.a con espresso riconoscimento di rinnovo automatico fino allo svincolo della garanzia da parte di Finpiemonte;
- presentare le rendicontazioni secondo le modalità previste al par. 3.4 e ricevere le successive erogazioni intermedie il cui importo sarà calcolato applicando l'intensità dell'agevolazione, indicata al paragrafo 2.9, all'importo rendicontato considerato ammissibile da Finpiemonte. Tali erogazioni non potranno superare, tenuto conto dell'anticipazione già erogata, il 90% del contributo totale concesso. L'erogazione del saldo avverrà secondo le modalità descritte nel precedente capoverso e contestualmente all'erogazione verrà svincolata la fideiussione/polizza assicurativa.

Per i beneficiari che in domanda si erano impegnati ad attivare la sede/unità locale sul territorio piemontese, prima della prima erogazione verrà verificato il rispetto di tale impegno.

Prima di ogni erogazione verranno effettuate le verifiche sulla regolarità contributiva e sul rispetto della normativa Deggendorf. In caso di accertata irregolarità del DURC in fase di erogazione verrà trattenuto l'importo corrispondente all'inadempienza e versato agli enti previdenziali e assicurativi (D.L. n. 69/2013, art. 31 commi 3 e 8-bis).

⁷² La fideiussione o la polizza assicurativa saranno ritenute ammissibili a condizione che siano rilasciate dalle banche, dalle imprese di assicurazione iscritte all'IVASS e autorizzate all'emissione di polizze fideiussorie o da intermediari finanziari vigilati iscritti ex art. 106 TUB, che svolgano in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie, che siano a ciò autorizzati e vigilati dalla Banca d'Italia e presenti nelle banche dati della stessa. Sono esclusi gli intermediari finanziari stranieri che non hanno sede legale e direzione generale situate nel territorio nazionale

3.7 Proroghe e variazioni di progetto

Tutte le variazioni delle tempistiche e modalità di realizzazione del progetto devono essere comunicate, prima della conclusione del progetto, a Finpiemonte S.p.A. e da questa autorizzate, ove necessario previo eventuale parere del Comitato e/o del referee esterno.

Per presentare formale richiesta di variazione e/o di proroga è necessario utilizzare i moduli standard di richiesta presenti sul sito di www.finpiemonte.it. Nel caso di progetti in collaborazione, la richiesta dovrà pervenire per il tramite del Capofila a nome dell'intero raggruppamento e sarà valida per tutti i partner.

Nel caso in cui le suddette richieste di variazione e/o di proroga non siano considerate compatibili con le disposizioni e le finalità del Bando e/o con le relative tempistiche, si procederà alla revoca totale o parziale dell'agevolazione così come prevista al paragrafo 5.2.

Qualora in sede di verifica della rendicontazione finale venga accertato che siano state apportate variazioni di tempistiche o modalità di svolgimento dell'intervento non precedentemente autorizzate, verranno fatti gli opportuni approfondimenti e valutazioni, avvalendosi ove necessario anche del referee esterno, al fine di verificare che il progetto sia stato comunque realizzato nel rispetto di quanto sopra disciplinato. In caso contrario verrà adottato il provvedimento di revoca dell'agevolazione concessa ed eventualmente già erogata.

3.7.1 Proroghe

Le eventuali richieste di proroga, adeguatamente motivate, dovranno essere notificate a Finpiemonte S.p.A., prima della data di fine progetto⁷³, comunicata all'impresa con l'atto di concessione.

Di norma è ammissibile una sola proroga per un massimo di 6 mesi aggiuntivi rispetto alla durata massima prevista da bando e compatibilmente con la chiusura della programmazione 2021-2027 dei fondi SIE. Potranno essere valutate ulteriori proroghe o proroghe di durata superiore in presenza di ritardi progettuali dovuti a circostanze eccezionali e/o non dipendenti dal soggetto beneficiario.

3.7.2 Variazioni tecniche ed economiche

I singoli beneficiari possono apportare variazioni tecniche e/o economiche alle proprie attività finanziate a condizione che:

- permanga la compatibilità della proposta con quanto previsto dal Bando;
- non comportino una variazione sostanziale rispetto agli obiettivi del progetto inizialmente ammesso;
- non comportino un aumento complessivo delle agevolazioni concesse;
- siano presentate prima della data di fine progetto del progetto.

Potranno essere presentate al massimo 3 richieste di variazione nel corso della durata progettuale.

⁷³ Per la data di fine progetto si veda l'Allegato 2 al Bando.

In caso di variazioni non comunicate, verranno fatti gli opportuni approfondimenti e valutazioni in sede di verifica della rendicontazione finale, avvalendosi anche del referee tecnico incaricato della valutazione tecnica finale. Nel caso in cui tali variazioni non fossero compatibili con le disposizioni del bando si procederà con la revoca parziale/totale delle agevolazioni concesse ed eventualmente già erogate.

In fase di esame della rendicontazione finale di spesa, saranno ammessi d'ufficio scostamenti tra voci di spesa nella misura massima del 10% rispetto all'ammontare totale della spesa originariamente ammessa, purché nei limiti previsti dal Bando in termini di investimenti complessivi della proposta e di soglie per i costi ammissibili.

3.7.3 Variazioni beneficiari e subentri

È possibile prendere in considerazione richieste di subentro, purché la modifica sia motivata da cause di natura societaria (come ad esempio scissioni, incorporazioni, fusioni, procedure concorsuali) e purché il nuovo soggetto rispetti tutti i requisiti di ammissibilità previsti dal Bando, pena la revoca dell'agevolazione. In ogni caso, nei limiti dell'intensità di aiuto previsti per la relativa dimensione di impresa e per il contributo massimo assegnabile per ciascuna categoria progettuale, il contributo originariamente concesso non potrà essere rideterminato in aumento.

Il soggetto subentrante dovrà formalmente impegnarsi a realizzare e concludere l'intervento in conformità con il progetto ammesso in sede di concessione, qualora ancora in corso, e a rispettare tutti gli obblighi previsti dal Bando.

In caso di fuoriuscita di uno o più partner dal progetto, al fine di permettere la conclusione del progetto secondo quanto previsto in domanda, potranno essere valutati di volta in volta da Finpiemonte S.p.A. (ed eventualmente dal Comitato e/o dal referee esterno):

- proposte di riallocazione di attività progettuali a favore dei partner del raggruppamento, laddove se ne ravvisino le condizioni, fermo restando il rispetto dei vincoli di cui al paragrafo 2 e sottoparagrafi, ove applicabili, del Bando;
- subentri da parte di altri beneficiari purché la richiesta si contraddistingua per elementi di continuità con il precedente richiedente e sia motivata e coerente con le finalità del bando e della normativa europea. Il soggetto subentrante dovrà formalmente impegnarsi a realizzare e concludere l'intervento in conformità con il progetto ammesso in sede di concessione e a rispettare tutti gli obblighi e i requisiti previsti dal Bando.

3.8 Termini del procedimento

Nella tabella seguente vengono riportate le tempistiche previste per ogni fase riguardante l'iter di presentazione della domanda di agevolazione, di valutazione della stessa e di concessione del contributo e le scadenze da rispettare da parte dei rispettivi soggetti coinvolti:

Attività	Soggetto che ha in carico l'attività	Scadenza
Presentazione domanda e invio documenti obbligatori	Soggetto richiedente	A partire dal 14/09/2023 e fino al 31/01/2024 fatte salve eventuali sospensioni su specifiche categorie (paragrafo 3.1 del Bando)
Valutazione della proposta progettuale e delle singole domande e comunicazione dell'esito	Finpiemonte/Valutatore ambientale/Comitato di Valutazione/Referee esterno	Entro 120 giorni dalla presentazione della domanda del singolo proponente o del Capofila, in caso di progetti in raggruppamento.
Invio di eventuali documenti integrativi alla domanda richiesti da Finpiemonte e di quelli necessari per la concessione dell'agevolazione	Soggetto richiedente e/o Capofila (se progetti in raggruppamento)	Entro 15 giorni dalla richiesta di Finpiemonte
Concessione	Finpiemonte	Entro 20 giorni dal superamento di tutti i controlli di cui al par. 3.3 del bando per tutti i partner di progetto
Conclusione delle attività progettuali	Beneficiario/Raggruppamento (se in collaborazione)	Entro la data indicata nella lettera di concessione (fatto salvo quanto previsto in caso di proroghe)
Eventuale opposizione al rigetto della domanda/variazione/proroga	Soggetto richiedente/Capofila (se progetto in collaborazione)	Entro 20 giorni dal ricevimento della comunicazione del rigetto
Prima rendicontazione delle spese	Soggetto richiedente	Entro il 30/06/2025, secondo le modalità indicate al par. 3.4
Rendicontazione finale delle spese	Soggetto richiedente	Entro 60 giorni dalla data di conclusione
Esame rendicontazione delle spese ed erogazione del contributo	Finpiemonte	Entro 80 giorni dalla ricezione del rendiconto

4. ISPEZIONI, CONTROLLI E MONITORAGGIO

Fatte salve le prerogative degli organi di controllo dello Stato e dell'Unione Europea, i destinatari finali dell'agevolazione sono tenuti a consentire e agevolare le attività di controllo, documentali e in loco, da parte della Regione e di Finpiemonte allo scopo di verificare lo stato di attuazione dei programmi e delle spese oggetto dell'intervento, il rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente e dal Bando, nonché la veridicità delle dichiarazioni e delle informazioni prodotte (controllo ai sensi dell'art. 77 del Reg. (UE) 2021/1060).

5. OBBLIGHI DEI BENEFICIARI, REVOCHE E RINUNCE

5.1 Obblighi dei beneficiari

La concessione delle agevolazioni genera per il beneficiario l'obbligo di adempiere in buona fede a quanto stabilito dal Bando come di seguito specificato.

5.1.1 Obblighi specifici relativi al progetto

- a Costituire - per i soggetti non aventi unità locale operante sul territorio della Regione Piemonte⁷⁴ - una unità locale operativa ubicata sul territorio regionale preliminarmente all'erogazione del contributo. Tale requisito dovrà essere confermato mediante l'iscrizione alla Camera di Commercio di competenza;
- b presentare almeno una rendicontazione entro il 30/06/2025, secondo le modalità previste al par. 3.4;
- c realizzare il progetto approvato senza introdurre modifiche sostanziali che alterino la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione del progetto stesso a meno che sia stata richiesta e ottenuta l'autorizzazione di Finpiemonte;
- d destinare le spese sostenute e i beni acquisiti grazie alle agevolazioni esclusivamente agli obiettivi previsti dal Bando;
- e concludere le attività progettuali e presentare la rendicontazione nei tempi e nei modi previsti dal Bando e dal provvedimento di concessione;
- f comunicare per iscritto qualsiasi variazione dei dati rilevanti forniti ed indicati nel modulo di domanda, possibilmente entro 10 giorni dall'avvenuta variazione;
- g mantenere, per tutta la durata del progetto, l'attività e l'unità locale sul territorio regionale⁷⁵.

⁷⁴ Tale obbligo non si applica ai beneficiari al di fuori del territorio piemontese ammessi ad agevolazione ai sensi di quanto disposto dall'art. 63, 4° c. del Reg. (UE) 1060/2021.

⁷⁵ Si veda nota 73.

5.1.2 Obblighi generali previsti dal PR 2021-27 e dalla normativa europea e italiana applicabile

- a Ai sensi del D.L. 13/2023 del 24/02/2023, convertito in Legge n. 41/2023, inserire in tutte le fatture o nella documentazione di spesa equivalente il CUP (codice unico di progetto) assegnato alle imprese e agli end user privati in fase di istruttoria della domanda, o richiesto dagli OdR pubblici e privati e dagli end user pubblici secondo le indicazioni fornite da Finpiemonte;
- b ai sensi dell'art. 65 del Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, garantire la stabilità delle operazioni finanziate e in particolare per i successivi 5 anni decorrenti dalla data di pagamento del saldo di contributo:
- non cessare o trasferire l'attività produttiva oggetto di agevolazione presso un'altra sede o unità locale al di fuori del territorio della Regione Piemonte;
 - non effettuare il cambio di proprietà della struttura oggetto dell'intervento agevolato, che procuri un vantaggio indebito all'impresa beneficiaria;
 - non introdurre modifiche sostanziali che alterino la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'operazione, con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari, a meno che sia stata richiesta e ottenuta l'autorizzazione di Finpiemonte;
- c non alienare, cedere a qualunque titolo, distogliere dall'uso originario o trasferire fuori dal territorio della Regione Piemonte i beni oggetto dell'agevolazione **prima che siano trascorsi 5 anni decorrenti dalla data di pagamento del saldo di contributo**, fatta salva la possibilità di sostituire impianti o attrezzature obsoleti o guasti mantenendo a disposizione la documentazione che attesti la necessità di sostituzione del bene;
- d garantire il rispetto delle politiche delle pari opportunità e non discriminazione;
- e adottare misure di informazione e comunicazione per il pubblico sul sostegno fornito dai fondi secondo quanto indicato al successivo paragrafo 7 del Bando;
- f nel rispetto del paragrafo 4 del Bando, consentire i controlli previsti, producendo tutta la documentazione richiesta in sede di controllo, e fornire i dati eventualmente richiesti per il monitoraggio;
- g rispettare il criterio di contabilità separata per tutte le spese sostenute sulla presente domanda di aiuto, in analogia con quanto previsto dall'art. 74, comma 1, lettera a) del Reg. (UE) n. 2021/1060, nonché secondo quanto stabilito dalla "Guida unica alla rendicontazione dei costi - PR FESR Piemonte 2021/2027";
- h assolvere agli obblighi di trasparenza prescritti dall'art. 1, commi 125 e seguenti della L. 124 del 4/08/2017. In particolare, per le imprese: pubblicare nella nota integrativa del bilancio di esercizio e nella nota integrativa dell'eventuale bilancio consolidato l'importo dei contributi ricevuti a valere sul presente Bando. I soggetti che redigono il bilancio ai sensi dell'art. 2435-bis del codice civile e quelli comunque non tenuti alla redazione della nota integrativa assolvono all'obbligo mediante

pubblicazione delle medesime informazioni, entro il 30 giugno di ogni anno, su propri siti internet, secondo modalità liberamente accessibili al pubblico o, in mancanza di questi ultimi, sui portali digitali delle associazioni di categoria di appartenenza;

- i procedere all'archiviazione della documentazione e al suo mantenimento ai sensi di quanto specificato al paragrafo 6 del Bando.

5.2 Revoca dell'agevolazione

5.2.1 Cause di revoca totale

L'agevolazione verrà revocata totalmente qualora:

- a venga accertata l'assenza originaria o la perdita dei requisiti di ammissibilità previsti al paragrafo 2.1 del Bando per i successivi 5 anni decorrenti dalla data di pagamento del saldo di contributo. L'eventuale crescita dimensionale dell'impresa dopo la concessione dell'agevolazione non comporterà alcuna penalizzazione. La mancata collaborazione effettiva comporterà revoca totale solo per quei beneficiari e quelle categorie progettuali per cui la collaborazione è obbligatoria.
- b venga accertata l'assenza originaria e/o il mancato possesso finale dei requisiti dichiarati ai fini dell'ottenimento della premialità previsti al par. 3.2 del bando, con conseguente diminuzione del punteggio attribuito in fase di valutazione al di sotto della soglia minima prevista per ottenere l'agevolazione;
- c il beneficiario presenti dichiarazioni mendaci riguardanti requisiti o fatti essenziali per la concessione o il mantenimento dell'agevolazione o relative alla documentazione presentata in fase di rendicontazione;
- d le richieste di variazione di progetto e/o di subentro non siano accolte, in quanto non rispettano le disposizioni del Bando;
- e a seguito della verifica della rendicontazione finale venga accertato un importo di spesa ammissibile inferiore alle soglie minime previste al par. 2.4 del bando;
- f dalla rendicontazione presentata venga accertato che il progetto è stato realizzato in maniera incompleta e/o difforme rispetto a quanto dichiarato in domanda;
- g non vengano rispettati gli obblighi previsti dal paragrafo 5.1 del Bando (ad eccezione di quanto previsto al punto b) del par. 5.1.1. ai punti a), e) e h) del par. 5.1.2), dal provvedimento di concessione o dalla normativa di riferimento;
- h il beneficiario non rispetti quanto previsto al paragrafo 2.7 in merito all'effetto di incentivazione;
- i non venga dimostrato in sede di rendicontazione finale, tramite la relazione tecnica, il rispetto di tutti i requisiti relativi al DNSH;
- j il beneficiario, durante l'esecuzione del progetto e nei successivi 5 anni dalla data di pagamento del saldo del contributo, si trovi in stato di liquidazione volontaria, scioglimento, cessazione, inattività dell'azienda di fatto o di diritto, o in una delle fattispecie previste al par. 2.1b;

- k il beneficiario, durante l'esecuzione del progetto, sia assoggettato a una procedura concorsuale in cui non sia prevista la continuità aziendale;
- l ai sensi della L. n. 96 del 2018, il beneficiario, entro 5 anni dalla conclusione degli interventi finanziati, delocalizzi la sede dell'intervento fuori dall'Italia o da altro stato membro dell'UE. Al verificarsi di tale fattispecie, verranno anche applicate le sanzioni previste dalla suddetta legge;
- m il beneficiario ceda diritti o obblighi inerenti l'agevolazione regionale, salve le ipotesi espressamente consentite nel presente Bando.

5.2.2 Cause di revoca parziale

L'agevolazione verrà revocata parzialmente qualora:

- a non venga presentata almeno una rendicontazione entro il 30/06/2025, così come indicato al punto b) del par. 5.1.1. In assenza di tale rendicontazione verrà adottata una revoca parziale del 5% del contributo concesso;
- b a seguito di variazioni di progetto in itinere o dai controlli previsti dal Bando venga accertato un importo di spese ammissibili inferiore alle spese ammesse con il provvedimento di concessione, ovvero si riscontrino non conformità nell'operazione realizzata e/o della documentazione di spesa presentata, tali da comportare una rideterminazione in riduzione dell'agevolazione spettante; tra le non conformità è compresa l'assenza del CUP nelle fatture e nella documentazione di spesa equivalente come da obbligo previsto al punto a del par. 5.1.1;
- c non vengano rispettati gli obblighi di comunicazione di cui al paragrafo 5.1.2 punto e) e laddove non siano poste in essere azioni correttive (ex art. 50, p.3, Reg. UE n. 2021/1060). In tal caso la revoca parziale sarà calcolata fino ad una quota pari al 3% del contributo concesso, tenuto conto del principio di proporzionalità;
- d venga accertata l'assenza originaria e/o il mancato possesso finale dei requisiti dichiarati ai fini dell'ottenimento della premialità previsti al par. 3.2 del Bando, ma il punteggio attribuito in fase di valutazione iniziale non scenda sotto la soglia minima prevista. In tal caso si procederà con le seguenti revoche "forfettarie" nei confronti del soggetto inadempiente:
 - per il mancato rispetto dell'impegno di attivazione dei programmi assunzionali o di re skilling/ up skilling di persone di sesso femminile sarà adottata una revoca parziale pari al 2% del contributo concesso;
 - per il mancato possesso effettivo della certificazione di sostenibilità o rating ESG sarà adottata una revoca parziale pari al 2% del contributo concesso;
- e non vengano rispettati gli impegni dichiarati ai fini dell'apprezzamento previsti al par. 3.2. In tal caso si procederà con le seguenti revoche "forfettarie" nei confronti del soggetto inadempiente:

- per l'impegno di assunzione con contratto di apprendistato in alta formazione e ricerca sarà adottata una revoca parziale pari all'1% del contributo concesso;
- per l'impegno al coinvolgimento di personale con disabilità nell'ambito dell'attività di progetto, con riferimento alla prevenzione delle discriminazioni fondate sulle disabilità sarà adottata una revoca parziale pari all'1% del contributo concesso.

5.2.3 Effetti della revoca

In caso di **revoca totale o parziale** dell'agevolazione, il beneficiario sarà tenuto alla restituzione della quota di contributo eventualmente già percepito, maggiorato degli interessi.

Il tasso di interesse utilizzato è quello stabilito periodicamente dalla Commissione Europea in applicazione della Comunicazione relativa alla revisione del metodo di fissazione dei tassi di riferimento e di attualizzazione 2008/C 14/02⁷⁶ ed applicato secondo le modalità stabilite all'art. 11 del Reg. (CE) n. 794 del 21 aprile 2004 della Commissione⁷⁷ come modificato dal Reg. (CE) n. 271 del 30 gennaio 2008.

Gli interessi sono calcolati per il periodo compreso tra la data valuta dell'erogazione e la data di adozione del provvedimento di revoca.

Nei casi di revoca derivante dalla violazione dei divieti di delocalizzazione dell'attività economica interessata dall'agevolazione concessa previsti agli artt. 5-6 del D.L. n. 87/2018 convertito, con modificazioni, in L. 96/2018, l'importo del beneficio da restituire sarà maggiorato di un interesse calcolato utilizzando il tasso ufficiale di riferimento vigente alla data di erogazione, aumentato di cinque punti percentuali.

In caso di mancata restituzione, Finpiemonte attiverà le procedure di recupero del credito.

I crediti conseguenti alla revoca dell'agevolazione godono del privilegio previsto dall'art. 9, comma 5 del D. Lgs. 31/03/1998, n. 123.

5.3 Sanzioni amministrative

In presenza delle violazioni o inadempienze elencate all'art. 12 della legge regionale 22 novembre 2004, n. 34 (Interventi per lo sviluppo delle attività produttive), come modificato dall'art. 24 della legge regionale 6 aprile 2016, n. 6, viene applicata la sanzione amministrativa pecuniaria prevista nell'art. 12 suddetto.

⁷⁶ Pubblicata nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea in data 19/01/2008.

⁷⁷ Art.11 Reg. (CE) 794/2004 come modificato dal Reg. (CE) 271/2008 (Metodo di applicazione degli interessi):

Il tasso di interesse da applicare è il tasso in vigore alla data in cui l'aiuto illegittimo è stato messo per la prima volta a disposizione del Beneficiario.

Il tasso di interesse è applicato secondo il regime dell'interesse composto fino alla data di recupero dell'aiuto. Gli interessi maturati l'anno precedente producono interessi in ciascuno degli anni successivi.

Il tasso di interesse di cui al paragrafo 1 si applica per tutto il periodo fino alla data di recupero. Tuttavia, se è trascorso più di un anno tra la data in cui l'aiuto illegittimo è stato per la prima volta messo a disposizione del Beneficiario e la data di recupero dell'aiuto, il tasso d'interesse è ricalcolato a intervalli di un anno, sulla base del tasso in vigore nel momento in cui si effettua il ricalcolo.

In caso di inosservanza degli obblighi di trasparenza indicati al paragrafo 5.1.2 lett. h) del presente Bando - prescritti dall'art. 1, commi 125-128 della L. 124 del 4/8/2017 (come da ultimo modificata dall'art. 35 D.L. 34/2019 convertito in L. 58/2019 e salve successive modifiche e integrazioni) - si applica la sanzione prevista al comma 125-ter dell'art. 1 L. 124/2017.

Nel caso di delocalizzazione in Stati non appartenenti all'Unione Europea (ad eccezione degli Stati aderenti allo Spazio economico europeo) dell'attività economica interessata dalla concessione dell'agevolazione (o di una sua parte) entro cinque anni dalla data di conclusione dell'iniziativa agevolata (cfr. lettera. l) del paragrafo 5.2), è irrogata una sanzione amministrativa pecuniaria consistente nel pagamento di una somma in misura da due a quattro volte l'importo dell'aiuto fruito (art. 5, c. 1 D.L. 12 luglio 2018, n. 87 convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1 c. 1 legge 9 agosto 2018, n. 96).

5.4 Rinuncia all'agevolazione

Nel caso in cui il beneficiario intenda rinunciare all'agevolazione concessa, dovrà comunicarlo a Finpiemonte S.p.A. a mezzo PEC all'indirizzo: finanziamenti.finpiemonte@legalmail.it.

Nel caso in cui la rinuncia avvenga dopo l'erogazione del contributo, verrà disposta la revoca con conseguente richiesta di restituzione dell'importo di agevolazione già erogato oltre agli interessi, secondo le procedure indicate al paragrafo 5.2.3 del Bando.

6. CONSERVAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE

Il beneficiario deve conservare tutta la documentazione amministrativa, contabile e giustificativa dell'operazione finanziata e delle spese sostenute per 10 anni a decorrere dal 31 dicembre dell'anno di ricevimento del pagamento finale.

La decorrenza del suddetto periodo è sospesa in caso di procedimento giudiziario o su richiesta debitamente motivata della Commissione europea.

I documenti devono essere conservati sotto forma di originali o di copie autenticate, o su supporti per i dati comunemente accettati, comprese le versioni elettroniche di documenti originali o i documenti esistenti esclusivamente in versione elettronica.

La conservazione dei documenti deve avvenire nel rispetto delle regole nazionali per la certificazione della conformità dei documenti conservati su supporti comunemente accettati al documento originale⁷⁸, al fine di garantire che le versioni conservate siano affidabili ai fini dell'attività di audit (nel rispetto di tali requisiti, gli originali non sono necessari).

I documenti sono conservati in una forma tale da consentire l'identificazione delle persone interessate solo per il periodo necessario al conseguimento delle finalità per le quali i dati sono rilevati o successivamente trattati e, comunque, nel rispetto delle disposizioni del Regolamento (UE) n. 679/2016 relativo alla

⁷⁸ D.lgs. 82/2005 "Codice dell'amministrazione digitale" (nella parte applicabile anche ai soggetti privati), s.m.i. e relative linee guida ed atti di attuazione.

protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali (Regolamento generale sulla protezione dei dati).

Il beneficiario deve conservare la documentazione sopra indicata predisponendo un “fascicolo di progetto”, consentendone l’accesso in caso di ispezione e fornendo estratti o copie di tali documenti alle persone o agli organismi che ne hanno diritto, con particolare riferimento al personale autorizzato dell’Autorità di Gestione, dell’Autorità di Audit e degli organismi da questi incaricati.

7. VISIBILITÀ, TRASPARENZA E COMUNICAZIONE

Gli adempimenti in materia di visibilità, trasparenza e comunicazione cui sono soggetti gli Stati membri, le autorità di gestione e i beneficiari nell’ambito dei fondi Strutturali e di investimento europeo (SIE) sono stabiliti dagli artt. 46-50 e dall’Allegato IX del Reg. (UE) 2021/1060.

In particolare, durante l’attuazione delle attività progettuali il beneficiario informa il pubblico sul sostegno ottenuto dai fondi:

- 1) pubblicando sul proprio sito web, ove esista, e sui propri siti di social media ufficiali una breve descrizione del progetto, compresi le finalità, i risultati e il sostegno finanziario ricevuto;
- 2) apponendo sui documenti e sui materiali per la comunicazione riguardanti l’investimento, destinati al pubblico o ai partecipanti, una dichiarazione che ponga in evidenza il sostegno dell’Unione in maniera visibile;
- 3) per investimenti fino a 500 mila euro: esponendo in un luogo facilmente visibile al pubblico almeno un poster di misura non inferiore a un formato A3 o un display elettronico equivalente recante informazioni sull’operazione che evidenzino il sostegno ricevuto dal Bando;
- 4) per investimenti superiori a 500 mila euro: esponendo targhe o cartelloni permanenti chiaramente visibili al pubblico, in cui compare l’emblema dell’Unione conformemente alle caratteristiche tecniche di cui all’allegato IX al Reg. (UE) 2021/1060 non appena inizia l’attuazione materiale di operazioni che comportino investimenti materiali o siano installate le attrezzature acquistate.

Nei materiali di comunicazione di cui sopra l’emblema dell’Unione deve essere utilizzato conformemente alle indicazioni tecniche contenute nell’Allegato IX al Reg. (UE) 2021/1060⁷⁹.

Ai sensi dell’art. 50 del Reg. (UE) 2021/1060, il mancato rispetto degli obblighi di cui al presente paragrafo, nonché l’assenza di eventuali azioni correttive, comporterà una revoca parziale nella misura indicata al paragrafo 5.2.2 del Bando

8. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ai sensi della L. n. 241/1990 e della L.R. 14/10/2014 n. 14 il responsabile del procedimento è:

⁷⁹ <https://www.regione.piemonte.it/loghi/loghi.shtml>.

- per Regione Piemonte il responsabile pro tempore del Settore Sistema Universitario, Diritto allo Studio, Ricerca e Innovazione della Direzione “Competitività del Sistema Regionale” per il procedimento di costituzione e gestione del Bando;
- per Finpiemonte il responsabile pro tempore dell’Area “Agevolazioni e Strumenti Finanziari” per il procedimento di concessione delle agevolazioni e il responsabile pro tempore dell’Area “Controlli” per il procedimento di controllo, di erogazione del contributo e procedimento di revoca.

9. INFORMAZIONI E CONTATTI

Informazioni e chiarimenti sui contenuti del Bando e sugli adempimenti ad esso connessi potranno essere richiesti a Finpiemonte, tramite il form di richiesta presente all’indirizzo web www.finpiemonte.it/urp, oppure chiamando il numero 011/57.17.777 dal lunedì al venerdì, dalle ore 9:30 alle ore 12:30.

NB: i quesiti e le richieste di informazioni devono essere inoltrati con sufficiente anticipo, in modo da consentire agli uffici di predisporre la risposta. Ai quesiti inoltrati nell’imminenza della scadenza prevista per il caricamento della domanda telematica non può essere garantita risposta in tempo utile.

Per ricevere assistenza tecnica per l’utilizzo del sistema di presentazione online delle domande è possibile rivolgersi ai seguenti contatti: Assistenza CSI tel. 011.0824407 oppure al Form Assistenza raggiungibile al link https://apaf-moon.csi.it/modulistica/?codice_modulo=FINDOM.

Per ricevere assistenza tecnica per l’utilizzo della piattaforma informatica di rendicontazione è possibile rivolgersi ai seguenti contatti: Assistenza CSI tel. 011.0824407 oppure al Form Assistenza raggiungibile al link https://apaf-moon.csi.it/modulistica/?codice_modulo=PBAN.

Allegato 1 – Trattamento dei dati personali

Informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi degli artt. 13 e 14 Reg. UE 2016/679 (GDPR)

Si informano i soggetti che presentano domanda di agevolazione in risposta al presente bando, i loro amministratori e legali rappresentanti, i soggetti aventi un rapporto di dipendenza o di prestazione nei confronti dei soggetti beneficiari e coinvolti nella realizzazione degli interventi a valere sul presente bando, che le attività di concessione ed erogazione delle agevolazioni nonché di controllo ed eventuale revoca dei benefici sono affidate a FINPIEMONTE S.p.A., che, in base alla convenzione quadro approvata con Deliberazione della Giunta Regionale 27 maggio 2022, n. 27-5128, ha assunto il ruolo di Responsabile del trattamento dei dati personali ai sensi e per gli effetti previsti dal Reg. (CE) 27-4-2016 n. 2016/679/UE *“Regolamento del Parlamento Europeo relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)”*, di seguito indicato come *“GDPR”*. In qualità di Responsabile (nominato ai sensi dell’art. 28 GDPR), FINPIEMONTE S.p.A. ottempera alle disposizioni in vigore applicabili al trattamento dei dati personali, in particolare per quanto concerne le misure tecniche e organizzative necessarie per garantire un livello di sicurezza adeguato al rischio (di cui all’art. 32 GDPR).

Si informano altresì i soggetti sopra indicati che i flussi di dati presenti sui sistemi informativi denominati *“FINanziamenti DOMande”* e *“Gestionale dei Finanziamenti”* o comunque acquisiti tramite FINPIEMONTE S.p.A. saranno trattati dalla Direzione *“Competitività del Sistema regionale”* secondo quanto previsto dal GDPR e dal d.lgs. 196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali, recante disposizioni per l’adeguamento dell’ordinamento nazionale al GDPR), come novellato dal d.lgs. 101/2018.

I dati personali saranno raccolti e trattati nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e tutela della riservatezza, anche con modalità informatiche. Il trattamento è finalizzato all’espletamento delle funzioni istituzionali definite nei Reg. (UE) 2021/1060 e Reg. (UE) 2021/1058, nella legge regionale 34/2004 e nelle norme nazionali e regionali che disciplinano l’attività della Pubblica Amministrazione (a titolo esemplificativo e non esaustivo: leggi sul procedimento amministrativo, sulla trasparenza e anticorruzione, sulla documentazione anfibafia...).

L’acquisizione dei suddetti dati ed il relativo trattamento sono obbligatori in relazione alle finalità sopra descritte; ne consegue che l’eventuale rifiuto a fornirli potrà determinare l’impossibilità del Titolare/Delegato del trattamento ad espletare le funzioni inerenti al procedimento amministrativo nell’ambito del quale vengono raccolti.

Il dato di contatto del Responsabile della protezione dati (*data protection officer = DPO*) è: dpo@regione.piemonte.it

Il Titolare del trattamento dei dati personali è la Giunta regionale, il Delegato al trattamento (secondo quanto previsto dalla Deliberazione di Giunta regionale 18/05/21018 n. 1-6847) è il dirigente responsabile del Settore *“Sistema Universitario, Diritto allo Studio, Ricerca e Innovazione”* della Direzione *“Competitività del sistema regionale”*. Sono altresì delegati al trattamento gli altri dirigenti della Direzione che siano eventualmente coinvolti in specifici trattamenti, secondo gli obblighi derivanti dalla normativa sopra indicata.

I responsabili del trattamento esterno dei dati personali sono:

- FINPIEMONTE S.p.A. cui sono affidate, con apposito contratto di servizio, le attività inerenti la gestione del presente bando;
- CSI Piemonte, cui è affidata la gestione dei sistemi informativi della Regione Piemonte;

- IRES Piemonte o il diverso soggetto cui saranno affidate le attività di valutazione del PR-FESR 2021-2027;
- il soggetto aggiudicatario del servizio di Assistenza Tecnica a supporto dell'Autorità di gestione del PR- FESR 2021-2027;
- il soggetto a cui è affidato il servizio di riscossione coattiva dei tributi e delle altre entrate di diritto pubblico di competenza regionale.

Eventuali ulteriori soggetti potranno essere individuati come responsabili esterni ai sensi del GDPR ed i loro nominativi verranno resi noti mediante pubblicazione sul sito web della Regione Piemonte.

I dati personali saranno trattati esclusivamente da soggetti incaricati e Responsabili (esterni) individuati dal Titolare o da soggetti incaricati individuati dal Responsabile (esterno), autorizzati ed istruiti in tal senso, adottando tutte quelle misure tecniche ed organizzative adeguate per tutelare i diritti, le libertà e i legittimi interessi che sono riconosciuti per legge agli interessati.

I suddetti dati, resi anonimi, potranno essere utilizzati anche per finalità statistiche (d.lgs. 281/1999 e s.m.i.).

I dati personali saranno conservati per 10 anni decorrenti dalla chiusura del Programma, secondo quanto previsto nel Piano di conservazione e scarto della Direzione "Competitività del sistema regionale". Salvo il predetto termine, in caso di contenzioso, procedure concorsuali, controlli o indagini da parte di Autorità Giudiziarie od altre Autorità, i dati saranno comunque conservati per 10 anni decorrenti dal passaggio in giudicato delle sentenze o dalla chiusura delle procedure concorsuali ovvero dall'ultima notizia proveniente dagli organi di controllo.

I suddetti dati personali non saranno in alcun modo oggetto di trasferimento in un Paese terzo extra europeo, né di comunicazione a terzi fuori dai casi previsti dalla normativa in vigore, né di processi decisionali automatizzati compresa la profilazione.

I dati presenti nei sistemi informativi regionali correlati all'attuazione del presente bando (comprendenti, eventualmente, dati personali) saranno comunicati ai seguenti soggetti:

- Commissione Europea;
- Ispettorato Generale per i rapporti finanziari con l'Unione Europea (IGRUE) presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze;
- Ministero delle Imprese e del Made in Italy, Direzione Generale per gli Incentivi alle Imprese (Registro nazionale degli aiuti di Stato);
- altri Settori della Direzione ed altre Direzioni della Regione Piemonte per gli adempimenti di legge o lo svolgimento delle attività istituzionali di competenza [ad esempio ed a titolo non esaustivo: Autorità di Audit (Settore "Audit interno" del Gabinetto della Presidenza della Giunta regionale) ed Autorità di Certificazione ("Settore Acquisizione e controllo delle risorse finanziarie" della Direzione "Risorse finanziarie e patrimonio") del PR FESR della Regione Piemonte].

I dati sopra indicati potranno anche essere comunicati ai seguenti soggetti:

- Autorità con finalità ispettive o di vigilanza o Autorità giudiziaria o Procura della Corte dei Conti nei casi previsti dalla legge;
- soggetti privati richiedenti l'accesso documentale o l'accesso civico, nei limiti e con le modalità previste dalla legge (artt. 22 ss. legge 241/1990 e artt. 5 ss. d.lgs. 33/2013); soggetti pubblici, in adempimento degli obblighi di certificazione o in attuazione del principio di leale cooperazione istituzionale (art. 22, c. 5 legge 241/1990).

Ai sensi dell'articolo 74, par. 1 lett. c) Reg. (UE) 2021/1060, i dati contenuti nelle banche dati a disposizione della Commissione Europea saranno utilizzati attraverso l'applicativo informatico ARACHNE, fornito all'Autorità di Gestione dalla Commissione Europea, per l'individuazione degli indicatori di rischio di frode.

Si informa, inoltre, che, in applicazione dell'art. 49 del Reg. (UE) 2021/1060, l'elenco delle operazioni selezionate per ricevere sostegno dai fondi e dei relativi beneficiari sarà pubblicato sul sito internet della Regione Piemonte, nella sezione dedicata al Fondo Europeo Sviluppo Regionale (FESR).

In adempimento degli obblighi generali di pubblicazione degli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone fisiche ed enti pubblici e privati stabiliti dall'art. 26 d.lgs. 33/2013, i suddetti atti saranno pubblicati sul sito internet della Regione Piemonte, nella Sezione Amministrazione Trasparente e reperibili ai seguenti indirizzi:

<http://trasparenza.regione.piemonte.it/criteri-e-modalita>

<http://trasparenza.regione.piemonte.it/atti-di-concessione>

Gli interessati potranno esercitare i diritti previsti dagli artt. da 15 a 22 del Regolamento UE 679/2016, quali la conferma dell'esistenza o meno dei propri dati personali e la loro messa a disposizione in forma intellegibile; avere la conoscenza delle finalità su cui si basa il trattamento; ottenere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o la limitazione o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, nonché l'aggiornamento, la rettifica o, se vi è interesse, l'integrazione dei dati; opporsi, per motivi legittimi, al trattamento stesso, rivolgendosi al Titolare, al Responsabile della protezione dati (DPO) o al Responsabile del trattamento, tramite i contatti di cui sopra o il diritto di proporre reclamo all'Autorità di controllo competente.

Allegato 2 – Definizioni

- **Attivi immateriali:** ai sensi dell'art. 2 punto 30), del Reg.651/2014 sono attivi immateriali gli attivi diversi da attivi materiali o finanziari che consistono in diritti di brevetto, licenze, know-how o altre forme di proprietà intellettuale.
- **Avvio dei lavori:** la data del primo impegno giuridicamente vincolante che comporti un'obbligazione pecuniaria per il proponente nei confronti di un fornitore. Costituisce data di inizio progetto qualunque dei seguenti eventi si verifichi prima:
 - I il proponente ha stipulato contratti, emesso ordini o conferme d'ordine, acquistato di beni in conto visione o assunto impegni vincolanti di altra natura per i beni, i servizi e le prestazioni che compongono il progetto;
 - II un fornitore ha emesso un documento di spesa e/o il proponente ha effettuato pagamenti, anche a titolo di acconto/anticipo/cauzione per i beni, i servizi e le prestazioni che compongono il progetto.

La richiesta di permessi, la realizzazione di studi di fattibilità o il versamento di caparre e cauzioni per la partecipazione a procedure competitive (a titolo di esempio aste fallimentari) non sono considerati come avvio dei lavori.
- **Conclusione del progetto:** data dell'ultimo pagamento effettuato a valere sul progetto, che non dovrà essere successiva alla data di fine progetto.
- **Data fine progetto:** data calcolata a partire dalla data di concessione considerando la durata indicata in domanda e le eventuali proroghe concesse.
- **Diritti di proprietà industriale:** La proprietà industriale comprende marchi e altri segni distintivi, indicazioni geografiche, denominazioni di origine, disegni e modelli, invenzioni, modelli di utilità, topografie dei prodotti a semiconduttori, informazioni aziendali riservate e nuove varietà vegetali. Questi diritti, validi limitatamente al territorio nazionale, si acquistano mediante brevettazione, registrazione o negli altri modi previsti dal codice della proprietà industriale (decreto legislativo 10 febbraio 2005, n. 30).

Il diritto d'autore ed i diritti connessi al suo esercizio, di cui alla legge 22 aprile 1941, n. 633 e la cui materia rientra nelle attribuzioni del Ministero dei beni culturali, non rientrano nei diritti di proprietà industriale.
- **Diritti di proprietà intellettuale:** insieme di diritti legali volti ad assicurare la tutela delle creazioni della mente umana in campo scientifico, industriale e artistico. Possono essere protetti da proprietà intellettuale invenzioni, lavori letterari e artistici, simboli, nomi, immagini e disegni. Il concetto stesso di proprietà intellettuale è a sua volta suddivisibile in almeno due distinte categorie: la proprietà industriale e il copyright.
- **Effetto di incentivazione:** ai sensi dell'art. 6 del Reg. (UE) 651/2014 e s.m.i in coordinamento con la sezione 1.3, lettera jj) e la sezione 3.1.2 della Disciplina degli aiuti di Stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione (2022/C 414/01), gli aiuti concessi in base al presente regime devono avere un effetto di incentivazione, pertanto sono applicabili esclusivamente a quelle attività che il beneficiario altrimenti non avvierebbe in mancanza degli aiuti in questione. Per dimostrare l'effetto di incentivazione il soggetto richiedente, a prescindere dalla sua dimensione, dovrà presentare domanda di aiuto prima dell'avvio dei lavori del progetto o dell'attività.

- **Filiera:** Per partnership di filiera si intendono rapporti di collaborazione e relazioni business oriented tra un'azienda (la capofiliera/leader) e il proprio network di business. A titolo esemplificativo e non esaustivo, la partnership di filiera potrà caratterizzarsi come segue:

- impresa capofiliera/leader che intenda investire strategicamente, con ruolo propulsivo, sui propri fornitori/partner chiave nell'ambito di un piano di rinnovamento dei propri prodotti/tecnologie, etc.;
- impresa capofiliera/leader che intenda esplorare opportunità di innovazione nella propria rete di partner/fornitori strategici (es. iniziative di open innovation applicate alla catena di fornitura);
- un fornitore/partner che abbia messo a punto una soluzione innovativa con potenziale impatto su una o più fasi del ciclo di lavorazione e che intenda metterlo a disposizione della capofiliera/leader e/o di altri attori della filiera;
- nell'ambito di partnership evolute clienti-fornitori, da realizzare ad esempio attraverso forme di collaborazione co-oriented (es. un fornitore che partecipa attivamente alla progettazione del sottosistema-componente che dovrà poi fornire, nell'ambito di un processo di co-design basato su una progettazione congiunta che superi la tradizionale logica di subfornitura basata su specifiche dettagliate e industrializzate dal cliente);
- nell'ambito di processi di integrazione dei diversi attori lungo la filiera in grado di riorganizzare le filiere di progettazione e produzione (es. progetti finalizzati a implementare il nuovo modello di "supply chain 4.0" o "smart supply chain" nell'ambito della rivoluzione digitale in atto);
- nell'ambito di alleanze strategiche con imprese appartenenti ad altri segmenti/filiere (es. imprese che trovano convenienza a mettersi insieme per scopi comuni, quali lo sviluppo di una soluzione innovativa in vista di un'offerta di vendita integrata verso clienti importanti).

La partnership di filiera/supply chain potrà focalizzarsi su uno specifico ambito merceologico/settoriale/tecnologico (comprensivo di più supply chain purchè correlate da specifici e dimostrabili fattori, ad esempio quello geografico-territoriale, tecnologico, etc.) invece che sulla catena del valore di una determinata impresa capofiliera/leader. Potranno inquadrarsi nella suddetta categoria "progetti strategici di filiera" originati da programmi comuni di innovazione e/o integrazione tra diversi attori, anche indipendenti tra loro (ovvero in assenza di relazioni "dirette" industriali/di business), finalizzati ad aumentare la competitività della filiera merceologica/settoriale rappresentata (es. processi di integrazione delle tecnologie abilitanti da parte di un insieme di imprese appartenenti a un medesimo distretto).

- **Grande Impresa:** l'impresa che non soddisfa i requisiti della microimpresa, ovvero della piccola impresa, ovvero della media impresa (vedi definizione di PMI).
- **Impresa in difficoltà:** un'impresa che soddisfa almeno una delle seguenti circostanze (art. 2, comma 18 del Regolamento (UE) n. 651/2014 come modificato dall'art. 1 (2) del Regolamento (UE) 2023/1315 della Commissione del 23 giugno 2023:
 - nel caso di società a responsabilità limitata (diverse dalle PMI costituite da meno di tre anni o, ai fini dell'ammissibilità a beneficiare di aiuti al finanziamento del rischio, dalle PMI che soddisfano la condizione di cui all'articolo 21, paragrafo 3, lettera b), e soddisfano le condizioni per beneficiare di investimenti per il finanziamento del rischio a seguito della due diligence condotta dall'intermediario finanziario selezionato), qualora abbia perso più della metà del capitale sociale sottoscritto a causa di perdite cumulate. Ciò si verifica quando la deduzione delle perdite cumulate dalle riserve (e da tutte le altre voci generalmente considerate come parte dei fondi propri della società) dà luogo a un importo cumulativo negativo superiore alla metà del

capitale sociale sottoscritto. Ai fini della presente disposizione, per «società a responsabilità limitata» si intendono in particolare le tipologie di imprese di cui all'allegato I della direttiva 2013/34/UE del Parlamento europeo e del Consiglio e il «capitale sociale» comprende, se del caso, eventuali premi di emissione;

- nel caso di società in cui almeno alcuni dei soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società (diverse dalle PMI costituite da meno di tre anni o, ai fini dell'ammissibilità a beneficiare di aiuti al finanziamento del rischio, dalle PMI che soddisfano la condizione di cui all'articolo 21, paragrafo 3, lettera b), e soddisfano le condizioni per beneficiare di investimenti per il finanziamento del rischio a seguito della due diligence condotta dall'intermediario finanziario selezionato), qualora abbiano perso più della metà dei fondi propri, quali indicati nei conti della società, a causa di perdite cumulate. Ai fini della presente disposizione, per «società in cui almeno alcuni dei soci hanno la responsabilità illimitata per i debiti della società» si intendono in particolare le tipologie di imprese di cui all'allegato II della direttiva 2013/34/UE;
- qualora l'impresa sia oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o soddisfi le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori;
- qualora l'impresa abbia ricevuto un aiuto per il salvataggio e non abbia ancora rimborsato il prestito o revocato la garanzia, o abbia ricevuto un aiuto per la ristrutturazione e sia ancora soggetta a un piano di ristrutturazione;
- nel caso di un'impresa diversa da una PMI, qualora negli ultimi due anni:
 - il rapporto debito/patrimonio netto contabile dell'impresa sia stato superiore a 7,5; e
 - il quoziente di copertura degli interessi dell'impresa (EBITDA/interessi) sia stato inferiore a 1,0.

- **Indipendenza**

Impresa: si considera impresa qualsiasi entità che eserciti un'attività economica, indipendentemente dalla sua forma giuridica. In particolare sono considerate tali le entità che esercitano un'attività artigianale o altre attività a titolo individuale o familiare, le società di persone o le associazioni che esercitano regolarmente un'attività economica.

Impresa autonoma: Si definisce «impresa autonoma» qualsiasi impresa non classificata come impresa associata ai sensi del paragrafo 2 oppure come impresa collegata ai sensi del paragrafo 3, dell'Allegato I al Reg. 651/2014.

Art. 2359 c.c. – Società controllate e società collegate

Sono considerate società controllate:

- 1 le società in cui un'altra società dispone della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria;
- 2 le società in cui un'altra società dispone di voti sufficienti per esercitare un'influenza dominante nell'assemblea ordinaria;
- 3 le società che sono sotto influenza dominante di un'altra società in virtù di particolari vincoli contrattuali con essa.

Ai fini dell'applicazione dei numeri 1) e 2) del primo comma si computano anche i voti spettanti a società controllate, a società fiduciarie e a persona interposta; non si computano i voti spettanti per conto di terzi.

Sono considerate collegate le società sulle quali un'altra società esercita un'influenza notevole. L'influenza si presume quando nell'assemblea ordinaria può essere esercitato almeno un quinto dei voti ovvero un decimo se la società ha azioni quotate in mercati regolamentati.

- **Innovazione:** coerentemente alle definizioni dei Manuali di Frascati e Oslo, per “innovazione” si intende l’implementazione di un prodotto/processo/servizio (nuovo o significativamente migliorato). L’innovazione ha dunque l’obiettivo di conseguire una “standardizzazione” del prodotto/processo/servizio in vista di un utilizzo a regime da parte dell’impresa o della prima transazione commerciale, traguardando l’effettivo raggiungimento del mercato. Ne consegue che la fase di R&S risulta “incorporata” nel processo più generale dell’innovazione, il quale include ad esempio anche la fase di industrializzazione attraverso la ricerca di una “ricetta” di produzione ottimale sotto il profilo tecnico, economico e di mercato.
- **Innovazione dell’organizzazione:** la realizzazione di un nuovo metodo organizzativo a livello dell’impresa (a livello di gruppo in un determinato settore industriale nel SEE), nell’organizzazione del luogo di lavoro o nelle relazioni esterne dell’impresa, ad esempio attraverso l’uso di tecnologie digitali nuove o innovative. Sono esclusi da questa definizione i cambiamenti che si basano su metodi organizzativi già utilizzati nell'impresa, cambiamenti nella strategia di gestione, fusioni e acquisizioni, la cessazione dell'utilizzazione di un processo, la mera sostituzione o estensione di beni strumentali, cambiamenti derivanti unicamente da variazioni del prezzo dei fattori, la produzione personalizzata, l'adattamento ai mercati locali, modifiche periodiche o stagionali e altri cambiamenti ciclici nonché il commercio di prodotti nuovi o sensibilmente migliorati.
- **Innovazione di processo:** l'applicazione di un metodo di produzione o di distribuzione nuovo o sensibilmente migliorato (inclusi cambiamenti significativi nelle tecniche, nelle attrezzature o nel software) a livello di impresa (a livello di gruppo in un determinato settore industriale nel SEE), ad esempio attraverso l’uso di tecnologie o soluzioni digitali nuove o innovative. Sono esclusi da questa definizione i cambiamenti o i miglioramenti minori, l'aumento delle capacità di produzione o di servizio ottenuto con l'aggiunta di sistemi di fabbricazione o di sistemi logistici che sono molto simili a quelli già in uso, la cessazione dell'utilizzazione di un processo, la mera sostituzione o estensione di beni strumentali, i cambiamenti derivanti unicamente da variazioni del prezzo dei fattori, la produzione personalizzata, l'adattamento ai mercati locali, le modifiche periodiche o stagionali e altri cambiamenti ciclici nonché il commercio di prodotti nuovi o sensibilmente migliorati.
- **Mid-cap:** ai sensi dell’articolo 2 del Regolamento 2015/1017, sono entità che contano un massimo di 3.000 dipendenti e che non sono PMI o piccole imprese a media capitalizzazione (v. small-mid cap).
- **Normali condizioni di mercato:** ai sensi dell’art. 2, punto 39) bis del Reg. 651/2014 si definisce alle normali condizioni di mercato una situazione in cui le condizioni relative alle operazioni tra i contraenti non differiscono da quelle che sarebbero applicate tra imprese indipendenti e non contengono alcun elemento di collusione. Qualsiasi operazione che risulti da una procedura aperta, trasparente e non discriminatoria è considerata rispondente al principio delle normali condizioni di mercato.
- **Organismo di ricerca (OdR):** un'entità (ad esempio, università o istituti di ricerca, agenzie incaricate del trasferimento di tecnologia, intermediari dell'innovazione, entità collaborative reali o virtuali orientate alla ricerca), indipendentemente dal suo status giuridico (costituito secondo il diritto privato o pubblico) o fonte di finanziamento, la cui finalità principale consiste nello svolgere in maniera indipendente attività di ricerca fondamentale, di ricerca industriale o di sviluppo

sperimentale o nel garantire un'ampia diffusione dei risultati di tali attività mediante l'insegnamento, la pubblicazione o il trasferimento di conoscenze. Qualora tale entità svolga anche attività economiche, il finanziamento, i costi e i ricavi di tali attività economiche devono formare oggetto di contabilità separata. Le imprese in grado di esercitare un'influenza decisiva su tale entità, ad esempio in qualità di azionisti o di soci, non possono godere di alcun accesso preferenziale ai risultati generati.

- **PMI:** sono le Micro, Piccole e Medie imprese secondo la definizione dell'Allegato 1 del Regolamento (UE) n. 651/2014 a cui si rimanda e di cui si sintetizza di seguito la definizione:
 - a **Micro impresa:** impresa che ha meno di 10 occupati (conteggiati con il criterio delle ULA, Unità Lavorative Annue) e soddisfa almeno una delle due seguenti condizioni aggiuntive:
 - ha un fatturato inferiore a 2 milioni di euro, o
 - ha un totale di bilancio inferiore a 2 milioni di euro.
 - b **Piccola impresa:** impresa che ha meno di 50 occupati (conteggiati con il criterio delle ULA, unità lavorative annue) e soddisfa almeno una delle due seguenti condizioni aggiuntive:
 - ha un fatturato inferiore a 10 milioni di euro, o
 - ha un totale di bilancio inferiore a 10 milioni di euro.
 - c **Media impresa:** impresa che ha meno di 250 occupati (conteggiati con il criterio delle ULA, unità lavorative annue) e soddisfa almeno una delle due seguenti condizioni aggiuntive:
 - ha un fatturato inferiore a 50 milioni di euro, o
 - ha un totale di bilancio inferiore a 43 milioni di euro.

Nel conteggio dei dati sugli occupati, sul fatturato e sul totale di bilancio vanno aggiunti:

- i dati delle eventuali società associate alla MPMI beneficiaria, in proporzione alla quota di partecipazione al capitale;
- i dati delle eventuali società collegate alla MPMI beneficiaria, nella loro interezza.

Per una illustrazione completa dei rapporti di associazione e collegamento si rimanda alla guida alla definizione di MPMI della Commissione Europea può essere consultata a partire da questo indirizzo: <https://op.europa.eu/it/publication-detail/-/publication/756d9260-ee54-11ea-991b-01aa75ed71a1>.

- **PMI Innovativa:** sono pmi come definite dalla normativa comunitaria al precedente punto, che rispettano i seguenti requisiti:
 - sono costituite come società di capitali, anche in forma cooperativa;
 - hanno la residenza in Italia ai sensi dell'art. 73 del testo unico delle imposte sui redditi (TUIR), approvato con decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n.917, e successive modificazioni, o in uno degli Stati membri dell'Unione europea o in Stati aderenti all'accordo sullo spazio economico europeo, purché abbiano una sede produttiva o una filiale in Italia;
 - dispongono della certificazione dell'ultimo bilancio e dell'eventuale bilancio consolidato redatto da un revisore contabile o da una società di revisione iscritti nel registro dei revisori contabili (sono quindi escluse le società di nuova costituzione);
 - le loro azioni non sono quotate in un mercato regolamentato;
 - non sono iscritte alla sezione speciale del Registro delle imprese dedicata alle start-up innovative e agli incubatori certificati;

- infine, il contenuto innovativo dell'impresa è identificato con il possesso di almeno due dei tre seguenti criteri:
 - 1 Volume di spesa in ricerca, sviluppo e innovazione in misura almeno pari al 3% della maggiore entità fra costo e valore totale della produzione della PMI innovativa. Dal computo per le spese in ricerca, sviluppo e innovazione sono escluse le spese per l'acquisto e per la locazione di beni immobili; nel computo sono incluse le spese per l'acquisto di tecnologie ad alto contenuto innovativo. Ai fini del presente decreto, in aggiunta a quanto previsto dai principi contabili, sono altresì da annoverarsi tra le spese in ricerca, sviluppo e innovazione: le spese relative allo sviluppo precompetitivo e competitivo, quali sperimentazione, prototipazione e sviluppo del piano industriale; le spese relative ai servizi di incubazione forniti da incubatori certificati come definiti dall'art. 25, comma 5, del decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221; i costi lordi di personale interno e consulenti esterni impiegati nelle attività di ricerca, sviluppo e innovazione, inclusi soci ed amministratori; le spese legali per la registrazione e protezione di proprietà intellettuale, termini e licenze d'uso. Le spese risultano dall'ultimo bilancio approvato e sono descritte in nota integrativa.
 - 2 Impiego come dipendenti o collaboratori a qualsiasi titolo, in una quota almeno pari a 1/5 della forza lavoro complessiva, di personale in possesso di titolo di dottorato di ricerca o che sta svolgendo un dottorato di ricerca presso un'università italiana o straniera, oppure in possesso di laurea e che abbia svolto, da almeno tre anni, attività di ricerca certificata presso istituti di ricerca pubblici o privati, in Italia o all'estero, ovvero, in una quota almeno pari a 1/3 della forza lavoro complessiva, di personale in possesso di laurea magistrale.
 - 3 Titolarità, anche quali depositarie o licenziatarie, di almeno una privativa industriale, relativa a una invenzione industriale, biotecnologica, a una topografia di prodotto a semiconduttori o a una nuova varietà vegetale, ovvero titolarità dei diritti relativi ad un programma per elaboratore originario registrato presso il Registro pubblico speciale per i programmi per elaboratore, purché tale privativa sia direttamente afferente all'oggetto sociale e all'attività di impresa.

Per accedere al regime di agevolazioni, l'art. 4, comma 2 del DL 3/2015 prevede che le PMI Innovative debbano registrarsi nella sezione speciale del Registro delle imprese creata *ad hoc* presso le Camere di Commercio.

- **Ricerca industriale:** ricerca pianificata o indagini critiche miranti ad acquisire nuove conoscenze e capacità, da utilizzare per sviluppare nuovi prodotti, processi o servizi o per apportare un notevole miglioramento ai prodotti, processi o servizi esistenti, compresi prodotti, processi o servizi digitali, in qualsiasi ambito, tecnologia, industria o settore (applicabile anche a industrie e tecnologie digitali, quali il supercalcolo, le tecnologie quantistiche, le tecnologie a catena di blocchi (blockchain), l'intelligenza artificiale, la cibersicurezza, i big data e le tecnologie cloud). Essa comprende la creazione di componenti di sistemi complessi e può includere la costruzione di prototipi in ambiente di laboratorio o in un ambiente dotato di interfacce di simulazione verso sistemi esistenti e la realizzazione di linee pilota, se ciò è necessario ai fini della ricerca industriale, in particolare ai fini della convalida di tecnologie generiche.

- **Small mid-cap:** ai sensi dell'articolo 2 del Regolamento 2015/1017, sono entità che contano un massimo di 499 dipendenti e che non sono PMI.
- **Start up innovativa:** è una società di capitali, costituita anche in forma cooperativa, di diritto italiano ovvero una Societas Europaea, residente in Italia ai sensi dell'articolo 73 del decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917, le cui azioni o quote rappresentative del capitale sociale non sono quotate su un mercato regolamentato o su un sistema multilaterale di negoziazione, che possiede i seguenti requisiti:
 - a) è costituita e svolge attività d'impresa da non più di sessanta mesi;
 - b) ha la sede principale dei propri affari e interessi in Italia;
 - c) a partire dal secondo anno di attività della start-up innovativa, il totale del valore della produzione annua, così come risultante dall'ultimo bilancio approvato entro sei mesi dalla chiusura dell'esercizio, non è superiore a 5 milioni di euro;
 - d) non distribuisce, e non ha distribuito, utili;
 - e) ha, quale oggetto sociale esclusivo o prevalente, lo sviluppo, la produzione e la commercializzazione di prodotti o servizi innovativi ad alto valore tecnologico;
 - f) non è stata costituita da una fusione, scissione societaria o a seguito di cessione di azienda o di ramo di azienda;
 - g) possiede almeno uno dei seguenti ulteriori requisiti:
 - 1) le spese in ricerca e sviluppo sono ((uguali o superiori al 15 per cento)) del maggiore valore fra costo e valore totale della produzione della start-up innovativa. Dal computo per le spese in ricerca e sviluppo sono escluse le spese per l'acquisto e la locazione di beni immobili. Ai fini di questo provvedimento, in aggiunta a quanto previsto dai principi contabili, sono altresì da annoverarsi tra le spese in ricerca e sviluppo: le spese relative allo sviluppo precompetitivo e competitivo, quali sperimentazione, prototipazione e sviluppo del business plan, le spese relative ai servizi di incubazione forniti da incubatori certificati, i costi lordi di personale interno e consulenti esterni impiegati nelle attività di ricerca e sviluppo, inclusi soci ed amministratori, le spese legali per la registrazione e protezione di proprietà intellettuale, termini e licenze d'uso. Le spese risultano dall'ultimo bilancio approvato e sono descritte in nota integrativa. In assenza di bilancio nel primo anno di vita, la loro effettuazione è assunta tramite dichiarazione sottoscritta dal legale rappresentante della start-up innovativa;
 - 2) impiego come dipendenti o collaboratori a qualsiasi titolo, in percentuale uguale o superiore al terzo della forza lavoro complessiva, di personale in possesso di titolo di dottorato di ricerca o che sta svolgendo un dottorato di ricerca presso un'università italiana o straniera, oppure in possesso di laurea e che abbia svolto, da almeno tre anni, attività di ricerca certificata presso istituti di ricerca pubblici o privati, in Italia o all'estero ((, ovvero, in percentuale uguale o superiore a due terzi della forza lavoro complessiva, di personale in possesso di laurea magistrale ai sensi dell'articolo 3 del decreto ministeriale 22 ottobre 2004, n. 270));
 - 3) sia titolare o depositaria o licenziataria di almeno una privativa industriale relativa a una invenzione industriale, biotecnologica, a una topografia di prodotto a semiconduttori o a una nuova varietà vegetale ((ovvero sia titolare dei diritti relativi ad un programma per elaboratore originario registrato presso il Registro pubblico speciale per i programmi per elaboratore, purché tali privative siano)) direttamente afferenti all'oggetto sociale e all'attività di impresa.

- **Sviluppo sperimentale:** l'acquisizione, la combinazione, la strutturazione e l'utilizzo delle conoscenze e capacità esistenti di natura scientifica, tecnologica, commerciale e di altro tipo allo scopo di sviluppare prodotti, processi o servizi nuovi o migliorati, compresi prodotti, processi, o servizi digitali, in qualsiasi ambito, tecnologia, industria o settore (applicabile anche a industrie e tecnologie digitali, quali il supercalcolo, le tecnologie quantistiche, le tecnologie a catena di blocchi (blockchain), l'intelligenza artificiale, la cibersecurity, i big data e le tecnologie cloud o hedge). Rientrano in questa definizione anche altre attività destinate alla definizione concettuale, alla pianificazione e alla documentazione concernenti nuovi prodotti, processi o servizi.

Rientrano nello sviluppo sperimentale la costruzione di prototipi, la dimostrazione, la realizzazione di prodotti pilota, la prova e la convalida di prodotti, processi o servizi nuovi o migliorati, effettuate in un ambiente che riproduce le condizioni operative reali laddove l'obiettivo primario è l'apporto di ulteriori miglioramenti tecnici a prodotti, processi e servizi che non sono sostanzialmente definitivi. Lo sviluppo sperimentale può quindi comprendere lo sviluppo di un prototipo o di un prodotto pilota utilizzabile per scopi commerciali che è necessariamente il prodotto commerciale finale e il cui costo di fabbricazione è troppo elevato per essere utilizzato soltanto a fini di dimostrazione e di convalida. Lo sviluppo sperimentale non comprende le modifiche di routine o le modifiche periodiche apportate a prodotti, linee di produzione, processi di fabbricazione e servizi esistenti e ad altre operazioni in corso, anche se tali modifiche possono rappresentare miglioramenti.

- **TRL (Technology Readiness Level):** il Livello di Maturità Tecnologica, indica una metodologia per la valutazione del grado di maturità di una tecnologia, secondo la seguente scala di valori.

TRL 1	TRL 2	TRL 3	TRL 4	TRL 5	TRL 6	TRL 7	TRL 8	TRL 9
• Basic principles observed	• Technology concept formulated	• Experimental proof of concept	• Technology validated in lab	• Technology validated in relevant environment	• Demonstration in relevant environment	• Demonstration in operational environment	• System completed and qualified	• Actual system proven in operational environment

Fonte: European Commission Decision C (2014) 4995 - Horizon 2020 Work program 2014-2015

- **Unità locale attiva e produttiva**

Attiva: unità dotata di strumenti e attrezzature, con personale dedicato e utenze registrate (telefonica, elettrica...).

Produttiva: è presente un immobile per usi industriali o artigianali in cui si realizza abitualmente attività di produzione di beni e servizi, con personale e attrezzature stabilmente collocate e usate per il progetto.

ALLEGATO 3 – PRINCIPALI RIFERIMENTI NORMATIVI

Normativa dell'Unione europea

- Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- Regolamento (UE) n. 2021/1058 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 che definisce gli obiettivi specifici e l'ambito di intervento del FESR per quanto riguarda l'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita";
- Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli artt. 107 e 108 del trattato e s.m.i.;
- Regolamento (UE) 2023/1315 della Commissione del 23 giugno 2023 recante modifica del regolamento (UE) n. 651/2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato e del regolamento (UE) 2022/2473 che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti a favore delle imprese attive nel settore della produzione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura;
- Comunicazione della Commissione (2008/C 14/02) relativa alla revisione del metodo di fissazione dei tassi di riferimento e di attualizzazione;
- Regolamento (CE) n. 794/2004 della Commissione del 21 aprile 2004 recante disposizioni di esecuzione del regolamento (CE) n. 659/1999 del Consiglio recante modalità di applicazione dell'articolo 93 del trattato CE e s.m.i.;
- Regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 giugno 2020 relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e recante modifica del regolamento (UE) 2019/2088;
- Regolamento (UE) 2021/523 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 marzo 2021 che istituisce il programma InvestEU e che modifica il regolamento (UE) 2015/1017;
- Regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati).

Normativa nazionale e provvedimenti correlati

- Regio Decreto 16/03/1942, n. 267 - Disciplina del fallimento, del concordato preventivo, dell'amministrazione controllata e della liquidazione coatta amministrativa e s.m.i.;
- Legge 7/08/1990, n. 241 - Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi) e s.m.i.;
- D.Lgs. 8/07/1999, n. 270 - Nuova disciplina dell'amministrazione straordinaria delle grandi imprese in stato di insolvenza, a norma dell'art. 1 della L. 30/07/1998, n. 274 e s.m.i.;
- D.Lgs. 31/03/1998, n. 123 - Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese, a norma dell'art. 4, comma 4, lettera c), della l. 15/03/1997, n. 59 e s.m.i.;
- D.P.R. 28/12/2000, n. 445 - Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa e s.m.i.;

- D.L. 24/01/2012, n. 1 (Disposizioni urgenti per la concorrenza, lo sviluppo delle infrastrutture e la competitività) convertito, con modificazioni, in L. 24/03/2012, n. 27;
- Legge 27/01/2012, n. 3 - Disposizioni in materia di usura e di estorsione, nonché di composizione delle crisi da sovraindebitamento;
- Legge 4/08/2017, n. 124 Legge annuale per il mercato e la concorrenza;
- D.L. 12/07/2018, n. 87 (Disposizioni urgenti per la dignità dei lavoratori e delle imprese) convertito, con modificazioni in L. 9 agosto 2018, n. 96;
- D.Lgs. 30/06/2003, n. 196 - Codice in materia di protezione dei dati personali, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento nazionale al regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE e s.m.i.;
- D.Lgs. 12/01/2019, n. 14 - Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza in attuazione della L. 19/10/2017, n. 155 e s.m.i.;
- D.Lgs. 31/05/2017, n. 115 - Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e s.m.i..

Atti normativi ed amministrativi regionali

- L.R. del 22/11/2004, n. 34 e s.m.i. - Interventi per lo sviluppo delle attività produttive;
- L.R. del 14/10/2014, n. 14 - Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione;
- Deliberazione. n. 162-14636 del 7/09/2021 del Consiglio regionale che approva il "Documento Strategico Unitario (DSU) della Regione Piemonte per la programmazione dei fondi europei 2021 – 2027", proposto dalla Giunta con D.G.R. n. 1-3488 del 9/07/2021 che definisce il quadro strategico e le direttrici prioritarie di intervento per lo sviluppo del Piemonte nel prossimo decennio e per un ottimale utilizzo delle risorse della programmazione europea 2021-2027;
- D.G.R. 43-4315 del 10/12/2021 che ha approvato il documento di Strategia di Specializzazione intelligente regionale S3 2021-2027, che definisce le priorità e gli ambiti di specializzazione su cui concentrare gli investimenti dei fondi strutturali in materia di ricerca e innovazione;
- D.G.R. n. 41-5898 del 28/10/2022 ha preso atto della Decisione di esecuzione della Commissione C(2022) 7270 del 07/10/2022 con cui è stato approvato il PR FESR 2021/2027;
- D.G.R. n. 42-5899 del 28/10/2022 - Istituzione del Comitato di Sorveglianza del Programma Regionale FESR 2021/2027;
- D.G.R. n. 19-6962 del 29/05/2023 e s.m.i. - Programma Regionale FESR 2021/2027 – RSO1.1 Azione I.1i.1 "Sostegno alle attività di RSI e alla valorizzazione economica dell'approvazione". Approvazione della scheda tecnica di misura "Supporto alle attività di ricerca, sviluppo, innovazione e alle fasi di industrializzazione dei relativi risultati funzionali alla accelerazione della messa in produzione e/o commercializzazione";
- D.G.R. n. 2-5313 del 8/07/2022 - D.Lgs. 152/2006, articolo 34. Delibera CIPESS 108/2017. DGR 3-7576 del 28 settembre 2018 DGR n. 1 - 2513 del 11 dicembre 2020. Approvazione della Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile del Piemonte;
- Documento "Metodologia e criteri di selezione delle operazioni del PR FESR 2021-2027", approvato dal Comitato di Sorveglianza in data 7/12/2022;
- D.d. n. 277 del 29/06/2023 "P.R. FESR 2021/2027 – Sistema di Gestione e Controllo ai sensi dell'art. 69, Allegati XI e XVI del Regolamento UE n. 2021/1060 – Approvazione".

Allegato 4 - Elenco attività escluse

Si rimanda alle attività economiche e agli interventi esclusi ai sensi della seguente normativa:

- Regolamento (UE) n. 2021/1058, art. 7;
- Regolamento (UE) n. 651/2014 (ss.mm.ii.), art. 1.

Attività Escluse dal DNSH

Risultano, altresì, escluse, ai sensi dell'Allegato riveduto della Decisione di esecuzione del Consiglio relativa all'approvazione della valutazione del piano per la ripresa e la resilienza dell'Italia dell'8 luglio 2021:

- le attività dedicate alla ricerca e innovazione cosiddetta "brown R&I" che riguarda ad esempio fonti fossili, gas naturali esclusi dall'Allegato III della Guida Tecnica DNSH, inceneritori, trattamento biologico meccanico e discariche;
- gli investimenti in relazione a combustibili fossili (incluse le applicazioni a valle), ad eccezione dei sistemi di raffreddamento, riscaldamento e generazione di energia basati su gas naturali che rispettano le condizioni elencate nell'allegato III della Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo";
- sono ugualmente esclusi gli investimenti che riguardano attività ricomprese nell'ETS con emissioni di CO₂eq attese, che non siano sostanzialmente inferiori a quelle previste per l'assegnazione a titolo gratuito (Direttiva EU ETS).

Risultano, inoltre, escluse:

- Attività escluse dall'Allegato V, punto B), del Regolamento (UE) 2021/523 del Fondo InvestEU:
 - 1) attività che limitano i diritti individuali e la libertà delle persone o che violano i diritti umani;
 - 2) nel settore delle attività di difesa, l'utilizzo, lo sviluppo o la fabbricazione di prodotti o tecnologie vietati dal diritto internazionale applicabile;
 - 3) prodotti e attività connessi al tabacco (produzione, distribuzione, trasformazione e commercio);
 - 4) attività escluse dal finanziamento a norma delle pertinenti disposizioni del regolamento Orizzonte Europa:
 - ricerca sulla clonazione umana a fini riproduttivi;
 - le attività volte a modificare il patrimonio genetico degli esseri umani che potrebbero rendere ereditaria tale alterazione;
 - attività volte a creare embrioni umani soltanto a fini di ricerca o per l'approvvigionamento di cellule staminali, anche mediante il trasferimento di nuclei di cellule somatiche;
 - 5) gioco d'azzardo (attività legate alla produzione, concezione, distribuzione, trasformazione, commercio o software);
 - 6) commercio sessuale e relative infrastrutture, servizi e media;
 - 7) attività che comportano l'uso di animali vivi a fini sperimentali e scientifici, nella misura in cui non è possibile garantire il rispetto della Convenzione europea sulla protezione degli animali vertebrati utilizzati a fini sperimentali o ad altri fini scientifici;
 - 8) attività di sviluppo immobiliare, quale un'attività che ha come unico scopo il rinnovo e la rilocalizzazione o la rivendita degli edifici esistenti, nonché la costruzione di nuovi progetti; tuttavia, sono ammissibili le attività nel settore immobiliare che sono connesse agli obiettivi specifici del programma InvestEU di cui all'articolo 3, paragrafo 2, del Regolamento (UE) 2021/523 e che sono connesse alle aree ammissibili per le operazioni di finanziamento e di investimento di cui all'allegato II del Regolamento (UE) 2021/523, come gli investimenti in progetti di efficienza energetica o di edilizia

popolare;

9) attività finanziarie quali l'acquisto o la negoziazione di strumenti finanziari. Sono esclusi, in particolare, operazioni di «buy-out» o di «replacement capital» mirate all'alienazione dei cespiti aziendali (asset stripping);

10) attività proibite dalla legislazione nazionale applicabile;

11) smantellamento, gestione, adeguamento o costruzione di centrali nucleari;

12) investimenti connessi all'estrazione mineraria o all'estrazione, trasformazione, distribuzione, stoccaggio o combustione di combustibili fossili solidi e di petrolio, nonché investimenti connessi all'estrazione di gas. Tale esclusione non si applica a:

a) progetti per i quali non vi sono tecnologie alternative praticabili;

b) progetti relativi alla prevenzione e alla riduzione dell'inquinamento;

c) progetti dotati di impianti di cattura e stoccaggio del carbonio o di impianti di cattura e utilizzo del carbonio;

d) progetti industriali o di ricerca che comportano riduzioni sostanziali delle emissioni di gas a effetto serra rispetto ai parametri di riferimento applicabili nell'ambito del sistema per lo scambio di quote di emissioni dell'UE;

13) Investimenti in impianti per lo smaltimento dei rifiuti in discariche. L'esclusione non si applica agli investimenti destinati a: a) discariche in loco che costituiscono un elemento ausiliario di un progetto di investimento industriale o minerario, qualora sia stato dimostrato che la messa in discarica è l'unica soluzione praticabile per il trattamento dei rifiuti industriali o minerari prodotti dall'attività in questione; b) discariche esistenti, per garantire l'uso dei gas di discarica e promuovere il recupero dalle discariche (landfill mining) e il ritrattamento dei rifiuti minerari;

14) investimenti in impianti di trattamento meccanico biologico (TMB). L'esclusione non si applica agli investimenti destinati all'ammodernamento degli impianti TMB esistenti per il recupero di energia o per operazioni di riciclaggio dei rifiuti differenziati, come il compostaggio e la digestione anaerobica;

15) investimenti in inceneritori per il trattamento dei rifiuti. L'esclusione non si applica agli investimenti destinati a:

a) impianti esclusivamente adibiti al trattamento di rifiuti pericolosi non riciclabili;

b) impianti esistenti, quando gli investimenti sono intesi ad aumentare l'efficienza energetica, catturare i gas di scarico per lo stoccaggio o l'utilizzo, o recuperare i materiali da residui di combustione, purché tali investimenti non determinino un aumento della capacità di trattamento dei rifiuti dell'impianto.

Fatte salve le ipotesi consentite ai sensi dell'Allegato V, punto B), del regolamento FondoInvestEU sono esclusi i seguenti codici Nace/Ateco (Guida operativa MEF 32/2021):

- 05: estrazione di carbone (esclusa torba)
- 06: estrazione di petrolio greggio e di gas naturale
- 07 estrazione di minerali metalliferi
- 08.9 estrazione di minerali e prodotti di cava n.c.a (e in generale tutta la sezione b – attività estrattiva)
- 09 attività di supporto all'estrazione di petrolio e di gas naturale
- 19: fabbricazione di coke e prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio
- 24.46 trattamento dei combustibili nucleari
- 35.2: produzione di gas; distribuzione di combustibili gassosi mediante condotte
- 38.21: trattamento e smaltimento di rifiuti non pericolosi
- 38.22: trattamento e smaltimento di rifiuti pericolosi.

Allegato 5 – GRIGLIA DEI CRITERI DI VALUTAZIONE e di PREMIALITÀ

Categoria progettuale 1.a

	CRITERIO DI VALUTAZIONE	PARAMETRI DI VALUTAZIONE	PUNTEGGIO PARAMETRO	PUNTEGGIO ASSEGNATO AL PARAMETRO**	PUNTEGGIO MINIMO CRITERIO	PUNTEGGIO MASSIMO CRITERIO	PUNTEGGIO ASSEGNATO AL CRITERIO
VALUTAZIONE	A)* Capacità economico-finanziaria del beneficiario in termini di: - disponibilità di risorse necessarie a coprire i costi di gestione e di manutenzione degli investimenti previsti - sostenibilità economica in rapporto agli impegni assunti in attività di RSI	A.1) Analisi sul grado di affidabilità e solidità finanziaria del beneficiario	SI/NO				
		A.2) Sostenibilità economica in rapporto agli impegni assunti in attività di RSI	SI/NO				
	B) Coerenza sostanziale della proposta con il target e le finalità programmatiche del bando o della linea di intervento e con la S3 regionale	B.1) Coerenza sostanziale e potenziali collegamenti della proposta con le finalità programmatiche del bando	Fino a 5		6	10	
		B.2) Coerenza sostanziale e potenziali collegamenti con gli strumenti di attuazione della strategia regionale, con riferimento specifico alle traiettorie tecnologiche di sviluppo e campi di applicazione dei Sistemi Prioritari individuati	Fino a 5				
	C) Innovatività/validità tecnico-scientifica della proposta progettuale e dei relativi obiettivi	C.1) Livello di innovatività dei contenuti e delle metodologie, in termini di originalità, novità del prodotto/processo/servizi rispetto allo stato dell'arte, portata della sfida tecnologica	Fino a 18		18	35	
		C.2) Qualità tecnico-scientifica del know how/delle tecnologie/delle soluzioni sviluppate che giustifichi il ricorso ad attività ricerca industriale e sviluppo sperimentale ai sensi delle definizioni comunitarie, con particolare riferimento al vantaggio competitivo generabile per i soggetti proponenti, capacità di sostenere l'offerta di R&S in settori interdisciplinari e coerenti con la domanda delle imprese piemontesi	Fino a 17				
	D) Ricadute attese e/o risultati a valle del progetto	D.1) Ricadute scientifico/tecnologiche in termini di rilevanza dell'innovazione proposta e nell'ambito della messa a punto di prodotti/processi/servizi innovativi, evidenziando l'eventuale replicabilità in altri ambiti	Fino a 10		13	25	
		D.2) Impatto potenziale del progetto: capacità del progetto di generare esiti in termini di vantaggi competitivi o migliori performance conseguiti dal singolo proponente o dai partner del raggruppamento.	Fino a 11				

	Elemento di apprezzamento: sostegno per l'inclusione e l'accessibilità nel tessuto sociale e produttivo per prevenire le discriminazioni fondate sulle disabilità mediante - presenza di finalità/ricadute nel progetto di ricerca e sviluppo rispetto al tema della disabilità	SI/NO				
	D.3) Solo in caso di <u>raggruppamento</u> Diffusione di processi innovativi nelle imprese coinvolte o cluster di riferimento	Fino a 4				
E) Adeguatezza del piano di implementazione del progetto (in termini di qualità della redazione della proposta, articolazione in work packages, idoneità tecnica del beneficiario e/o del partenariato, effort e profilo delle risorse impiegate, congruità e pertinenza dei costi, cronoprogramma e timing delle attività, etc.)	E.1) Qualità della redazione della proposta, articolazione in work package, dettagli, completezza della proposta progettuale, con riferimento descrizione attività, obiettivi, risultati, organizzazione, adeguatezza tempistica di progetto cronoprogramma, timing	Fino a 10		11	20	
	E.2) Idoneità tecnica del beneficiario/beneficiari (dimostrazione dell'effettivo possesso delle risorse umane, strumentali e organizzative a garanzia della fattibilità del progetto proposto/qualità, idoneità e adeguatezza delle componenti coinvolte della partnership e degli attori coinvolti): <ul style="list-style-type: none"> (in caso di progetto di partenariato) PER L'IMPRESA CAPOFILIERA/LEADER DEL PROGETTO: effettivo possesso del profilo, delle competenze e delle risorse atti ad assumere efficacemente il ruolo di "capofiliera/leader" con particolare riferimento al posizionamento e peso strategico nell'ambito del dominio produttivo/catena del valore rappresentato, al mandato di individuare il perimetro dei fornitori/partner/stakeholder da coinvolgere nel progetto, Il ruolo di coordinatore del progetto; <u>PER CIASCUN PARTNER DI PROGETTO/PROPONENTE UNICO</u> (imprenditoriale e di ricerca) Elementi di apprezzamento: <ul style="list-style-type: none"> sostegno per l'inclusione e l'accessibilità nel tessuto sociale e produttivo per prevenire le discriminazioni fondate sulle disabilità mediante - coinvolgimento di personale con disabilità nell'ambito dell'attività di progetto assunzioni in apprendistato in alta formazione e ricerca 	Fino a 7				
		SI/NO				
		SI/NO				
	E.3) Congruità e pertinenza dei costi <ul style="list-style-type: none"> congruità e pertinenza dei costi in relazione agli obiettivi, alle attività e agli investimenti previsti per la realizzazione del progetto <u>solo in caso di partenariato</u>, adeguatezza e coerenza della ripartizione del budget tra i diversi partner in funzione degli effettivi contributi apportati 	Fino a 3				
F Qualità economico finanziaria del progetto in termini di: - miglior rapporto tra costi e benefici che si intende ottenere per effetto del progetto	E.1) Efficiente/miglior rapporto costi benefici che si intende ottenere per effetto del progetto	Fino a 10		6	10	

PREMIALITÀ	Primo accesso alle misure regionali a supporto delle attività di RSI		SI/NO		<i>In caso di soddisfacimento del requisito (SI) al criterio viene assegnato un punteggio pari a 2. In caso di mancato possesso (NO), viene assegnato un punteggio pari a zero</i>		
	Partenariato costituito in forma di Rete di impresa		SI/NO		<i>In caso di soddisfacimento del requisito (SI) al criterio viene assegnato un punteggio pari a 2. In caso di mancato possesso (NO), viene assegnato un punteggio pari a zero</i>		
	Presenza di persone di sesso femminile nell'ambito dei programmi assunzionali o di re skilling / up skilling specificatamente inerenti il progetto finanziato		SI/NO		<i>In caso di soddisfacimento del requisito (SI) al criterio viene assegnato un punteggio pari a 2. In caso di mancato possesso (NO), viene assegnato un punteggio pari a zero</i>		
	possesso di certificazione di sostenibilità o rating ESG		SI/NO		<i>In caso di soddisfacimento del requisito (SI) al criterio viene assegnato un punteggio pari a 2. In caso di mancato possesso (NO), viene assegnato un punteggio pari a zero</i>		
	PUNTEGGIO COMPLESSIVO PROGETTO				54	108	<i>Ai fini dell'ammissibilità a finanziamento il progetto deve conseguire un punteggio minimo complessivo almeno di 60/108 punti</i>

- * Il superamento del criterio A) sulla capacità economica-finanziaria è condizione preliminare per la valutazione.
- ** La soglia minima di punteggio è stabilita a livello di criterio di valutazione e non anche di relativi parametri di valutazione.
- Per risultare idonei e ammissibili, i progetti dovranno conseguire:
 - per ciascun criterio: un punteggio almeno pari alla soglia minima dello stesso;
 - complessivamente: un punteggio totale almeno pari a 60/108.

Categoria progettuale 1.b

	CRITERIO DI VALUTAZIONE	PARAMETRI DI VALUTAZIONE	PUNTEGGIO PARAMETRO	PUNTEGGIO ASSEGNATO AL PARAMETRO**	PUNTEGGIO MINIMO CRITERIO	PUNTEGGIO MASSIMO CRITERIO	PUNTEGGIO ASSEGNATO AL CRITERIO
	A)* Capacità economico- finanziaria del beneficiario in termini di: - disponibilità di risorse necessarie a coprire i costi di gestione e di manutenzione degli investimenti previsti - sostenibilità economica in rapporto agli impegni assunti in attività di RSI	A.1) Analisi sul grado di affidabilità e solidità finanziaria del beneficiario	SI/NO				
		A.2) Sostenibilità economica in rapporto agli impegni assunti in attività di RSI	SI/NO				
VALUTAZIONE	B) Coerenza sostanziale della proposta con il target e le finalità programmatiche del bando o della linea di intervento e con la S3 regionale	B.1) Coerenza sostanziale e potenziali collegamenti della proposta con le finalità programmatiche del bando	Fino a 5		6	10	
		B.2) Coerenza sostanziale e potenziali collegamenti con gli strumenti di attuazione della strategia regionale, con riferimento specifico alle traiettorie tecnologiche di sviluppo e campi di applicazione dei Sistemi Prioritari individuati	Fino a 5				
	C) Innovatività/validità tecnico-scientifica della proposta progettuale e dei relativi obiettivi	C.1) Livello di innovatività dei contenuti e delle metodologie, in termini di originalità, novità del prodotto/processo/servizi rispetto allo stato dell'arte, portata della sfida tecnologica	Fino a 18		18	35	
		C.2) Qualità tecnico-scientifica del know how/delle tecnologie/delle soluzioni sviluppate che giustifichi il ricorso ad attività ricerca industriale e sviluppo sperimentale ai sensi delle definizioni comunitarie, con particolare riferimento al vantaggio competitivo generabile per i soggetti proponenti, capacità di sostenere l'offerta di R&S in settori interdisciplinari e coerenti con la domanda delle imprese piemontesi;	Fino a 17				
	D) Ricadute attese e/o risultati a valle del progetto e (ove applicabile) presenza di adeguati elementi a supporto della attendibilità del piano di concretizzazione dei risultati stessi	D.1) Ricadute scientifico/tecnologiche in termini di rilevanza dell'innovazione proposta e nell'ambito della messa a punto di prodotti/processi/servizi innovativi, evidenziando l'eventuale replicabilità in altri ambiti	Fino a 10		13	25	
		D.2) Impatto potenziale del progetto: capacità del progetto di generare esiti in termini di vantaggi competitivi o migliori performance conseguiti dai partner del raggruppamento Elemento di apprezzamento: sostegno per l'inclusione e l'accessibilità nel tessuto sociale e	Fino a 10				

		produttivo per prevenire le discriminazioni fondate sulle disabilità mediante - presenza di finalità/ricadute nel progetto di ricerca e sviluppo rispetto al tema della disabilità						
		D.3) Diffusione di processi innovativi nelle imprese coinvolte o cluster di riferimento	Fino a 4					
	E) Adeguatezza del piano di implementazione del progetto (in termini di qualità della redazione della proposta, articolazione in work packages, idoneità tecnica del beneficiario e/o del partenariato, effort e profilo delle risorse impiegate, congruità e pertinenza dei costi, cronoprogramma e timing delle attività, etc.)	E.1) Qualità della redazione della proposta, articolazione in work package, dettagli, completezza della proposta progettuale, con riferimento descrizione attività, obiettivi, risultati, organizzazione, adeguatezza tempistica di progetto cronoprogramma, timing	Fino a 10					
		E.2) Idoneità tecnica dei beneficiari (dimostrazione dell'effettivo possesso delle risorse umane, strumentali e organizzative a garanzia della fattibilità del progetto proposto/qualità, idoneità e adeguatezza delle componenti coinvolte della partnership e degli attori coinvolti): <ul style="list-style-type: none"> • PER L'IMPRESA CAPOFILIERA/LEADER DEL PROGETTO: effettivo possesso del profilo, delle competenze e delle risorse atti ad assumere efficacemente il ruolo di "capofiliera/leader" con particolare riferimento al posizionamento e peso strategico nell'ambito del dominio produttivo/catena del valore rappresentato, al mandato di individuare il perimetro dei fornitori/partner/stakeholder da coinvolgere nel progetto, Il ruolo di coordinatore del progetto; • PER CIASCUN PARTNER DI PROGETTO (imprenditoriale e di ricerca); • elementi di apprezzamento: <ul style="list-style-type: none"> • sostegno per l'inclusione e l'accessibilità nel tessuto sociale e produttivo per prevenire le discriminazioni fondate sulle disabilità mediante - coinvolgimento di personale con disabilità nell'ambito dell'attività di progetto • assunzioni in apprendistato in alta formazione e ricerca 	Fino a 5					
			SI/NO					
			SI/NO					
		E.3) Congruità e pertinenza dei costi con riferimento a: <ul style="list-style-type: none"> • congruità e pertinenza dei costi in relazione agli obiettivi, alle attività e agli investimenti previsti per la realizzazione del progetto; • adeguatezza e coerenza della ripartizione del budget tra i diversi partner in funzione degli effettivi contributi apportati. 	Fino a 3			11	20	
	F Qualità economico finanziaria del progetto in termini di: - miglior rapporto tra costi e benefici che si intende ottenere per effetto del progetto	F.1) Efficiente/miglior rapporto costi benefici che si intende ottenere per effetto del progetto	Fino a 10			6	10	
PREMIALITÀ	Primo accesso alle misure regionali a		SI/NO				<i>In caso di soddisfazione</i>	

- ** Il superamento del criterio A sulla capacità economica-finanziaria è condizione preliminare per la valutazione.*
- *** La soglia minima di punteggio è stabilita a livello di criterio di valutazione e non anche di relativi parametri di valutazione.*
- *Per risultare idonei e ammissibili, i progetti dovranno conseguire:*
 - *per ciascun criterio: un punteggio almeno pari alla soglia minima dello stesso;*
 - *complessivamente: un punteggio totale almeno pari a 60/108.*

Categoria progettuale 2a

	CRITERIO DI VALUTAZIONE	PARAMETRI DI VALUTAZIONE	PUNTEGGIO PARAMETRO	PUNTEGGIO ASSEGNATO AL PARAMETRO**	PUNTEGGIO MINIMO CRITERIO	PUNTEGGIO MASSIMO CRITERIO	PUNTEGGIO ASSEGNATO AL CRITERIO
VALUTAZIONE	A)* Capacità economico-finanziaria del beneficiario in termini di: - disponibilità di risorse necessarie a coprire i costi di gestione e di manutenzione degli investimenti previsti - sostenibilità economica in rapporto agli impegni assunti in attività di RSI	A.1) Analisi sul grado di affidabilità e solidità finanziaria del beneficiario	SI/NO				
		A.2) sostenibilità economica in rapporto agli impegni assunti in attività di RSI	SI/NO				
	B) Coerenza sostanziale della proposta con il target e le finalità programmatiche del bando o della linea di intervento e con la S3 regionale	B.1) Coerenza sostanziale e potenziali collegamenti della proposta con le finalità programmatiche del bando	Fino a 2,5		3	5	
		B.2) Coerenza sostanziale e potenziali collegamenti con gli strumenti di attuazione della strategia regionale, con riferimento specifico alle traiettorie tecnologiche di sviluppo e campi di applicazione dei Sistemi Prioritari individuati	Fino a 2,5				
	C) Innovatività/validità tecnico-scientifica della proposta progettuale e dei relativi obiettivi	C.1) Capacità di configurare collaborazioni tra un'impresa e i relativi partners di filiera, attraverso percorsi comuni di innovazione e contaminazione sinergica e in grado di riorganizzare le filiere di progettazione e produzione o di riconfigurare i processi di business nell'ambito di catene del valore dinamiche e integrate; grado di coerenza del progetto con gli obiettivi specifici del Bando	Fino a 8		18	35	
		C.2) Livello di innovatività dei contenuti e delle metodologie, in termini di originalità, novità del prodotto/processo/servizi rispetto allo stato dell'arte, portata della sfida tecnologica,	Fino a 8				
		C.3) Qualità tecnico-scientifica del know how/delle tecnologie/delle soluzioni sviluppate che giustifichi il ricorso ad attività ricerca industriale e sviluppo sperimentale ai sensi delle definizioni comunitarie, con particolare riferimento al vantaggio competitivo generabile per i soggetti proponenti, capacità di sostenere l'offerta di R&S in settori interdisciplinari e coerenti con la domanda delle imprese piemontesi;	Fino a 10				
		C.4) Coerentemente alle indicazioni del par. 2.3 del Bando ("Tipologie di investimenti"), congrua presenza di attività di R&D avanzata, caratterizzate da: a) un presupposto di ricerca qualificata già almeno parzialmente acquisito; b) una prevalenza delle attività di sviluppo sperimentale; c) un risultato di ricerca di avvio del progetto con TRL almeno pari a 5;	Fino a 9				

		d) il conseguimento di un TRL in uscita tale da configurare una realistica e rapida valorizzazione implementativa e) piano di valorizzazione a valle definito e che preveda uno sfruttamento e valorizzazione dei risultati che coinvolga tutti i partner del progetto di RSI.						
D) Ricadute attese e/o risultati a valle del progetto e presenza di adeguati elementi a supporto della attendibilità del piano di concretizzazione dei risultati stessi	D.1) Ricadute scientifico/tecnologiche in termini di rilevanza dell'innovazione proposta per la filiera/dominio produttivo/catena del valore e nell'ambito della messa a punto di prodotti/processi/servizi innovativi, evidenziando l'eventuale replicabilità in altri ambiti	Fino a 6			13	25		
	D.2) Impatto potenziale del progetto: <ul style="list-style-type: none"> capacità del progetto di generare esiti a valle in termini di vantaggi competitivi o migliori performance conseguiti dai partner del raggruppamento (<i>ad esempio in conseguenza dell'inserimento in filiere integrate e innovative, della trasmissione di know how da parte di capofiliera/committenti che rinnovano le proprie tecnologie e produzioni, della proattività di fornitori/partner in grado di offrire contributi in termini di progettazione e innovazione, etc</i>); capacità di generare o rafforzare forme stabili di collaborazione tra imprese su progetti condivisi (<i>funzionali ad esempio a progetti di integrazione tecnico-operativa o tecnologico-strategica nell'ambito di obiettivi di co-produzione o co-progettazione, di attivazione di relazioni commerciali, etc.</i>), adducendo elementi in grado di comprovarlo (<i>es. attraverso un business plan o piano di sviluppo di impresa, la previsione di accordi tecnologici/di produzione/business to business/societari, di commesse d'ordine, etc.</i>). <p>Elemento di apprezzamento: sostegno per l'inclusione e l'accessibilità nel tessuto sociale e produttivo per prevenire le discriminazioni fondate sulle disabilità mediante - presenza di finalità/ricadute nel progetto di ricerca e sviluppo rispetto al tema della disabilità</p>	Fino a 7						
		SI/NO						
	D.3) Diffusione di processi innovativi nelle imprese coinvolte, nella filiera o cluster di riferimento. Capacità di sostenere e rafforzare le filiere produttive piemontesi, attraverso le opportunità di sinergia offerte dalle nuove tecnologie e di prevedere risultati che producano una ricaduta o siano oggetto di una valorizzazione condivisa nell'ambito delle relazioni industriali e/o funzionali al business tra i partner. <u>Nota bene</u> . L'obiettivo del progetto non potrà in particolare corrispondere a un generico incremento del know how, ma dovrà evidenziare la possibilità di generare una valorizzazione congiunta (operativa e/o economico-finanziaria) da parte di tutti i partner.	Fino a 6						
	D.4) Presenza qualità e fattibilità (anche in termini economici rispetto all'effettiva capacità di concretizzare, in una prospettiva di medio-lungo termine, l'obiettivo industriale/di business del progetto) di un piano di investimenti per lo sfruttamento industriale/commerciale dei risultati attivabile a valle del progetto di ricerca e sviluppo, che può costituire oggetto di apprezzamento in sede di valutazione seppure non finanziabile dal Bando in oggetto.	Fino a 6						

<p>E) Adeguatezza del piano di implementazione del progetto (in termini di qualità della redazione della proposta, articolazione in work packages, idoneità tecnica del beneficiario e/o del partenariato, effort e profilo delle risorse impiegate, congruità e pertinenza dei costi, cronoprogramma e timing delle attività, etc.)</p>	<p>E.1) qualità della redazione della proposta, articolazione in work package, dettagli, completezza della proposta progettuale, con riferimento descrizione attività, obiettivi, risultati, organizzazione, adeguatezza tempistica di progetto cronoprogramma, timing</p>	<p>Fino a 5</p>		<p>13</p>	<p>25</p>				
		<p>E.2) Idoneità tecnica dei beneficiari (dimostrazione dell'effettivo possesso delle risorse umane, strumentali e organizzative a garanzia della fattibilità del progetto proposto/qualità, idoneità e adeguatezza delle componenti coinvolte della partnership e degli attori coinvolti):</p> <ul style="list-style-type: none"> • PER L'IMPRESA CAPOFILIERA/LEADER DEL PROGETTO: effettivo possesso del profilo, delle competenze e delle risorse atti ad assumere efficacemente il ruolo di "capofiliera/leader" con particolare riferimento al posizionamento e peso strategico nell'ambito del dominio produttivo/catena del valore rappresentato, al mandato di individuare il perimetro dei fornitori/partner/stakeholder da coinvolgere nel progetto, Il ruolo di coordinatore del progetto; • PER CIASCUN PARTNER DI PROGETTO (imprenditoriale e di ricerca); • elementi di apprezzamento: <ul style="list-style-type: none"> — sostegno per l'inclusione e l'accessibilità nel tessuto sociale e produttivo per prevenire le discriminazioni fondate sulle disabilità mediante - coinvolgimento di personale con disabilità nell'ambito dell'attività di progetto — assunzioni in apprendistato in alta formazione e ricerca 	<p>Fino a 5</p>						
			<p>SI/NO</p>						
			<p>SI/NO</p>						
		<p>E.3) Capacità del partenariato di rappresentare una filiera/dominio produttivo/catena del valore (o un suo segmento coerente e integrale) e di configurare tra i partner (come presupposto o obiettivo del progetto stesso) relazioni industriali e/o funzionali al business</p>	<p>Fino a 5</p>						
			<p>E.4) Effettiva focalizzazione del partenariato sulla componente industriale e coerenza della partecipazione degli OR con gli orientamenti/indicazioni del Bando (che indirizza a una partecipazione degli OR fortemente orientata sotto forma di ricerca contrattuale e, in caso di partecipazione in veste di partner, ne richiede idonea motivazione e adeguata commisurazione agli obiettivi progettuali)</p>					<p>Fino a 5</p>	
<p>E.5) Congruità e pertinenza dei costi con riferimento a:</p> <ul style="list-style-type: none"> • congruità e pertinenza dei costi in relazione agli obiettivi, alle attività e agli investimenti previsti per la realizzazione del progetto; • adeguatezza e coerenza della ripartizione del budget tra i diversi partner in funzione degli effettivi contributi apportati. 	<p>Fino a 5</p>								

	F) Qualità economico finanziaria del progetto in termini di: - miglior rapporto tra costi e benefici che si intende ottenere per effetto del progetto	F.1) Efficiente/miglior rapporto costi benefici che si intende ottenere per effetto del progetto	Fino a 10		6	10	
PREMIALITÀ	Primo accesso alle misure regionali a supporto delle attività di RSI		SI/NO				<i>In caso di soddisfacimento del requisito (SI) al criterio viene assegnato un punteggio pari a 2. In caso di mancato possesso (NO), viene assegnato un punteggio pari a zero</i>
	Partenariato costituito in forma di Rete di impresa		SI/NO				<i>In caso di soddisfacimento del requisito (SI) al criterio viene assegnato un punteggio pari a 2. In caso di mancato possesso (NO), viene assegnato un punteggio pari a zero</i>
	Presenza di persone di sesso femminile nell'ambito dei programmi assunzionali o di re skilling / up skilling specificatamente inerenti il progetto finanziato		SI/NO				<i>In caso di soddisfacimento del requisito (SI) al criterio viene assegnato un punteggio pari a 2. In caso di mancato possesso (NO), viene assegnato un punteggio pari a zero</i>
	possesso di certificazione di sostenibilità o rating ESG		SI/NO				<i>In caso di soddisfacimento del requisito (SI) al criterio viene assegnato un punteggio pari a</i>

Categoria progettuale 2b

	CRITERIO DI VALUTAZIONE	PARAMETRI DI VALUTAZIONE	PUNTEGGIO PARAMETRO	PUNTEGGIO ASSEGNATO AL PARAMETRO**	PUNTEGGIO MINIMO CRITERIO	PUNTEGGIO MASSIMO CRITERIO	PUNTEGGIO ASSEGNATO AL CRITERIO
VALUTAZIONE	A)* Capacità economico- finanziaria del beneficiario in termini di: - disponibilità di risorse necessarie a coprire i costi di gestione e di manutenzione degli investimenti previsti - sostenibilità economica in rapporto agli impegni assunti in attività di RSI	A.1) Analisi sul grado di affidabilità e solidità finanziaria del beneficiario	SI/NO				
		A.2) Sostenibilità economica in rapporto agli impegni assunti in attività di RSI	SI/NO				
	B) Coerenza sostanziale della proposta con il target e le finalità programmatiche del bando (o della linea di intervento, ove applicabile) e con la S3 regionale;	B.1) Coerenza sostanziale e potenziali collegamenti della proposta con le finalità programmatiche del bando	Fino a 2,5		3	5	
		B.2) Coerenza sostanziale e potenziali collegamenti con gli strumenti di attuazione della strategia regionale, con riferimento specifico alle traiettorie tecnologiche di sviluppo e campi di applicazione dei Sistemi Prioritari individuati	Fino a 2,5				
	C) Innovatività/validità tecnico-scientifica della proposta progettuale e dei relativi obiettivi;	C.1) Livello di innovatività dei contenuti e delle metodologie, in termini di originalità, novità del prodotto/processo/servizi rispetto allo stato dell'arte, portata della sfida tecnologica	Fino a 10		18	35	
		C.2) Qualità tecnico-scientifica del know how/delle tecnologie/delle soluzioni sviluppate che giustifichi il ricorso ad attività ricerca industriale e sviluppo sperimentale ai sensi delle definizioni comunitarie, con particolare riferimento al vantaggio competitivo generabile per i soggetti proponenti, capacità di sostenere l'offerta di R&S in settori interdisciplinari e coerenti con la domanda delle imprese piemontesi;	Fino a 13				
		C.3) Coerentemente alle indicazioni del par. 2.3 del Bando ("Tipologie di investimenti"), congrua presenza di attività di R&D avanzata, caratterizzate da: a) un presupposto di ricerca qualificata già almeno parzialmente acquisito; b) una prevalenza delle attività di sviluppo sperimentale; c) un risultato di ricerca di avvio del progetto con TRL almeno pari a 5; d) il conseguimento di un TRL in uscita tale da configurare una realistica e rapida valorizzazione implementativa e) piano di valorizzazione a valle definito e che preveda uno sfruttamento e valorizzazione dei risultati.	Fino a 12				

	D) Ricadute attese e/o risultati a valle del progetto e presenza di adeguati elementi a supporto della attendibilità del piano di concretizzazione dei risultati stessi	D.1) Ricadute scientifico/tecnologiche in termini di rilevanza dell'innovazione proposta e nell'ambito della messa a punto di prodotti/processi/servizi innovativi, evidenziando l'eventuale replicabilità in altri ambiti	Fino a 8	13	25	
		D.2) Impatto potenziale del progetto: capacità del progetto di produrre esiti a valle in termini di vantaggi competitivi o migliori performance conseguiti (anche da eventuali ODR partner del raggruppamento); con riferimento anche all'effettivo carattere strategico dell'intervento e annessa capacità di generare un impatto rilevante sull'assetto tecnologico/economico/produttivo dell'azienda proponente e/o del territorio regionale).	Fino a 9			
		Elemento di apprezzamento: sostegno per l'inclusione e l'accessibilità nel tessuto sociale e produttivo per prevenire le discriminazioni fondate sulle disabilità mediante - presenza di finalità/ricadute nel progetto di ricerca e sviluppo rispetto al tema della disabilità	SI/NO			
		D.3) Presenza qualità e fattibilità (anche in termini economici rispetto all'effettiva capacità di concretizzare, in una prospettiva di medio-lungo termine, l'obiettivo industriale/di business del progetto) di un piano di investimenti per lo sfruttamento industriale/commerciale dei risultati attivabile a valle del progetto di ricerca e sviluppo, che può costituire oggetto di apprezzamento in sede di valutazione seppure non finanziabile dal Bando in oggetto	Fino a 8			
	E) Adeguatezza del piano di implementazione del progetto (in termini di qualità della redazione della proposta, articolazione in work packages, idoneità tecnica del beneficiario e/o del partenariato, effort e profilo delle risorse impiegate, congruità e pertinenza dei costi, cronoprogramma e timing delle attività, etc.)	E.1) Qualità della redazione della proposta, articolazione in work package, dettagli, completezza della proposta progettuale, con riferimento descrizione attività, obiettivi, risultati, organizzazione, adeguatezza tempistica di progetto cronoprogramma, timing	Fino a 8	13	25	
		E.2) Idoneità tecnica dei beneficiari <ul style="list-style-type: none"> • dimostrazione dell'effettivo possesso delle risorse umane, strumentali e organizzative a garanzia della fattibilità del progetto proposto/qualità, idoneità e adeguatezza delle eventuali componenti coinvolte della partnership (ODR); • laddove ODR partner di progetto: coerenza della loro partecipazione con gli orientamenti/indicazioni del Bando (che indirizza ad una partecipazione degli OR esclusivamente nella veste di partner istituzionali, richiedendone idonea motivazione e adeguata commisurazione agli obiettivi progettuali; • Elementi di apprezzamento: <ul style="list-style-type: none"> — sostegno per l'inclusione e l'accessibilità nel tessuto sociale e produttivo per prevenire le discriminazioni fondate sulle disabilità mediante - coinvolgimento di personale con disabilità nell'ambito dell'attività di 	Fino a 8			
			SI/NO			

		<p>progetto;</p> <ul style="list-style-type: none"> – assunzioni in apprendistato in alta formazione e ricerca. 	SI/NO				
		<p>E.3) Congruità e pertinenza dei costi con riferimento a:</p> <ul style="list-style-type: none"> • congruità e pertinenza dei costi in relazione agli obiettivi, alle attività e agli investimenti previsti per la realizzazione del progetto; • in caso di partecipazione di ODR come partner di progetto, adeguatezza e coerenza della ripartizione del budget tra i diversi partner in funzione degli effettivi contributi apportati. 	Fino a 9				
	<p>F) Qualità economico finanziaria del progetto in termini di: - miglior rapporto tra costi e benefici che si intende ottenere per effetto del progetto</p>	<p>F.1) Efficiente/miglior rapporto costi benefici che si intende ottenere per effetto del progetto</p>	Fino a 10		6	10	
PREMIALITÀ	<p>Primo accesso alle misure regionali a supporto delle attività di RSI</p>		SI/NO				<p>In caso di soddisfacimento del requisito (SI) al criterio viene assegnato un punteggio pari a 2. In caso di mancato possesso (NO), viene assegnato un punteggio pari a zero</p>
	<p>Partenariato costituito in forma di Rete di impresa</p>		SI/NO				<p>In caso di soddisfacimento del requisito (SI) al criterio viene assegnato un punteggio pari a 2. In caso di mancato possesso (NO), viene assegnato un punteggio pari a zero</p>
	<p>Presenza di persone di sesso femminile nell'ambito dei programmi assunzionali o di re skilling / up skilling specificatamente inerenti il progetto finanziato</p>		SI/NO				<p>In caso di soddisfacimento del requisito (SI) al criterio viene assegnato un punteggio pari a 2. In caso di mancato</p>

Allegato 6 - Guida unica alla rendicontazione dei costi ammissibili

PR PIEMONTE FESR 2021/2027
(approvata con D.D. n. 277 del 29/06/2023)

reperibile al link:

<https://www.finpiemonte.it/sites/default/files/agevolazioni/MODULISTICA%20PR%20FESR/PR-FESR-21-27-GUIDA%20UNICA-%20RENDICONTAZIONE-COSTI.pdf>

Allegato 7 – Modalità per la determinazione della capacità economico-finanziaria

Ai sensi di quanto disposto dal paragrafo 3.2 del Bando, la capacità economico-finanziaria di ciascun soggetto richiedente viene valutata con riferimento a:

1. Disponibilità di risorse necessarie a coprire i costi di gestione e di manutenzione degli investimenti previsti

Ai fini del rispetto di tale requisito, Finpiemonte prenderà in considerazione la classe di rating attribuita al soggetto richiedente, come risultante dalle analisi acquisite tramite modalità e servizi di uso comune nel sistema finanziario.

Sudette classi di rating individuano una valutazione sintetica del grado di affidabilità e solidità finanziaria del beneficiario, come di seguito riportata:

Rating	Descrizione
AAA	Affidabilità massima
AA	Affidabilità elevata
A	Affidabilità buona
BBB	Affidabilità sufficiente
BB	Affidabilità contenuta
B	Affidabilità non sufficiente
CCC	Affidabilità scarsa
CC	Affidabilità critica
C	Affidabilità nulla

Il parametro risulterà positivamente superato qualora dall'analisi condotta risulti per il soggetto richiedente un rating ricompreso tra AAA e BBB, fermo restando che dovrà essere rispettato almeno uno dei parametri di cui al successivo punto 2.

Qualora, invece, dall'analisi svolta risultasse un rating di BB, si potrà avere esito positivo solo qualora il soggetto superi positivamente entrambi i parametri di cui al successivo punto 2.

Per i beneficiari il cui rating risultasse ricompreso tra B e C il requisito di cui al punto 1 non risulterà superato, con conseguente inammissibilità della domanda e, se del caso, decadenza dell'intero progetto.

Nel caso in cui, per le caratteristiche del richiedente non ci siano dati sufficienti a consentire l'analisi secondo le modalità sopra riportate, potranno essere fatte analisi sulle eventuali società/gruppi che abbiano il controllo sul beneficiario, eventualmente anche considerando dati di bilancio consolidati, al fine di valutare la classe di rating risultante, adottando le stesse classi e logiche di cui al precedente punto.

In alternativa, ove non fossero presenti dati di società/gruppi controllanti, il parametro potrà risultare superato positivamente a condizione che per il beneficiario:

- Risultati almeno un valore dell'EBITDA¹ positivo con riferimento ai dati di bilancio degli ultimi 2 anni;

¹ Ai fini del calcolo dell'EBITDA sono da sommarsi le seguenti voci:

- Ammortamenti immateriali (voce B.10 a) del conto economico);
- Ammortamenti materiali (voce B.10 b) del conto economico);
- Differenza tra il Valore e il Costo della Produzione (Lettera A – Lettera B del conto economico).

- Sia superato il parametro di cui al successivo punto 2.

2. Sostenibilità economica in rapporto agli impegni assunti in attività di RSI

Ai fini del rispetto di tale requisito, ciascun beneficiario dovrà rispettare almeno uno dei seguenti parametri:

- Fatturato

$$\frac{\sum \text{dei costi residui dei progetti RSI con sostegno pubblico in corso alla data di presentazione della domanda e dei costi proposti sui progetti presentati sul presente Bando}}{\text{Fatturato dell'impresa (la sola voce A1 del conto economico del bilancio civilistico)*}} < 50\%$$

Fatturato dell'impresa (la sola voce A1 del conto economico del bilancio civilistico)*

** **NOTA BENE:** nel caso in cui l'impresa esegua nella sua attività ordinaria lavori su commessa, è possibile tener conto anche della voce A3 del conto economico, corrispondente alla voce "Variazioni dei lavori in corso su ordinazione".*

dove

- Per progetti con sostegno pubblico si intendono tutti i progetti RSI che abbiano beneficiato di agevolazioni con risorse comunitarie, statali, regionali.
- Per progetti in corso si intende il progetto di ricerca industriale e sviluppo sperimentale non ancora interamente rendicontato².
- Per costi residui dei progetti in corso si fa riferimento all'importo dei costi ammessi a finanziamento pubblico di progetti che non siano ancora stati oggetto di rendicontazione.
- Per voce A1 del conto economico si fa riferimento alla voce "Ricavi e vendite delle prestazioni" di cui allo schema di conto economico previsto dagli articoli 2425 e 2425 bis del Codice Civile.

- Patrimonio Netto

$$PN > \frac{\sum CP - \sum C}{2}$$

dove

- PN = voce "Patrimonio Netto", ossia la voce A dello schema di Stato Patrimoniale di cui agli articoli 2424 e 2424 bis del Codice Civile;
- ΣCP = somma dei costi residui dei progetti RSI con sostegno pubblico in corso alla data di presentazione della domanda e dei costi proposti sui progetti presentati sul presente Bando;
- ΣC = somma dei contributi richiesti dall'impresa sulle domande di finanziamento relative alle proposte progettuali in corso alla data di presentazione della domanda, ivi comprese quelle afferenti il presente Bando, calcolati in modo proporzionale ai costi residui.

² Per progetto interamente rendicontato si intende il progetto per il quale sia stata trasmessa la Dichiarazione di spesa finale, ossia per il progetto è avvenuta l'integrale rendicontazione delle spese sostenute.

Il mancato rispetto di uno o di entrambi i requisiti di cui ai punti 1. e 2. sopra riportati, anche solo per un partner, comporterà il decadimento dell'intera proposta progettuale.

N.B. Le verifiche sulla capacità economico-finanziaria non si applicano ai soggetti di natura pubblica (OdR ed End User), così come previsto dal par. 2.1.b del Bando.

**Allegato 8 - SCHEDE DEI SISTEMI PRIORITARI DELL'INNOVAZIONE (SPI)
TRAIETTORIE DI SVILUPPO E RELATIVI CAMPI DI APPLICAZIONE
(versione 06-2023)**

TRAIETTORIA DI SVILUPPO	CAMPI DI APPLICAZIONE	CTI COINVOLTA		
		DIGITAL	ECOLOGICA	SOCIAL
SISTEMA PRIORITARIO - AEROSPAZIO (1/2)				
Aeroporti verso emissioni zero per l'Aviazione	Sistemi a terra di rifornimento e distribuzione d'idrogeno liquido/gassoso o SAF per l'Aviazione civile e commerciale stoccaggio di idrogeno liquido o SAF. Infrastruttura per ricarica delle batterie. Aeroporto come hub energetico, digitale, intelligente ed efficiente. Ground vehicle operations a basse emissioni tramite elettrificazione.			
Aviazione verso impatto zero	Aircraft electrification: sviluppo di equipaggiamenti e sistemi di bordo elettromeccanici di nuova generazione, in sostituzione di, o in sinergia con, elementi idraulico-meccanici.			
	Hybrid-Electric Aircraft: - Sviluppo e integrazione di sistemi di propulsione ibrido-elettrica, gestione energetica (e termica), e gestione della distribuzione elettrica / Sviluppo componenti (batterie e FC) per applicazione aeronautica.			
	Sviluppo di tecnologie e sistemi propulsivi per velivoli ultra efficienti compatibili con l'utilizzo di combustibili sostenibili quali Sustainable Aviation Fuels (SAF) e idrogeno. Sviluppo di tecnologie, architetture e componenti per stoccaggio, distribuzione e rifornimento di idrogeno liquido a bordo.			
	Sviluppo di aerostutture ultra-leggere ed ultra efficienti a supporto dei requisiti di elettrificazione e idrogeno.			
	Sviluppo di sistemi di simulazione dell'integrazione, sistemi e dei componenti di bordo. Sviluppo di metodologie per la certificazione basate sui sistemi di simulazione. Sviluppo di metodologie per la certificazione dei sistemi di propulsione innovativa (ibrido -elettrico, elettrico, Fuel cell, idrogeno, SAF) e dei sistemi/componenti di bordo.			
Sicurezza dell'aviazione	Soluzioni e tecnologie per la prevenzione, rilevamento, risposta e mitigazione negli aeroporti in grado di garantire la protezione di sistemi critici, dati sensibili e passeggeri da minacce cyber-fisiche.			
	Soluzioni che permettano l'automazione della gestione e funzionamento dei velivoli e dei sistemi di bordo.			
Gestione traffico aereo (ATM) e dei sistemi aerei senza pilota (UTM)	Sviluppo di sistemi digitali sicuri per la gestione del traffico aereo, del traffico dei sistemi aerei senza pilota UTM). Tecnologie e modelli per la definizione di traiettorie ottimizzate a bassa emissione e assistenza di volo sostenibile.			
	Infrastrutture per i sistemi aerei senza pilota.			
Remotely piloted aerial system	Sviluppo di sistemi e tecnologie per piattaforme per il volo senza pilota.			
Applicazioni 4.0 per l'aerospazio	Tecnologie per robotic space exploration operations (incluso telerobotica), Sistemi Controllo e gestione missione innovativi.			
	Tecnologie digitali per la simulazione, integrazione e modeling di sistemi e missioni, per la formazione/Digital Twin. Digitalizzazione nel campo della produzione e della manutenzione.			
	Sistemi integrati di data processing (Big Data, AI) per applicazioni Aeronautiche e Spaziali.			
	Sviluppo di tecnologie e paradigmi innovativi per la gestione distribuita delle risorse (nuovi modelli di orchestrazione tra HPC/Cloud ed Edge Computing) per impiego di algoritmi AI per ottimizzare le fasi di simulazione e progettazione di nuovi prodotti.			
	Tecnologie e soluzioni di additive manufacturing per sistemi aeronautici e spaziali sostenibili.			

TRAIETTORIA DI SVILUPPO	CAMPI DI APPLICAZIONE	CTI COINVOLTA		
		DIGITAL	ECOLOGICA	SOCIAL
SISTEMA PRIORITARIO - AEROSPAZIO (2/2)				
Esplorazione Spaziale e gestione sistemi in orbita	Tecnologie e soluzioni per l'esplorazione robotica e umana dello spazio, per il rientro di sistemi, materiali e reperti di missioni umane e robotiche.			
	Sviluppo di tecnologie per manutenzione, riconfigurazione e assemblaggio in orbita di sistemi spaziali, incluso il riciclaggio di materiali; protezione nello spazio e dallo spazio.			
	Sviluppo settore dei microsatelliti.			
	Soluzioni e tecnologie per la vita umana nello spazio: tecnologie e soluzioni per l'abilitabilità, il cibo, gli indumenti per lo spazio, analisi dei dati e delle condizioni fisiologiche per la permanenza nello spazio.			
	Space Factory: soluzioni avanzate per lo sviluppo di infrastrutture spaziali abitate, comprese nuove tecnologie e materiali per strutture di grandi dimensioni (3D printing, strutture espandibili,...).			
	Sviluppo e applicazione di tecnologie per la comunicazione nello Spazio.			
Osservazione della Terra	Soluzioni e tecnologie per l'osservazione della Terra con integrazione dati da diverse fonti.			
	Soluzioni e tecnologie per piattaforme aeree, ad esempio palloni aerostatici, HAPS, aerei, SAPR (Sistema di Aeromobile a Pilotaggio Remoto/droni) per il monitoraggio ambientale, del territorio, delle infrastrutture critiche, e per l'agricoltura di precisione.			
Lanciatori e applicazioni di motori spaziali	Sviluppo e applicazione di sistemi e componenti meccanici, mecatronici e criogenici.			

TRAIETTORIA DI SVILUPPO	CAMPI DI APPLICAZIONE	CTI COINVOLTA		
		DIGITAL	ECOLOGICA	SOCIAL
SISTEMA PRIORITARIO - MOBILITA' (1/2)				
Tecnologia e componentistica per propulsione alternativa	Sviluppo di soluzioni EPV e FCEV (componenti, sensori, moduli, sistemi, architetture per ogni tipo di mezzo e applicazione).			
	Componenti e sistemi per la gestione dell'energia, sistemi di stoccaggio, per ogni tipo di mezzo e applicazione. Sviluppo e integrazione componenti e sistemi per carburanti alternativi.			
	Metodologie di eco-design (LCA materiali, manufacturing con criteri LCA, recupero e riciclo).			
	Conversione di motori tradizionali ICE in motori alimentati con combustibili di sintesi o H2 (per applicazioni anche ferroviarie e nautiche).			
Sviluppo infrastruttura per mobilità basata su EPV	Sviluppo ed impiego di manufacturing avanzato per la produzione ed il recupero di sistemi batteria.			
	Sviluppo infrastruttura per mobilità basata su EPV e di Battery Management Systems (smart charging, wireless charging, integrazione vehicle to grid, battery swap).			
	Sviluppo di sistemi di accumulo per veicoli elettrici, ibridi e a fuel cells (celle ad alta densità di energia e potenza, pacco batterie integrato, gestione della batteria).			
	Sviluppo infrastruttura per veicoli a idrogeno (produzione H2, stoccaggio, distribuzione, rifornimento) e e-fuel (produzione).			
Tecnologie per la connettività e la gestione dati e infrastruttura (trasporto smart e connesso)	Sviluppo soluzioni (Hw, Sw e sensoristica), integrazione con infrastruttura di comunicazione V2X, ottimizzazione di sicurezza e comfort a bordo veicolo. Infrastruttura e dispositivi per la connettività (Low Power Wide Area Network e il 5G) e comunicazione V2V e V2X (infrastrutture di comunicazione, on-board e road-side units): tecnologia in grado di permettere scambio, calcolo ed elaborazione onsite in tempo reale ed in sicurezza di grandi quantità di dati acquisiti da reti IoT (Computing Continuum).			
	Sistemi di trasporto intelligenti e cooperativi, e modelli avanzati di gestione e ottimizzazione del traffico (quali data analysis and fusion, connettività, infrastrutture e reti sicure sicure, simulation, real time data elaboration).			
	Soluzioni per la gestione ottimale delle infrastrutture esistenti (strade, parcheggi), attrezzature (punti di ricarica elettrici) e mezzi di trasporto (veicoli pubblici, biciclette, auto in car sharing/pooling).			
Gestione e ottimizzazione della domanda di mobilità sostenibile, sicura, intermodale, condivisa nonché alternativa	Sistemi avanzati di acquisizione, elaborazione, visualizzazione e condivisione dati/informazioni verso, tra e dagli utenti, anche a bordo mezzi.			
	Soluzioni di infomobilità e strumenti di pianificazione del viaggio in grado di rendere più sostenibile la scelta di spostamento ed in grado di favorire lo sviluppo del paradigma mobility as a service (tariffazione dinamica, personalizzazione dell'offerta, integrazione offerta servizi mobilità anche elettrica in tempo reale).			
	Soluzioni per la gestione e registrazione sicura e protetta delle transazioni.			
Sfida della guida autonoma e assistita	Soluzioni di guida autonoma che integrino tecnologie di infomobilità, mobilità e sistemi di ausilio alla guida.			
	Sviluppo di piattaforme ad alte prestazioni e safety per veicoli autonomi.			
	Soluzioni di cybersecurity dedicata per la mobilità.			
	Tecnologie di gestione dati da veicolo e infrastruttura (data mining, knowledge discovery in data). Sviluppo delle applicazioni di IA e data analysis per funzioni driverless.			

TRAIETTORIA DI SVILUPPO	CAMPI DI APPLICAZIONE	CTI COINVOLTA		
		DIGITAL	ECOLOGICA	SOCIAL
SISTEMA PRIORITARIO - MOBILITA' (2/2)				
Progettazione e implementazione di nuovi sistemi e soluzioni di mobilità per le persone e le merci	Sviluppo ed integrazione di sistemi di analisi, rilevamento, soluzioni per viabilità, smart city, rilevamento emissioni con applicazioni basate su sistemi connettività (es. 5G).			
	Utilizzo di soluzioni e tecnologie per micro-mobilità (veicoli, infrastruttura, software).			
	Soluzioni di delivery e logistica merci intelligente su grandi distanze, per aree urbane periferiche.			
	Progettazione e implementazione sistemi di trasporto e soluzioni di mobilità per le persone, alternativa, inclusiva e accessibile.			
	Sviluppo ed implementazione di soluzioni innovative (tecnologie, materiali, mezzi) e processi in grado di ridurre l'impatto ambientale del traffico merci e garantire livelli di servizio rispondenti alle esigenze di mercato (abbassamento del traffico e dei tempi di consegna, ultimo miglio).			
	Applicazioni di gestione delle flotte per il trasporto di persone e merci.			
Soluzioni per Urban Air Mobility	Soluzioni aeree per lo sviluppo di servizi di mobilità sostenibile e sicura di merci (urban air delivery) e persone.			
	Soluzioni per la gestione della sicurezza stradale e, più in generale, urbana che abilitano il monitoraggio e controllo del territorio, degli spazi (indoor e outdoor), gestione delle folle e assembramenti e la gestione delle situazioni di emergenza e crisi, per aumentare la capacità di intervento.			
Sistemi innovativi per il monitoraggio del territorio e delle infrastrutture	Veicoli per l'ispezione automatica di impianti, infrastrutture, applicazioni industriali per spazi aperti e per utilities.			

TRAIETTORIA DI SVILUPPO	CAMPI DI APPLICAZIONE	CTI COINVOLTA		
		DIGITAL	ECOLOGICA	SOCIAL
SISTEMA PRIORITARIO - MANIFATTURA AVANZATA				
Sviluppo sistemi per la fabbrica estesa	Soluzioni digitali per monitoraggio, analisi e protezione di sistemi di produzione intelligenti; Monitoraggio parametri di processo, diagnostica predittiva.			
	Soluzioni e tecnologie digitali per l'interazione con il cliente finale (tra le quali Realtà Aumentata / Virtuale, condivisione dati di filiera, ...).			
Fabbrica delle persone, a misura d'uomo	Sviluppo di dispositivi e soluzioni per il benessere e la sicurezza (esoscheletri, DPI intelligenti, sistemi di monitoraggio aree pericolose...).			
	Soluzioni e tecnologie per il miglioramento del carico cognitivo dei lavoratori (interfacce personalizzate) e sistemi di gestione della conoscenza.			
	Soluzioni e tecnologie per la formazione adattiva mediante utilizzo di tecnologie avanzate (tra le quali adaptive Learning, AR/AV) e più in generale tecnologie per la formazione a distanza e in ambienti protetti).			
Prodotti intelligenti e tecnologie di produzione	Integrazione di soluzioni smart ed ecocompatibili nei prodotti e nei macchinari di produzione / Incorporazione di elettronica nei prodotti (es. substrati tessili,) /Sviluppo di macchinari e processi smart per il riciclo, la manutenzione predittiva, il miglioramento della qualità prodotto (es. processi tessili, food, etc.).			
Tecnologie per la fabbrica sostenibile	Sviluppo di tecnologie e sistemi per fabbrica a difetti zero (sistemi di visione, macchine di misura e per il collaudo funzionale, manutenzione predittiva, controllo di processo...).			
	Sviluppo dei modelli di produzione basati su materiali ecocompatibili; Tecnologie produttive e validazione di materiali avanzati o di minore impatto (additive Manufacturing per nuovi materiali, lavorazioni a minimo utilizzo di risorse, lavorazioni ibride, materiali, processi e trattamenti superficiali sostitutivi di materiali a elevato impatto ambientale...).			
	Sviluppo di tecnologie per il disassemblaggio, riparazione e certificazione di prodotti per il loro riuso.			
	Soluzioni e tecnologie innovative basata su LCA e LCCA, sistemi di supporto decisionale e intelligenza artificiale per la valutazione e ottimizzazione dell'impatto ambientale dei processi produttivi (in ottica Green Supply chain e Carbon Footprint/Industry 5.0).			
	Realizzazione di compositi con integrazioni di funzioni estetiche e strutturali; sviluppo di tecnologie avanzate di giunzione.			
	Sviluppo di tecnologie di biomanufacturing.			
Tecnologie per la fabbrica connessa, flessibile e resiliente	Sviluppo di servizi e sistemi digitali per il monitoraggio dei macchinari; Soluzioni per il virtual commissioning di macchine e impianti; Soluzioni e tecnologie digitali per la manutenzione a distanza.			
	Sviluppo modelli di produzione on-demand.			
	Sviluppo di sistemi digitali di sviluppo prodotto/processo, simulazione e monitoraggio (es. AR/AV, Digital Twin, ...).			
	Soluzioni per la fabbrica connessa, la raccolta, elaborazione e archiviazione di (grandi) mole di dati (es. 5G, IoT, HPC, Cloud).			
	Soluzioni per la sicurezza delle linee di produzione e dei dati sensibili (cybersecurity).			
	Sistemi flessibili per l'automazione e l'intralogistica (macchine e impianti riconfigurabili, robot collaborativi...).			
	Sistemi efficienti basati su laser (optoelettronici).			
	Tecnologie di micro e nano manufacturing.			

TRAIETTORIA DI SVILUPPO	CAMPI DI APPLICAZIONE	CTI COINVOLTA		
		DIGITAL	ECOLOGICA	SOCIAL
SISTEMA PRIORITARIO - TECNOLOGIE, RISORSE E MATERIALI VERDI (1/2)				
Processi e prodotti della chimica verde	Nuovi o migliorati processi e tecnologie sostenibili per la produzione di prodotti ottenuti da materie prime/fonti rinnovabili, provenienti da riuso/riciclo o comunque meno impattanti.			
	Nuove tecnologie finalizzate al recupero di scarti, rifiuti e biomasse, alla produzione di energia con fonti rinnovabili e all'uso di materiali riciclati e recuperati nell'ottica della Bioeconomia.			
	Sviluppo di materiali e prodotti ecocompatibili/biodegradabili e/o con nuove funzionalità, derivanti da processi di economia circolare e bioeconomia, che vedano sinergie tra filiere e comparti produttivi diversi.			
	Sviluppo di soluzioni, processi e materie per Bioraffinerie/Nuovi combustibili green di nuova generazione (e-fuels e biofuels) e tecnologie correlate.			
	Tecnologie innovative di produzione di fibre naturali; sviluppo dei materiali tessili sostenibili/circolari o di origine biologica; sviluppo di fibre da risorse rinnovabili per tessili tecnici/strutturali.			
	Funzionalizzazioni chimiche e fisiche di materiali tessili mediante l'utilizzo di prodotti green (esempi di applicazione: medicale, sport, salute, trasporti, tessili tecnici).			
	Recupero e riciclo delle materie prime critiche (Critical Raw Materials).			
Servizi urbani e utilities	Gestione idrica, trattamento/valorizzazione rifiuti in ottica circolare.			
	Opere di bonifica e monitoraggio del territorio e dei fattori naturali e antropici.			
	Sistemi per il trattamento e il riutilizzo di fanghi e acque reflue (settori industriale e minerario, agricolo, urbane).			
	Soluzioni digitali per la gestione, il riuso e la valorizzazione dei rifiuti applicate al tracciamento rifiuti e alla loro migliore differenziazione.			
	Soluzioni digitali per monitoraggio, analisi, gestione e protezione, reti di distribuzione acqua, energia, gas e servizi.			
	Soluzioni digitali per l'ottimizzazione della domanda di risorse (acqua, energia, gas e servizi in grado di ridurre gli sprechi attraverso la profilazione e l'ingaggio dei cittadini e grandi consumatori).			
	Sistemi per la misurazione dei consumi e il monitoraggio della qualità delle risorse idriche, controllo reti idriche.			
	Sistemi di controllo attivo e di monitoraggio delle infrastrutture critiche.			
Città e territori resilienti	Design e implementazione sostenibile di prodotti, processi anche per modalità di fruizione innovative (es: comunità energetiche, green communities).			
	Sviluppo di soluzioni per la riduzione dell'uso di materiali e sostanze pericolose nell'ambiente.			
	Green building, tecnologie e soluzioni per la pianificazione territoriale innovativa (es: risparmio energetico in edifici pubblici, illuminazione smart...).			
	Sviluppo di modelli di circular manufacturing e re-manufacturing in grado di mutare le logiche di produzione, consumo e recupero, e finalizzati al riuso dei materiali e alla riparazione dei prodotti.			
	Ideazione e utilizzo di tecnologie e processi per la rigenerazione urbana e territoriale (es: Nature Based Solutions, rigenerazione del suolo, serre).			
	Soluzioni e tecnologie con funzioni smart per una più efficiente gestione delle risorse, dei servizi e gestione dei rischi naturali e antropici.			
	Soluzioni per la gestione sostenibile delle filiere locali (es. filiera foresta legno).			

TRAIETTORIA DI SVILUPPO	CAMPI DI APPLICAZIONE	CTI COINVOLTA		
		DIGITAL	ECOLOGICA	SOCIAL
SISTEMA PRIORITARIO - TECNOLOGIE, RISORSE E MATERIALI VERDI (2/2)				
	Soluzioni che attraverso tecnologie avanzate di raccolta, analisi ed elaborazione di (grande mole di) dati statici e dinamici anche eterogenei, l'impiego di reti di comunicazione, l'implementazione di modelli predittivi e di supporto alle decisioni, nonché l'utilizzo di strumenti di condivisione delle informazioni, permettano monitoraggio, tutela e la messa in sicurezza di infrastrutture, reti, dispositivi, servizi e sistemi.			
Energia pulita/RES, filiera idrogeno; Tecnologie CCUS	Tecnologie e soluzioni innovative e sostenibili per la produzione di energia.			
	Tecnologie e soluzioni per l'uso efficiente, il recupero e lo stoccaggio dell'energia.			
	Tecnologie della filiera dell'idrogeno nelle sue diverse applicazioni, quali il trasporto, l'energia, la chimica, la raffinazione, la siderurgia ed il riscaldamento.			
	Tecnologie e sistemi per la cattura, lo stoccaggio e l'uso della CO2.			
Materiali Verdi e da Recupero (Waste)	Sviluppo di materiali e componenti per l'edilizia sostenibile e l'efficientamento energetico.			
	Recupero e riciclo di materiali da RAEE, (con un'attenzione per i RAEE ad alto contenuto di elementi critici quali pc, tablet, smartphone o per i quali è in corso uno sviluppo del settore quali i pannelli fotovoltaici), settore automobilistico, packaging e altri rifiuti quali ad esempio pile e batterie.			
	Tecnologie per separazione plastiche da altri materiali e loro riutilizzo.			
	Sviluppo di tecnologie e di nuovi prodotti per il riutilizzo scarti industriali e fine vita del settore alimentare, delle costruzioni, packaging, elettronico e automobilistico.			
	Sviluppo di materiali, prodotti e tecnologie per l'agricoltura sostenibile/biologica.			
	Sviluppo di tecnologie e materiali per il tessile sostenibile (es. sviluppo fibre da scarti da risorse rinnovabili e funzionalizzazioni con utilizzo di prodotti green).			
	Sviluppo di tecnologie, processi e nuovi modelli di gestione dei rifiuti (dalla produzione ai consumi) verso il paradigma "zero waste" con il supporto di tecnologie digitali innovative in grado di abilitare anche il paradigma della servitizzazione, riuso e riparazione nonché della logistica inversa.			

TRAIETTORIA DI SVILUPPO	CAMPI DI APPLICAZIONE	CTI COINVOLTA		
		DIGITAL	ECOLOGICA	SOCIAL
SISTEMA PRIORITARIO - FOOD				
Produzioni Alimentari di qualità e sicure	Nuovi processi, tecniche e metodiche rapide finalizzati alla riduzione del rischio alimentare, all'analisi chimica e fisica, microbiologica e bio-molecolare per la sicurezza, per l'autenticazione e la tracciabilità degli alimenti, ivi compresa la relativa elaborazione e gestione dei dati.			
	Sviluppo di nuovi ingredienti (incluse nuove fonti proteiche) e alimenti con migliorate funzionalità salutistiche, nutrizionali, nutraceutiche e per specifiche esigenze, utilizzando fonti sicure e sostenibili con approcci interdisciplinari "bio-based" e "green" volti a valutarne: i) il profilo nutrizionale; ii) gli eventuali aspetti tossicologici; iii) la funzionalità/bioattività, in vitro e in vivo.			
	Sviluppo di soluzioni innovative per la riduzione dell'utilizzo di antibiotici nella filiera agroalimentare (per contrastare il fenomeno dell'antibiotico-resistenza), di altri additivi con potenziale valenza tossicologica o allergenica nonché dell'utilizzo di pesticidi, fertilizzanti minerali e inquinanti ambientali.			
Produzioni Alimentari Sostenibili	Innovazione nei processi e nelle soluzioni di confezionamento finalizzata al miglioramento della shelf life dei prodotti mantenendone la qualità organolettica, a nuove funzionalità (smart packaging), alla riduzione dell'impatto ambientale e degli inquinanti con effetti nocivi.			
	Sviluppo di tecnologie e sistemi innovativi per la riduzione delle emissioni di gas serra prodotte dalle attività agricole e zootecniche.			
	Soluzioni innovative volte alla sostenibilità socio-economica-ambientale, all'adattamento ai cambiamenti climatici e all'uso efficiente o re-impiego in chiave circolare delle risorse (inclusa quella idrica) nei processi di produzione, trasformazione e consumo.			
	Soluzioni innovative per la riduzione degli sprechi e la gestione efficiente delle eccedenze.			
	Valorizzazione di sotto-prodotti, co-prodotti e scarti delle filiere agrifood per recupero di composti bioattivi e produzione di: ingredienti "funzionali" per il food&feed; compost e ammendanti per l'agricoltura; fibre tessili; biomateriali.			
	Nuovi modelli di produzione alimentare eco-efficienti ed ecosostenibili.			
Agroalimentare "Smart"	Tecnologie e soluzioni digitali (quali reti di sensori, connettività, blockchain, piattaforme...) per le seguenti fasi della filiera agroalimentare: (i) controllo e monitoraggio di processo; (ii) identificazione, tracciabilità e rintracciabilità; (iii) autenticazione, certificazione e gestione; (iv) logistica e distribuzione.			
	Soluzioni digitali per: (i) raccolta, elaborazione e visualizzazione dei dati (big data) provenienti da fonti eterogenee a supporto di decisioni e modelli previsionali; (ii) informazione, coinvolgimento, ingaggio, responsabilizzazione, interazione e profilazione dei consumatori.			
Agricoltura "Smart" e meccanizzazione agricola	Sviluppo di soluzioni di agricoltura di precisione, strumenti agroecologici e sviluppo di macchinari agricoli evoluti (a guida autonoma, elettrici, connessi...) per la pianificazione e gestione efficiente e sostenibile delle pratiche in campo e in allevamento.			

TRAIETTORIA DI SVILUPPO	CAMPI DI APPLICAZIONE	CTI COINVOLTA		
		DIGITAL	ECOLOGICA	SOCIAL
SISTEMA PRIORITARIO - SALUTE				
Tecnologie e soluzioni per la ricerca e la sperimentazione clinica e pre-clinica	Applicazioni delle scienze "omiche", della bioinformatica e della medicina in silico all'identificazione e validazione di target terapeutici per il trattamento di patologie di grande impatto sociale (ad esempio utilizzo di metodiche di reverse genetics (editing genomico e RNA editing), analisi delle interazioni molecolari, metaboliche e trascrizionali tra le differenti componenti cellulari; immunoterapia, invecchiamento).			
	Biobanche con i relativi strumenti e tecnologie e approcci innovativi di sperimentazione clinica e preclinica (trapiantologia, chirurgia robotizzata...).			
	Strumenti, prodotti, materiali, approcci e componenti innovativi per la ricerca sanitaria (nuovi reagenti, nuovi strumenti, nuove protesi e ortesi, nuovi sostituti funzionali, pianificazione chirurgica, attrezzature di laboratorio ecc.), anche digitali o più "green".			
Tecnologie e soluzioni innovative in ambito preventivo, diagnostico, terapeutico e riabilitativo (umano e veterinario)	Tecnologie e soluzioni per la prevenzione delle malattie, il mantenimento della salute, la salubrità degli ambienti e la promozione di stili di vita sani (es. Immunoterapia; CART).			
	Sistemi predittivi e di diagnostica avanzata, anche da remoto o portatili o integrati con soluzioni per la salute basate sulle tecnologie ICT (big data, digital twins, IoT, AI, machine learning...).			
	Terapie avanzate (es. terapie geniche, cellulari o di medicina rigenerativa e terapie personalizzate, terapie digitali) e relativi approcci innovativi.			
	Tecnologie e soluzioni ingegneristiche innovative per la riabilitazione motoria e cognitiva, anche a distanza (ad es. attraverso realtà virtuale o aumentata, robotica, ausili biomeccanici, tecniche di gamification).			
Innovazione di prodotto in ambito farmaceutico e biomedicale (per uso umano e veterinario)	Integratori alimentari, prodotti nutraceutici, special foods e relativi processi di progettazione, di ottimizzazione (digital food and nutrition design) e di produzione.			
	Farmaci innovativi, prevalentemente di origine biologica (con attenzione verso la sostenibilità ambientale) e nuovi sistemi di drug design e drug delivery.			
	Dispositivi medici e diagnostici con contenuti ingegneristici e funzionalità innovative oppure realizzati con materiali, tecnologie o processi innovativi, miniaturizzati, miniinvasivi e/o realizzati in ottica di maggiore sostenibilità (sustainable healthcare).			
	Farmaci, prodotti diagnostici e biomedicali, prodotti cosmetici, nutraceutici, etc. a ridotto impatto ambientale e a costi sostenibili.			
Tecnologie e Soluzioni per la medicina territoriale e la salute	Tecnologie e soluzioni per nuove modalità di accesso, assistenza e personalizzazione della terapia, anche tramite la creazione di digital twins del paziente; applicazioni di telemedicina per la "medicina territoriale" e il rafforzamento della relazione ospedale-territorio.			
	Tecnologie e soluzioni per l'impiego sicuro e l'analisi di dati sanitari e clinici per migliorare la ricerca medica, la qualità delle cure, l'organizzazione sanitaria ecc. (es. sviluppo di protocolli di cura o sistemi decisionali clinici basati su AI).			
	Soluzioni per il monitoraggio e l'assistenza in remoto dei pazienti, in particolare post-acuzie, cronici e / o fragili e la gestione delle loro condizioni di salute.			
	Strumenti e soluzioni innovative per l'analisi dei rischi, la sorveglianza delle malattie infettive, la logistica sanitaria e la resilienza del sistema sanitario.			
	Soluzioni per l'accesso e la gestione in remoto di servizi specialistici di presa in carico e gestione del paziente (es. selezione specialisti, supporto caregivers nella gestione pazienti cronici, accesso a farmaci...).			